

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2011-20.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2011-20.pdf>

Archivio dal 11-05-2011 al 17-05-2011

2011-20

In questo numero:

- Editoriale.

11-05-2011 19:35 Formazione finanziaria: solo per pochi fortunati? Speriamo di no

http://avvertenze.aduc.it/editoriale/formazione+finanziaria+solo+pochi+fortunati_19055.php

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- MediCare?

15-05-2011 21:00 Il forte vento dell'Italia con il freno a mano. La banda larga

http://avvertenze.aduc.it/medicare/forte+vento+dell+italia+freno+mano+banda+larga_19066.php

- Il Condominio.

16-05-2011 10:13 Condominio. Cause e notifiche

http://avvertenze.aduc.it/condominio/condominio+cause+notifiche_19067.php

- Diritto Digitale.

13-05-2011 10:13 Disciplina servizi media audiovisivi. Dall'utente-spettatore all'utente-consumatore

http://avvertenze.aduc.it/dirittodigitale/disciplina+servizi+media+audiovisivi+dall+utente_19060.php

- Vignetta

13-05-2011 13:17 Pannelli solari e piombo

http://www.aduc.it/vignetta/pannelli+solari+piombo_19063.php

- Giannino

16-05-2011 11:19 Bandalarga italiana

http://www.aduc.it/giannino/bandalarga+italiana_19068.php

- Comunicati

11-05-2011 12:30 Regione Toscana e fondo non autosufficienti. Assessori: abbiamo rimesso i soldi levati. Ma... bastano e sono usati come prevede la legge?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/regione+toscana+fondo+non+autosufficienti+assessori_19052.php

11-05-2011 12:48 Roma e il terremoto di oggi. Il 20% dei romani non e' andato al lavoro. Sfracelli d'Italia

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+terremoto+oggi+20+dei+romani+non+andato+al_19053.php

11-05-2011 13:23 Mediaconciliazione: per il cittadino va sempre peggio

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/mediaconciliazione+cittadino+va+sempre+peggio_19054.php

12-05-2011 09:28 Malasanita' a Livorno. Diagnosticate emorroidi, muore di cancro. Aduc chiede apertura di un'inchiesta

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/malasanita+livorno+diagnosticate+emorroidi+muore_19056.php

12-05-2011 09:35 "Decreto Sviluppo" e mutui rinegoziabili. Quante spine!

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/decreto+sviluppo+mutui+rinegoziabili+quante+spine_19057.php

12-05-2011 11:00 Residenze Sanitarie Assistenziali. Tar Toscana condanna Asl e Comune di Pistoia a pagamento retta ricovero in struttura scelta da paziente

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/residenze+sanitarie+assistenziali+tar+toscana_19058.php

12-05-2011 17:19 Aduc osservatorio Lecce – Test antidroga per i consiglieri? Forse e' meglio un check – up completo

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/aduc+osservatorio+lecce+test+antidroga+consiglieri_19059.php

13-05-2011 13:03 Succo di arance. Per buona parte e' americano

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/succo+arance+buona+parte+americano_19062.php

16-05-2011 11:52 Carte prepagate? Troppo care!

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/carte+prepagate+troppo+care_19069.php

16-05-2011 14:14 Aduc osservatorio Lecce – Ordinanza antibivacco: ritirarla immediatamente

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/aduc+osservatorio+lecce+ordinanza+antibivacco_19071.php

17-05-2011 11:35 Roma. Multa fino a 500 euro per chi non svuota i sottovasi

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+multa+fino+500+euro+chi+non+svuota+sottovasi_19072.php

- Articoli

11-05-2011 11:51 Energia solare: piombo sul tetto

http://avvertenze.aduc.it/articolo/energia+solare+piombo+sul+tetto_19051.php

14-05-2011 09:15 Cure palliative. In crescita la cultura per l'umanizzazione della morte

http://avvertenze.aduc.it/articolo/cure+palliative+crescita+cultura+umanizzazione_19064.php

14-05-2011 14:41 Ue e Giustizia europea

http://avvertenze.aduc.it/articolo/ue+giustizia+europea_19065.php

16-05-2011 13:38 Cocaina quotidiana. Continuiamo a farci male. Quanti don Riccardo ci vorranno ancora?

http://avvertenze.aduc.it/articolo/cocaina+quotidiana+continuiamo+farci+male+quanti_19070.php

17-05-2011 16:05 Dei ragazzi e delle loro crisi

http://avvertenze.aduc.it/articolo/dei+ragazzi+loro+crisi_19073.php

17-05-2011 18:53 Abbiamo bisogno di maggiore liberta' d'espressione

http://avvertenze.aduc.it/articolo/abbiamo+bisogno+maggiore+liberta'+espressione_19074.php

- Notizie

11-05-2011 12:07 ITALIA/Pericoli uso smarthphone. Garante Privacy annuncia raccomandazioni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/pericoli+uso+smarthphone+garante+privacy+annuncia_122876.php

11-05-2011 12:14 SVIZZERA/Staminali del sangue. Aumentano le donazioni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+sangue+aumentano+donazioni_122877.php

11-05-2011 12:24 ITALIA/Mediazione Civile: Accordo raggiunto tra rappresentanti Avvocatura e ministero Giustizia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/mediazione+civile+accordo+raggiunto+rappresentanti_122878.php

11-05-2011 16:39 ITALIA/L'Antitrust multa Alitalia, Blu Express, Germanwings e Air Italy: poca chiarezza prezzi biglietto

http://avvertenze.aduc.it/notizia/antitrust+multa+alitalia+blu+express+germanwings_122879.php

11-05-2011 19:57 U.E./Europol e Emcdda: allarme nuove droghe

http://avvertenze.aduc.it/notizia/europol+emcdda+allarme+nuove+droghe_122880.php

11-05-2011 20:01 ITALIA/Sempre piu' persone segnalate per reati connessi alle droghe. Franco Corleone

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sempre+piu'+persone+segnalate+reati+connessi+alle_122881.php

11-05-2011 20:13 MESSICO/Narcoguerra. Ancora 'narco fose'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+ancora+narco+fose_122882.php

11-05-2011 20:18 USA/Staminali ringiovanite rigenerano fegato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+ringiovanite+rigenerano+fegato_122883.php

11-05-2011 20:55 DANIMARCA/Sospeso il trattato di Schengen

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sospeso+trattato+schengen_122885.php

11-05-2011 23:37 USA/Staminali scoperte nei polmoni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+scoperte+nei+polmoni_122884.php

12-05-2011 07:23 GIAPPONE/The radioattivo a sud-ovest di Tokyo

http://avvertenze.aduc.it/notizia/the+radioattivo+sud+ovest+tokyo_122886.php

12-05-2011 07:44 FRANCIA/Autovelox. Aboliti i cartelli che li preannunciano

http://avvertenze.aduc.it/notizia/autovelox+aboliti+cartelli+che+li+preannunciano_122887.php

12-05-2011 08:32 ITALIA/Lampade solari vietate a minorenni e donne incinte

http://avvertenze.aduc.it/notizia/lampade+solari+vietate+minorenni+donne+incinte_122888.php

12-05-2011 08:59 U.E./Etichette tessili. Nuove norme varate dal Parlamento Europeo

http://avvertenze.aduc.it/notizia/etichette+tessili+nuove+norme+varate+dal+parlamento_122889.php

12-05-2011 10:25 FRANCIA/Nuova legge immigrazione. Parlamento approva definitivamente

http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuova+legge+immigrazione+parlamento+approva_122890.php

12-05-2011 12:48 ITALIA/Processo Pellegrini. Azione di sostegno

http://avvertenze.aduc.it/notizia/processo+pellegrini+azione+sostegno_122891.php

12-05-2011 13:00 ITALIA/Traffico cocaina. Arrestato militare Gdf e tre addetti aeroporto Malpensa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffico+cocaina+arrestato+militare+gdf+tre+addetti_122892.php

12-05-2011 13:31 DANIMARCA/Sospensione Schengen? No, solo rafforzamenti doganali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sospensione+schengen+no+solo+rafforzamenti+doganali_122893.php

12-05-2011 14:02 GERMANIA/Eutanasia. Vescovi ribadiscono il loro no
http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+vescovi+ribadiscono+loro+no_122894.php

12-05-2011 14:07 ITALIA/Droghe e psicosi. Allarme Innopsy 2011
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droghe+psicosi+allarme+innopsy+2011_122895.php

12-05-2011 14:39 ITALIA/Farmaci generici. Prezzi ribassati ma non per tutti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+generici+prezzi+ribassati+ma+non+tutti_122896.php

12-05-2011 19:24 ITALIA/Dpa. Aumentano segnalazioni nuove sostanze
http://avvertenze.aduc.it/notizia/dpa+aumentano+segnalazioni+nuove+sostanze_122897.php

12-05-2011 19:28 ITALIA/Cannabis terapeutica. Proposta di legge in Regione Lazio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+proposta+legge+regione+lazio_122898.php

12-05-2011 19:35 GRAN BRETAGNA/Morte e droghe in diretta. Scock su BBC1
http://avvertenze.aduc.it/notizia/morte+droghe+diretta+scock+bbc1_122899.php

12-05-2011 19:39 ITALIA/Domande sesso e aborto su test per assunzione. Indagine Garante Privacy
http://avvertenze.aduc.it/notizia/domande+sesso+aborto+test+assunzione+indagine_122900.php

13-05-2011 07:19 FRANCIA/Abolita la tassa sul pesce per favorire acquisti dei consumatori
http://avvertenze.aduc.it/notizia/abolita+tassa+sul+pesce+favorire+acquisti+dei_122901.php

13-05-2011 07:26 FRANCIA/Inflazione in aumento
http://avvertenze.aduc.it/notizia/inflazione+aumento_122902.php

13-05-2011 07:41 USA/Vendite al dettaglio in aumento
http://avvertenze.aduc.it/notizia/vendite+al+dettaglio+aumento_122903.php

13-05-2011 08:18 USA/Trasmissione Hiv. Bloccata dagli antiretrovirali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/trasmissione+hiv+bloccata+dagli+antiretrovirali_122904.php

13-05-2011 08:23 MONDO/Un terzo del cibo prodotto e' perduto o sprecato. Fao
http://avvertenze.aduc.it/notizia/terzo+cibo+prodotto+perduto+sprecato+fao_122905.php

13-05-2011 08:43 MESSICO/Narcoguerra. Indurite le pene per i militari che collaborano con la delinquenza organizzata
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+indurite+pene+militari+che+collaborano_122906.php

13-05-2011 08:51 MESSICO/Narcoguerra. Ucciso in ospedale comandante di polizia ferito dopo assalto
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+ucciso+ospedale+comandante+polizia_122907.php

13-05-2011 10:34 MESSICO/Narcoguerra. Otto corpi decapitati tra cui vicedirettore prigione Durango
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+otto+corpi+decapitati+cui+vicedirettore_122908.php

13-05-2011 13:24 ITALIA/Staminali cordonali. Sottosegretario Roccella: arrivare all'autosufficienza
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+cordonali+sottosegretario+roccella_122909.php

13-05-2011 19:47 ITALIA/Congresso Federserd
http://avvertenze.aduc.it/notizia/congresso+federserd_122910.php

13-05-2011 19:51 ITALIA/Test antidroga per candidati Sindaco Bologna al ballottaggio. Lo chiedono i grillini
http://avvertenze.aduc.it/notizia/test+antidroga+candidati+sindaco+bologna+al_122911.php

13-05-2011 19:56 ITALIA/Sconto pena per corriere droga: la sostanza ha poco principio attivo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sconto+pena+corriere+droga+sostanza+ha+poco_122912.php

13-05-2011 19:58 ITALIA/Canapisa 2011. Giovanardi chiede controlli straordinari
http://avvertenze.aduc.it/notizia/canapisa+2011+giovanardi+chiede+controlli_122913.php

13-05-2011 20:04 ITALIA/Staminali. Approvate linee guida per biobanche
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+approvate+linee+guida+biobanche_122914.php

13-05-2011 20:07 ITALIA/Staminali cordonali. Bilancio della raccolta
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+cordonali+bilancio+della+raccolta_122915.php

13-05-2011 20:08 MONDO/Staminali della cartilagine. Congresso mondiale in Brasile
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+della+cartilagine+congresso+mondiale_122916.php

13-05-2011 20:15 SPAGNA/Cure palliative. Governo approva legge
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cure+palliative+governo+approva+legge_122917.php

14-05-2011 07:25 MESSICO/Narcoguerra. Catturato uno dei capi del cartello di Sinaloa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+catturato+dei+capi+cartello+sinaloa_122918.php

14-05-2011 12:29 USA/Staminali iPS. In alcuni casi rigettate dal sistema immunitario
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+ips+alcuni+casi+rigettate+dal+sistema_122920.php

14-05-2011 13:05 IRAN/Sette impiccati per traffico di droghe
http://avvertenze.aduc.it/notizia/sette+impiccati+traffico+droghe_122921.php

15-05-2011 19:34 ITALIA/Droga e clerico
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+clerico_122922.php

15-05-2011 19:39 ITALIA/Staminali. Novita' nella bio-ortopedia
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+novita+nella+bio+ortopedia_122923.php

15-05-2011 19:45 SVIZZERA/Eutanasia. Referendum conferma legittimita' e boccia divieto per stranieri
http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+referendum+conferma+legittimita+boccia_122924.php

16-05-2011 08:38 GUATEMALA/Narcoguerra. 27 decapitati al confine col Messico
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+27+decapitati+al+confine+col+messico_122925.php

16-05-2011 11:10 ITALIA/Inflazione. Istat conferma la crescita
http://avvertenze.aduc.it/notizia/inflazione+istat+conferma+crescita_122926.php

16-05-2011 11:15 U.E./Inflazione eurozona confermata al rialzo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/inflazione+eurozona+confermata+al+rialzo_122927.php

16-05-2011 11:56 U.E./Telefonini e wireless pericolosi, da proibire nelle scuole. Consiglio d'Europa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonini+wireless+pericolosi+proibire+nelle_122928.php

16-05-2011 12:02 GRAN BRETAGNA/Quando si morira'? Ce lo dira' il test sul sangue
http://avvertenze.aduc.it/notizia/quando+si+morira'+ce+dira'+test+sul+sangue_122929.php

16-05-2011 12:32 ITALIA/Call center gestori luce e gas: Aeeg: il servizio migliora
http://avvertenze.aduc.it/notizia/call+center+gestori+luce+gas+aeeg+servizio+migliora_122931.php

16-05-2011 13:31 AUSTRIA/Allarme listeria in un formaggio belga
http://avvertenze.aduc.it/notizia/allarme+listeria+formaggio+belga_122932.php

16-05-2011 14:32 ITALIA/Federserd fotografa l'alcolismo: anche un grave problema economico
http://avvertenze.aduc.it/notizia/federserd+fotografa+alcolismo+anche+grave+problema_122933.php

16-05-2011 15:10 ITALIA/Antitrust multa Xango Italy
http://avvertenze.aduc.it/notizia/antitrust+multa+xango+italy_122934.php

16-05-2011 19:13 ITALIA/Droga. Libro Bianco sui giovani
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+libro+bianco+sui+giovani_122935.php

16-05-2011 19:20 USA/Staminali e Parkinson. Nuova scoperta team coreano/americano
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+parkinson+nuova+scoperta+team+coreano_122936.php

16-05-2011 19:25 ITALIA/Eutanasia. Eurispes: calano i favorevoli, dall'81,4 al 77,2%
http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+eurispes+calano+favorevoli+dall+81+al+77_122937.php

16-05-2011 19:31 CINA/477 mln i cinesi online
http://avvertenze.aduc.it/notizia/477+mln+cinesi+online_122938.php

17-05-2011 09:12 GERMANIA/Incentivi raddoppiati per le auto elettriche
http://avvertenze.aduc.it/notizia/incentivi+raddoppiati+auto+elettriche_122939.php

17-05-2011 11:55 MESSICO/Narcoguerra. Rapporto Onu: piu' di 1.200 minori morti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+rapporto+onu+piu+200+minori+morti_122940.php

17-05-2011 12:00 GUATEMALA/Narcoguerra. Presidente Colom lancia offensiva contro i messicani Los Zetas
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+presidente+colom+lancia+offensiva_122941.php

17-05-2011 12:06 ITALIA/Digital divide. I numeri del ministro Romani
http://avvertenze.aduc.it/notizia/digital+divide+numeri+ministro+romani_122942.php

17-05-2011 12:34 FRANCIA/Banche private staminali cordonali. Cryo-Save all'attacco contro il divieto
http://avvertenze.aduc.it/notizia/banche+private+staminali+cordonali+cryo+save+all_122943.php

17-05-2011 12:43 CINA/Staminali midollo osseo. Piu' di 1,28 milioni di donazioni
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+midollo+osseo+piu+28+milioni+donazioni_122944.php

17-05-2011 12:56 MONDO/Il buco dell'ozono sopra l'Antartico si sta richiudendo
http://avvertenze.aduc.it/notizia/buco+dell+ozono+sopra+antartico+si+sta+richiudendo_122945.php

17-05-2011 13:02 GRAN BRETAGNA/Inflazione in crescita record
http://avvertenze.aduc.it/notizia/inflazione+crescita+record_122946.php

17-05-2011 13:13 SPAGNA/Legge sulle Cure palliative. Positive reazioni dei medici
http://avvertenze.aduc.it/notizia/legge+sulle+cure+palliative+positive+reazioni+dei_122947.php

17-05-2011 13:24 VENEZUELA/Narcotraffico. Arrestato membro Farc colombiane
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcotraffico+arrestato+membro+farc+colombiane_122948.php

17-05-2011 19:16 ITALIA/Le smart drugs sono illegali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/smart+drugs+sono+illegali_122949.php

17-05-2011 19:21 ITALIA/Staminali cordone. Appello alla donazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+cordone+appello+alla+donazione_122950.php

17-05-2011 19:28 ITALIA/Giovani 'merce rara'. Occorrono immigrati come in altri Paesi Ue
http://avvertenze.aduc.it/notizia/giovani+merce+rara+occorrono+immigrati+come+altri_122951.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato

non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

EDITORIALE

11-05-2011 19:35 **Formazione finanziaria: solo per pochi fortunati? Speriamo di no**



Spesso ci muovono l'accusa secondo la quale noi criticheremmo e basta e non forniremmo indicazioni in positivo su come investire.

Lo scopo di questo sito è principalmente mettere in guardia gli investitori dai mille pericoli che sono diffusi nel mondo della finanza.

Il messaggio fondamentale che cerchiamo, da sempre, di comunicare attraverso questo sito è il seguente.

Caro investitore, non ti fidare dei consigli interessati che vengono dagli intermediari finanziari. Seguendo delle semplici regole, puoi fare –da solo– già molto meglio di quello che mediamente ti propongono i venditori della finanza che sono interessati a rifilarti i loro prodotti e non a fare i tuoi interessi. Non è necessario essere super-esperti. Evitare le “fregature” è già un ottimo punto di partenza (si veda il “[Decalogo per gli investitori](#)”) alla portata di tutti, individualmente. Se si vuole di più è necessario studiare in proprio oppure rivolgersi a liberi professionisti, consulenti finanziari indipendenti retribuiti direttamente dall'investitore.

Fino ad oggi, la strada dello studio individuale della finanza era qualcosa di molto difficile da raggiungere. Fino ad oggi, infatti, il mercato non proponeva offerte formative serie nel campo della finanza individuale. Abbiamo, in passato, stigmatizzato quei corsi che promettono di diventare ricchi, ma purtroppo non potevamo indicare alternative valide.

Finalmente questa lacuna è stata colmata grazie ad una scommessa di Marco Liera, giornalista del settore finanziario e docente universitario, supportato da un giovane ricercatore nel campo della finanza, Nicola Zanella, che ha anche collaborato con questo sito.

L'iniziativa si chiama [YouInvest](#): la scuola per investire.

Diciamo subito che noi condividiamo al 100% l'impostazione di questo progetto.

Non conosciamo nessuna iniziativa di formazione finanziaria rivolta ad investitori italiani che possa essere migliore di quella proposta da YouInvest.

L'idea del sito, infatti, non è soltanto quella di fornire semplicemente corsi sulla finanza. Forniscono un'approccio agli investimenti serio e gli gli strumenti informativi per applicare e verificare nel tempo questa metodologia.

Nella sezione del sito denominata “YouInvest e le sue alternative”, Marco Liera scrive delle cose estremamente condivisibili.

Il settore degli investimenti finanziari si differenzia notevolmente da altri campi per il rapporto che c'è fra **competenza e risultato**.

Non v'è dubbio, infatti, che fare scelte finanziarie in maniera inconsapevole conduca al disastro finanziario. Se questo è assodato, non è però certo che le scelte fatte da un investitore consapevole ed informato, ma non professionista, siano ex-post, peggiori di quelle fatte da un professionista del settore.

In altre parole, nel campo della finanza, tolti gli errori che tipicamente fanno gli investitori non informati, non vi è un rapporto stretto e proporzionale fra competenza e risultati. Per capirci meglio, faccio un esempio tratto dal mio hobby preferito.

Un campione di scacchi, che ha dedicato la sua vita a studiare questo meraviglioso gioco-sport, nel 99,99% dei casi batterà un neo giocatore che conosce appena le regole del gioco e poco altro. In finanza non è così.

Chi scrive, si occupa di finanza, professionalmente, da oltre un decennio.

Credo, senza falsa modestia, di avere accumulato in questo decennio una notevole esperienza e competenza nel settore. Ciò nonostante, il risultato, ex-post, di un portafoglio finanziario che posso progettare io non sarà drammaticamente migliore del portafoglio che potrebbe progettare un investitore non professionale, che conosce le “regole fondamentali degli investimenti finanziari”. In una percentuale di casi, minoritaria ma non trascurabile, il risultato ex-post potrebbe anche essere a favore dell'investitore non professionale ma competente (sempre nel senso di conoscere le regole principali della finanza personale). Una delle differenze fondamentali, in termini di risultati ex-post, fra gli investitori competenti non professionali (cioè quelli che conoscono le regole) e quelli professionali è data dalla disciplina. Per disciplina, intendiamo la capacità di reagire saggiamente ai movimenti del mercato (si badi bene, non prevedere, ma reagire!), il che significa continuare a seguire le decisioni già prese (ciò è vero nella maggior parte dei casi, ma non sempre!).

Questa disciplina, solitamente, deriva dall'esperienza e dalla fiducia nella correttezza delle scelte fatte. Questi concetti sono chiarissimi ai fondatori del sito YouInvest. Per questo hanno progettato di affiancare alla formazione finanziaria degli strumenti informatici che consentono di seguire l'andamento delle proprie scelte, valutare correttamente e con il supporto di una comunità di investitori che condividono le stesse metodologie. Questo certamente contribuisce molto a mantenere la disciplina.

In altre parole, se si ha la capacità di applicarla, il valore della conoscenza che si acquisisce nel campo della finanza personale, è molto elevato poiché i risultati attesi dall'applicazione di queste conoscenze sono paragonabili a quelli derivanti dall'applicazione di conoscenze ed esperienze più approfondite.

Molte altre volte, su questo sito, ho scritto che l'educazione finanziaria non può essere la soluzione al problema della tutela del risparmio.

La maggioranza degli investitori non ha le competenze di base, il tempo e/o la voglia per accedere a programmi di formazione finanziaria. L'unico vero problema di YouInvest (o di iniziative simili che potranno venire in futuro e delle quali non mancheremo di dare un simile caloroso benvenuto) è che solo poche persone (in percentuale alla massa degli investitori) avrà la voglia o la possibilità di accedervi. Sia chiaro, acquisire le conoscenze fondamentali nel mondo della finanza personale non è difficile. Non servono lauree

né tanto meno master. Le informazioni finanziarie di base (le “regole del gioco”) sono alla portata di chiunque sia in grado di leggere e capire un quotidiano anche non del settore finanziario. Serve, in altre parole, la cultura di base ed un minimo di matematica finanziaria (cioè la differenza fra interesse semplice e composto ed altre cose semplici). Purtroppo queste minime competenze non sono alla portata di una fetta importantissima della popolazione italiana. La parte degli investitori che dispone di queste competenze di base deve avere il tempo e la voglia per dedicarsi al progetto di acquisire quella che io chiamo “l’indipendenza finanziaria”. Purtroppo solo pochi hanno realmente la voglia di farlo. Parliamoci chiaro. Studiare costa fatica! Si tratta forse di uno degli investimenti più importanti che una persona può fare nella propria vita, ma molti vi rinunciano essenzialmente per pigrizia!

Da parte nostra, non possiamo che sperare che un numero sempre maggiore di persone abbia la voglia di seguire seri programmi di formazione finanziaria individuale come quelli di YouInvest. Se solo il 10/15% degli investitori fosse seriamente educato finanziariamente, questo innescherebbe un processo virtuoso nel settore finanziario, simile a quello che potrebbe portare la diffusione di massa del servizio di consulenza finanziaria indipendente. Purtroppo, né l’una né l’altra cosa sono destinate a realizzarsi a breve. Individualmente, però, chi ha la fortuna di conoscere e pratica questa possibilità, è bene che non se la faccia scappare.

(Alessandro Pedone)

MEDICARE?

di: Giuseppe Parisi

15-05-2011 21:00 **Il forte vento dell’Italia con il freno a mano. La banda larga**



L'Italia nella velocità del web e' penultima in Europa (insieme alla Grecia e davanti solo alla Spagna), con 3,4 Mb per secondo.

A parte la Spagna, qualsiasi altro Paese Europeo ha quindi una velocità di connessione alla rete che supera quella di casa nostra.

Tuttavia non sono poche le sorprese.

Le città più veloci nelle connessioni in Internet, in Europa, non sono, come si potrebbe pensare, le grandi capitali, Londra, Parigi o una qualsiasi delle altre, ma Costanza in Romania.

Questa, oltre ad essere la città in Europa che ha la banda più veloce nella connessione in rete, e' al 56/mo posto nel mondo, classifica effettuata tra le 100 più veloci, sfoggiando i suoi ben 8,23 Mb secondo. Tuttavia, molto ben piazzata, anche l'altra città Rumena, Miasi in 75/ma posizione.

La Corea del Sud, batte tutti in velocità.

La capitale Seoul figura sedicesima nel mondo, mentre a vincere il primato assoluto mondiale e' Daegu, con una media di 18,36 Mb.

Il Giappone nella classifica delle Top 100, occupa ben 60 posizioni. La media di connessione nel Giappone e' 8,3 Mb al secondo.

Tuttavia, forse può anche apparire strano, ma nelle prime top 100, anche le altre città Europee scompaiono. Oltre alle due rumene si individuano infatti solo una norvegese, quattro olandesi, una spagnola (Valencia), una portoghese (Porto), una ceca (Brno), un'austriaca (Salisburgo) e un'inglese.

Quindi, dobbiamo considerare che la Spagna, con Valencia, conquista una posizione tra le Top 100, anche se, in termini tecnici, la velocità globale della banda e' inferiore a quella Italiana.

Insomma, la Spagna con Valencia ha un'isola felice, noi nemmeno quella.

Abbiamo discusso di Internet e di banda larga e della sua velocità, in quanto non molti cittadini sono stati ben informati su quanto di grottesco sta accadendo in questo Paese nel tentativo di “modernizzazione all’Italiana”, in generale, compreso il settore amministrativo, tra cui anche i nuovi e famosi certificati digitali di malattia.

Sono divenuti il quasi incubo dei medici: dopo mesi di confronto con il Governo, i medici stanno per rinunciarci. Le motivazioni sono abbastanza nitide e chiare: la rete informatica Italiana è sottosviluppata. Lamentano continui disservizi, mancate connessioni, tempi di aggiornamento delle pagine web estremamente lente, non compatibili con una fluida attività medica, che di per sé dovrebbe essere essenzialmente clinica.

Che strana l'Italia. Un Paese al contrario, non si progetta, né si programma, semplicemente si procede per tentativi in ordine sparso.

Siamo un Paese dove la politica soffoca l'intelligenza e il desiderio di cambiamento.

Il nostro cammino è con il freno a mano tirato.

Se in Europa siamo gli ultimi della classe (efficienza della rete Internet e non solo), accade che poi, nel mondo, siamo alla settima posizione per numero di singole connessioni alla rete.

Quindi gli Italiani tutti felici sulle mulattiere Internet, figuriamoci se tali fossero autostrade.

Cosa diviene stupefacente, siamo il primo Paese al mondo per numero di singole connessioni alla rete da dispositivi mobili.

Siamo un Paese dove il cittadino vuole evolvere, cambiare, prendere coscienza delle proprie decisioni e del proprio futuro.

Negli ultimi venti anni, la tecnologia e lo sviluppo delle reti informatiche e della banda larga, ha subito la differenza del voler e del non voler fare della politica.

Per capirci meglio, una banda larga molto efficiente, sarebbe il peggior nemico commerciale delle televisioni tradizionali.

Non intendiamo aggiungere altro, a buon intenditore poche parole.

IL CONDOMINIO

di: Alessandro Gallucci

16-05-2011 10:13 **Condominio. Cause e notifiche**



Il dizionario giuridico Simone, in conformità a quella che è la definizione comunemente accolta da dottrina e giurisprudenza, specifica che la notifica *“è un atto processuale attraverso il quale si porta a conoscenza di un determinato soggetto del rapporto processuale (escluso il giudice), l'esistenza di un atto cui tale soggetto abbia interesse. È uno strumento necessario ed indispensabile per instaurare il contraddittorio. Quando non è disposto altrimenti, le notificazioni sono eseguite dall'ufficiale giudiziario su istanza di parte o su richiesta del pubblico ministero o del cancelliere”*. Nel caso del condominio negli edifici, quindi, notificare un atto alla compagine vuol dire portare i comproprietari a conoscenza del fatto che esiste una controversia o comunque un provvedimento che riguarda le parti comuni.

A chi destinare l'atto da notificare?

Al riguardo non vi sono dubbi nell'individuare tale soggetto nella persona dell'amministratore pro-tempore. Ai sensi dell'art. 1131, secondo comma, c.c., infatti, egli *“può essere convenuto in giudizio per qualunque azione concernente le parti comuni dell'edificio; a lui sono notificati i provvedimenti dell'autorità amministrativa che si riferiscono allo stesso oggetto”*. Da ciò si desume che l'amministratore, quale legale rappresentante dei condomini, è la persona cui indirizzare gli atti riguardanti la compagine. Nel caso di questioni esorbitanti le sue competenze, sarà suo dovere informare l'assemblea senza ritardo, pena la possibile revoca oltre che il risarcimento del danno (art. 1131, terzo e quarto comma, c.c.). Qualora il mittente volesse bypassare l'amministratore, o magari quest'ultimo non fosse presente, avrebbe un'unica soluzione alternativa: far notificare l'atto a tutti i condomini. Il mandatario d'altronde rappresenta tutta la compagine. In sostanza inviando l'atto a lui e come se lo si inviasse a tutti i comproprietari. In tal senso assume un chiaro significato l'art. 65 disp. att. c.c. a mente del quale in assenza di amministratore chi intende iniziare o proseguire una causa può chiedere la nomina di un procuratore speciale la cui funzione, per l'appunto, è quella di rappresentare tutti gli interessati evitando così il rapporto diretto con tutti quanti. Una norma utile specie nei condomini di grosse dimensioni. Di norma l'indirizzo da indicare per la corretta notificazione dell'atto è quella della dimora o dell'ufficio dell'amministratore. Per quanto possa apparire una formalità accanto al nome dell'amministratore, soprattutto se esso è un condomino, è sempre bene indicare la sua qualifica. In pratica non si rischia d'incorrere in errore destinando l'atto a *“Tizio, nella sua qualità di amministratore pro-tempore del condominio ...”*

È possibile notificare l'atto a persona diversa dall'amministratore?

Chiarito perché la notifica debba essere fatta indicando l'amministratore come destinatario dell'atto, è bene comprendere se questa regola generale soffra eccezioni e se sì quando siano tali da non invalidare la notificazione dell'atto. Al riguardo torna utile una recente sentenza della Corte di Cassazione, che – nell'assenza di regole certe in tale materia e nel solco del proprio consolidato orientamento – ha fornito le indicazioni utili cui attenersi nel caso di notificazioni che riguardino il condominio. In tal senso, si legge nel

testo della sentenza n. 8724 resa il 15 aprile 2011, che "e' ammessa la notificazione al condominio nello stabile condominiale ai sensi dell'art. 139 c.p.c. (piuttosto che, ai sensi degli artt. 137 e seg. c.p.c., all'amministratore che ne ha la rappresentanza legale), anche a persona diversa dall'amministratore, purché, nello stesso stabile, si trovino locali destinati allo svolgimento ed alla gestione delle cose e dei servizi comuni (come ad esempio la portineria), idonei, come tali, a configurare un "ufficio" dell'amministratore [...]. Richiamato il principio di cui sopra, non e' necessario, per invalidare una notificazione siffatta, che si contesti la qualita' dichiarata dal consegnatario, poiche' proprio tale qualita', considerata in se' e per se', non e' sufficiente a far ritenere validamente perfezionata la notificazione nei confronti del condominio fatta nello stabile condominiale: non e', infatti, sufficiente allo scopo la consegna dell'atto ad uno dei condomini, anche se "incaricato al ritiro" ed anche se "capace", dovendo risultare, dalla relazione di notificazione ovvero altrimenti, lo stato dei luoghi quale richiesto dalla giurisprudenza su richiamata. L'onere della prova relativa non incombe al destinatario dell'atto, come e' la regola quando si contesti la validita' di una notificazione che risulta effettuata con il rispetto delle modalita' richieste dalla legge e che si atteggia come prova volta a negare che, nel singolo caso, tali modalita' siano state rispettate. Infatti, nel caso di specie, dal tenore della relazione di notificazione non e' desumibile prima facie la regolarita' della notificazione destinata al condominio, in persona del suo amministratore pro-tempore, effettuata pero' presso lo stabile condominiale a persona diversa dall'amministratore (a differenza di quanto invece si sarebbe avuto se, per esempio, dalla relata di notificazione fosse risultata la consegna al "portiere" o ad altra persona incaricata presso un apposito "ufficio dell'amministratore" interno all'edificio condominiale): pertanto, sarebbe stato onere del notificante dimostrare che la notificazione, malgrado il tenore della relazione dell'ufficiale giudiziario, fosse stata fatta con le modalita' richieste quando destinatario sia un condominio. In mancanza, la notificazione, destinata all'amministratore del condominio, ma fatta presso l'edificio condominiale al singolo condomino, anche se qualificatosi come incaricato al ritiro, e' da ritenersi nulla" (Cass. 15 aprile 2011 n. 8724).

DIRITTO DIGITALE

di: Deborah Bianchi *

13-05-2011 10:13 **Disciplina servizi media audiovisivi. Dall'utente-spettatore all'utente-consumatore**



La nuova disciplina sui servizi media audiovisivi inaugurata dal recepimento nel nostro sistema della Direttiva Servizi media audiovisivi o Direttiva SMA (DIR 65/07/CE) mediante il Testo unico dei servizi di media audiovisivi o Decreto Romani, segna il tramonto della figura del telespettatore. Il passaggio da utente-spettatore a utente-consumatore si rivela una scelta vantaggiosa per la parte debole del rapporto fornitore di servizi audiovisivi-cliente.

L'avvento della convergenza su stesse piattaforme di più mezzi di comunicazione inclusa la TV ha introdotto anche quest'ultimo mezzo tecnologico nell'ambito della sfera dei servizi, determinando una sostanziale mutazione nella natura del rapporto individuo-mezzo televisivo.

Adesso l'audiovisivo non è più oggetto di un servizio verticale emittente-telespettatore ma di un servizio orizzontale emittente-consumatore improntato quest'ultimo a logiche di interazione in cui l'individuo non è più necessariamente in posizione passiva ma ben può imprimere una propria personalizzazione all'offerta proposta sul mercato divenendo il confezionatore del proprio bouquet di contenuti audio-video.

La disciplina SMA (disciplina Servizi media audiovisivi) prevede varie tutele per l'utente.

In particolare possiamo evincere una tutela in senso formale e una tutela in senso materiale.

La prima si sostanzia nel garantire la massimizzazione della capacità di accesso degli utenti alle trasmissioni televisive e nell'ampliare il numero di trasmissioni cui essi possano accedere aumentando notevolmente il numero degli operatori sul mercato.

La seconda si sostanzia nel garantire il pluralismo nei contenuti trasmessi e l'effettiva varietà delle tematiche e delle voci emittenti.

La tutela maggiore tuttavia apprestata dalla disciplina SMA all'individuo si avverte distogliendo la concentrazione da un'analisi puntuale della normativa e assumendo uno sguardo panoramico che introduce la materia nell'ampio scenario della materia dei servizi.

Il telespettatore non solo utente ma anche consumatore.

Il telespettatore-consumatore, forte del nuovo scenario in cui viene ad ambientarsi la sua vita elettronica,

assorbe dalla materia consumeristica le tutele apprestate all'utenza imponendosi con una capacità di impatto effettivo di fronte alle logiche imprenditoriali del fornitore del servizio audiovisivo.

Il nuovo corso della figura del telespettatore-consumatore si riflette come in un caleidoscopio nella pronuncia del TAR Lazio Roma, sez. III-ter, 1 giugno 2009, n. 5361.

La materia oggetto della decisione in parola attiene ai rapporti tra tutela dei consumatori, concorrenza e regolazione del mercato.

Nella fattispecie stigmatizzata si invocava la tutela dell'utente rispetto al potere contrattuale dell'operatore attraverso un intervento pubblico che riequilibrasse un rapporto impari correggendo le clausole imposte dal fornitore del servizio al contraente sottoforma di accollo delle spese di recesso dal servizio.

L'AGCOM in prima battuta e il TAR poi, in risposta al ricorso che impugnava il provvedimento dell'Authority, hanno riconosciuto assoluta centralità e preminenza alla difesa del consumatore considerando sproporzionato e ingiustificato l'addebito degli importi esorbitanti dai costi inerenti alle attività necessarie per il recesso.

Il Collegio stabilisce infatti che è legittimo il provvedimento con il quale l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in applicazione dell'art.1 c. 3 e 4 del decreto-legge n. 7/2007 (decreto Bersani bis), convertito con modifiche in legge n. 40/2007, ordina ad un operatore televisivo di modificare le proprie condizioni generali di abbonamento ad offerte pay tv, in modo da limitare le spese che possono essere richieste all'utente, in caso di recesso di quest'ultimo, ai soli costi causalmente e temporalmente correlabili alle operazioni necessarie all'operatore per procedere al recesso medesimo e, quindi, con esclusione di altri costi sostenuti dall'operatore per quel contratto, ancorché non diversamente remunerati dall'utente. Omissis. T.A.R. Lazio, Roma, sez. III ter, sentenza 18 giugno 2009, n. 5361 - Pres. Riggio - Est. Ferrari

La pronuncia appena ricordata apre un ulteriore via di garanzie per lo spettatore-utente.

Spostando infatti il fuoco giuridico dalla posizione di telespettatore a quella di consumatore, l'utente di audiovisivi potrà invocare dei rimedi di cui prima non poteva godere.

L'utente di audiovisivi potrà invocare dei rimedi di cui prima non poteva godere.

Pensiamo infatti alla maggiore probabilità di vantaggio dalla coincidenza almeno tendenziale della tutela dei consumatori con il diritto della concorrenza e soprattutto – in caso di tensioni- potrà fruire degli spazi di tutela più ampi ed efficaci destinati alla posizione soggettiva del consumatore.

“La vicenda mostra, in pratica, che se si applicano i parametri dell'attività economica, della libertà di prestazione dei servizi e del rapporto consumatore/operatore, la tutela dell'utente trova cospicui margini di riconoscimento, arginando le conseguenze estreme di una affermazione radicale del regime di concorrenza fra le imprese. Si affianca in tal modo senza sostituirla alla dimensione dell'utente-telespettatore la dimensione, ulteriore e rafforzativa, dell'utente-consumatore, destinatario di un servizio e, perciò, soggetto alle regole di trasparenza contrattuale, fra cui rileva – come nella fattispecie esaminata- la tutela restitutoria a rilevanza inibitoria pro futuro”.

Guerino Fares, La tutela degli utenti, in Il diritto dell'informazione e dell'informatica, 2, 2010, 199.

* **Deborah Bianchi**, avvocato specializzato in diritto applicato alle nuove tecnologie, esercita nel Foro di Pistoia e Firenze in materia civile e amministrativa
avv.deborah(at)deborahbianchi.it

VIGNETTA

13-05-2011 13:17 Pannelli solari e piombo
Joshua Held



GIANNINO

16-05-2011 11:19 Bandalarga italiana



NOTIZIE

11-05-2011 12:07 ITALIA/Pericoli uso smarthphone. Garante Privacy annuncia raccomandazioni



"Stiamo lavorando da due anni sui temi del cloud computing, all'inizio assolutamente

inascoltati. Ma entro l'estate, speriamo prima della relazione annuale, pubblicheremo due documenti, che chiameremo 'raccomandazioni', che avranno lo scopo di spiegare le implicazioni del cloud e le modalita' e le conseguenze dell'uso degli smartphone, dato che gia' oggi per il 90% lo smartphone e' una tecnologia cloud". Lo ha annunciato il Garante della Privacy, Francesco Pizzetti, parlando a un convegno al Forum Pa sul cloud computing, l'insieme di tecnologie informatiche che consentono l'utilizzo di hardware e software in remoto.

"Vogliamo avvisare la gente delle complessita' e dei rischi derivanti dall'uso degli smartphone. Poi come si dice 'uomo avvisato mezzo salvato'. E questo riguarda la tutela della comunicazioni interpersonali, che come si legge anche sui giornali quando diventa di pubblico dominio puo' portare a effetti devastanti. Figuriamoci per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione..."

11-05-2011 12:14 **SVIZZERA/Staminali del sangue. Aumentano le donazioni**

Il 2010 e' stato un anno fruttuoso per la Fondazione cellule staminali del sangue (l'ex-registro svizzero de donatori di midollo osseo). Sono stati registrati 4.500 donatori, mentre sono 81 i trapianti con cellule staminali del sangue che sono stati effettuati.

11-05-2011 12:24 **ITALIA/Mediazione Civile: Accordo raggiunto tra rappresentanti Avvocatura e ministero Giustizia**

Ad esito di una ampia ed approfondita discussione, terminata a notte fonda, su tutti i nodi più complessi dell'amministrazione della Giustizia civile e del ruolo dell'avvocatura, il ministro della Giustizia, i rappresentanti del CNF ed i presidenti degli Ordini e delle Unioni regionali che hanno accolto l'invito a partecipare all'incontro, si è convenuto di introdurre l'assistenza necessaria degli avvocati nei procedimenti di conciliazione obbligatoria e di costituire una cabina di regia permanente tra il ministro e l'avvocatura per risolvere il problema urgente della riduzione dell'arretrato civile, con il coinvolgimento dell'avvocatura nella giurisdizione, la promozione della negoziazione assistita affidata ai difensori, la introduzione di limiti per valore alla conciliazione obbligatoria o, in alternativa, la fissazione di tariffe graduate.

La riunione ha segnato un risultato positivo che CNF ed Ordini hanno ottenuto, per la prima volta, dopo molti mesi di tensione, superando polemiche e pregiudizi.

"Oggi ricomincia un cammino comune per il bene della Giustizia in Italia - ha affermato il Guardasigilli a termine della riunione - questo cammino comune -conclude Alfano- porterà grandi risultati ai cittadini nel segno della efficienza della Giustizia civile".

11-05-2011 16:39 **ITALIA/L'Antitrust multa Alitalia, Blu Express, Germanwings e Air Italy: poca chiarezza prezzi biglietto**

L'Antitrust multa Alitalia, Blu Express, Germanwings e Air Italy per un totale di 285 mila euro. L'autorita' garante del mercato al termine di una serie di istruttorie ha deciso di sanzionare le 4 compagnie a causa della poca chiarezza nelle modalita' di presentazione e offerta del prezzo del biglietto. A fine prenotazione venivano addebitate agli utenti le commissioni per il pagamento effettuato con la moneta di plastica. L'Antitrust giudica 'scorretto non includere nel prezzo dei biglietti aerei la commissione per il pagamento con carta di credito, applicando tale costo aggiuntivo - spesso di importo rilevante - al termine del processo di prenotazione'. Alla luce di questi principi l'Autorita' sta analizzando i comportamenti di altre tre compagnie europee.

Le istruttorie, concluse in tempi differenziati, erano state avviate a seguito delle segnalazioni ricevute da numerosi consumatori e relative associazioni. L'Antitrust ha contestato alle societa' la scarsa chiarezza sull'effettivo prezzo dei biglietti promosso in annunci pubblicitari, diffusi su giornali e siti internet, nonche' nel sistema di prenotazione on line. In particolare l'Autorita', confortata anche dalla legislazione comunitaria, ha ritenuto scorretta, in base al Codice del Consumo, la separata applicazione, nonche' la mancanza o incompleta informazione in merito al 'supplemento carta di credito' rispetto al prezzo del volo, in caso di acquisto sul web.

Tale onere aggiuntivo veniva addebitato nella fase conclusiva del processo di prenotazione su internet, precisamente al momento della selezione della carta di credito utilizzata dal consumatore, facendo cosi' lievitare in misura consistente il prezzo inizialmente pubblicizzato o scelto dai consumatori fra le offerte tariffarie dei vettori.

Le istruttorie hanno, peraltro, dimostrato che tale supplemento e' stato calcolato da tutte le societa' in misura superiore ai costi effettivi sopportati nei confronti dei circuiti (Visa, Mastercard, ecc.), rappresentando quindi una fonte di ricavo per le loro attivita'.

L'Antitrust ha anche giudicato scorretta la scelta, effettuata da Alitalia e Germanwings, di pubblicare sul web, solo in lingua inglese, le condizioni tariffarie o le condizioni generali di trasporto che il consumatore deve necessariamente accettare per perfezionare l'acquisto.

Differenziate le sanzioni in base alle dimensioni dell'operatore e all'ampiezza e gravita' della pratica contestata: 80 mila a Alitalia, 75mila euro a Bluexpress, 55mila a Air Italy e 35mila a Germanwings. Alitalia e Germanwings sono state, inoltre, sanzionate per le condizioni tariffarie o le condizioni generali di trasporto redatte in lingua inglese con multe, rispettivamente di 25mila e 15mila euro.

11-05-2011 19:57 **U.E./Europol e Emcdda: allarme nuove droghe**



L'Europol e l'Emcdda, il Centro di monitoraggio europeo sulle droghe e le dipendenze, lanciano l'allarme: la diffusione di nuove sostanze psicoattive sul mercato europeo della droga sta avvenendo a una "velocita' senza precedenti".

Secondo il Rapporto reso pubblico oggi a Lisbona, sono 41 le nuove sostanze ufficialmente notificate per la prima volta ai due organismi nel 2010, rispetto alle 24 sostanze del 2009. Si tratta del numero piu' consistente mai registrato in un anno.

Le varie sostanze comprendono, tra l'altro, cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici e derivati sintetici di droghe molto diffuse. Un vasto numero di nuovi e non regolamentati composti sintetici vengono venduti su Internet come "legal highs" i cosiddetti sballi legali, sottolinea inoltre il rapporto. Secondo il direttore di Europol, **Rob Wainwright**, l'emergere di questo fenomeno e' una delle principali caratteristiche del problema droga oggi in Europa.

11-05-2011 20:01 **ITALIA/Sempre piu' persone segnalate per reati connessi alle droghe. Franco Corleone**



Le persone segnalate all'autorita' giudiziaria per reati connessi alla droga sono aumentate del 7,12% tra il 2009 e il 2010, passando dalle 36.458 a 39.053 (di questi 12006 stranieri e 1139 minori). Nello stesso periodo, i denunciati per marijuana sono cresciuti del 122%, da 2951 a 6556. E' la situazione illustrata da Franco Corleone, coordinatore dei garanti territoriali per i diritti dei detenuti e garante del Comune di Firenze, basandosi su dati, ha spiegato, diffusi dal ministero dell'Interno, durante il convegno 'Il caso Italia: gli effetti della legge antidroga sulla giustizia e sul carcere' che si e' svolto in Palazzo Vecchio.

Delle oltre 39 mila persone segnalate lo scorso anno all'autorita' giudiziaria, quelle in stato di arresto sono state 29.076 (erano 29.618 nel 2009), mentre quelle in stato di liberta' sono state 9.577 (6.467 a nel 2009). Per Corleone 'il peso della legge Fini-Giovanardi grava sia sul carcere, sia sulla giustizia. In Italia meta' dei detenuti si trova in carcere per fatti attinenti alla droga e il sovraffollamento che attanaglia le carceri e' dovuto alla presenza di tossicodipendenti e di imputati di piccolo spaccio. Servono modifiche, anche minime, alla legge per consentire a molti detenuti di uscire dal carcere ed essere affidati a misure alternative: una cifra vicina a 30 mila unita'. In Toscana - ha concluso - si dice che dovrebbero essere oltre mille su 4500'.

11-05-2011 20:13 **MESSICO/Narcoguerra. Ancora 'narco fosse'**

Sono saliti a 381 i cadaveri trovati nelle narco-fosse rintracciate dai militari messicani a partire dall'11 aprile scorso negli Stati di Durango e Taumalipas, entrambi a ridosso della frontiera con gli Usa.

Lo sottolineano oggi i media, informando che, in un municipio del primo Stato, scavando in una di esse i soldati hanno trovato altri otto corpi, portando a 198 il totale complessivo. Nello Stato di Taumalipas, secondo le ultime informazioni ufficiali, ne sono stati invece riesumati finora 183.

Per la Procura della Repubblica la stragrande maggioranza di essi sono membri delle bande del narcotraffico locale, impegnate in incessanti regolamenti di conti. Le autorita' di Durango hanno riferito che i soldati continuano a cercare altre fosse.

11-05-2011 20:18 **USA/Staminali ringiovanite rigenerano fegato**



Rigenerare il fegato malato con iniezioni di cellule epatiche umane ottenute da staminali pluripotenti indotte, le cosiddette 'simil-embrionali'. La promessa arriva da uno studio condotto sui topi da un gruppo di scienziati americani della Johns Hopkins University, pubblicato su 'Science Translational Medicine'. Secondo **Yoon-Young Jang** e colleghi del Johns Hopkins Kimmel Cancer Center, questa tecnica potrebbe rappresentare un giorno una valida alternativa al trapianto di fegato nei pazienti con malattie epatiche croniche.

Il team Usa ha prodotto le staminali pluripotenti indotte da utilizzare nell'esperimento partendo da vari tipi di cellule umane adulte, fra cui cellule epatiche, fibroblasti del tessuto connettivo, staminali del midollo osseo e cellule della pelle. Pur conservando una sorta di 'impronta molecolare' che ne identificava la provenienza, in generale tutte le staminali 'ringiovanite' ottenute apparivano simili tra di loro e alle staminali embrionali. Dopo aver indotto le staminali simil-embrionali così prodotte a differenziarsi nei diversi tipi di cellule del fegato, i ricercatori hanno iniettato in topi modello di studio per la cirrosi epatica umana sia normali cellule di fegato umano sia staminali pluripotenti indotte. Risultato: le simil-embrionali attecchivano nel fegato di topo con un'efficienza del 15%, simile a quella delle normali cellule epatiche umane (11%), e funzionavano fabbricando le proteine normalmente prodotte dal fegato.

Gli scienziati precisano che prima di iniziare eventuali test sull'uomo sono necessari nuovi studi. E dopo i recenti allarmi sui possibili rischi di cancro legati alle staminali 'ringiovanite', Jang assicura che nessun tumore è stato osservato nei topi trattati, nei 7 mesi di osservazione equivalenti a 30 anni di vita nell'uomo.

11-05-2011 20:55 **DANIMARCA/Sospeso il trattato di Schengen**

La Danimarca ha sospeso il trattato di Schengen e ha reintrodotta i controlli di frontiera con i vicini Germania e Svezia. Lo ha annunciato il ministro delle finanze Claus Hjort Frederiksen.

"Abbiamo raggiunto un accordo sulla reintroduzione delle ispezioni doganali alla frontiera danese il prima possibile", ha annunciato Frederiksen secondo cui i nuovi controlli entreranno in vigore in due e tre settimane. Il ministro ha giustificato la decisione perché "durante gli scorsi anni abbiamo visto crescere i crimini transfrontalieri e questa (scelta) punta a frenare il problema.

Costruiremo nuove strutture al confine danese-tedesco con nuovi sistemi elettronici e di identificazione delle targhe auto".

Il ministro ha aggiunto che il personale di dogana sarà presente costantemente anche sul ponte di Oeresund che collega la Svezia alla Danimarca.

11-05-2011 23:37 **USA/Staminali scoperte nei polmoni**



Nei polmoni ci sono staminali capaci di rigenerare tutti gli elementi che compongono il polmone, gli alveoli, i bronchioli, i vasi sanguigni. Questa la scoperta di **Piero Anversa**, direttore del laboratorio per la medicina rigenerativa del Brigham and Womens Hospital della Harvard University di Boston. Lo studio è pubblicato dalla rivista Nature.

'Questa ricerca - spiega Anversa - descrive per la prima volta la cellula staminale dei polmoni umani la cui scoperta ha le potenzialità di offrire a coloro che soffrono di patologie polmonari croniche una opzione terapeutica totalmente nuova rigenerando e riparando le aree danneggiate del polmone'.

Anversa si è imbattuto nelle staminali cardiache mentre studiava le cellule del midollo osseo, fino a quel momento le uniche utilizzate per sperimentare la rigenerazione del cuore. La scoperta delle staminali cardiache ha rivoluzionato questo settore sperimentale della medicina rigenerativa, infatti le staminali del cuore sono ad oggi le più promettenti per curare un paziente dopo un infarto. Il test su questa ipotesi è in

una sperimentazione clinica con cui si preleva un campione di staminali dai pazienti infartuati, moltiplicarle in provetta e poi reinfonderle nel loro cuore danneggiato per vedere se sono capaci di ripararlo. In questo modo il cuore ritorna sano e il paziente non sviluppa insufficienza cardiaca, tipico e grave strascico dell'infarto. Adesso che e' stata scoperta una analoga fonte di cellule staminali nei polmoni, va da se' che la possibilita' di rigenerare organi e tessuti si puo' estendersi anche a questi altri organi vitali. L'idea e' cioe' che le staminali polmonari siano usate per rigenerare l'organo danneggiato di pazienti con malattie respiratorie croniche.

Gli esperti hanno estratto le cellule da campioni di tessuto polmonare umano ottenuti durante interventi chirurgici. Poi hanno sottoposto le cellule a vari test in provetta e su animali. Ai test le cellule sono state promosse come vere staminali perche' sanno moltiplicarsi, sono capaci di formare il tessuto polmonare nelle sue varie componenti (bronchioli, alveoli etc) e, trapiantate nei polmoni malati di topolini, sono state in grado di integrarsi e di rigenerare il tessuto degli animali riparandone i polmoni. Ora non resta che continuare le ricerche e avviare i test clinici sull'uomo.

12-05-2011 07:23 **GIAPPONE/The radioattivo a sud-ovest di Tokyo**

La presenza di 570 becquerel di cesium per ogni chilogrammo e' stata rilevata su delle foglie di the coltivate a Minamiashigara, nella prefettura di Kanagawa, a sud-ovest della capitale. Lo fanno sapere le autorita' locali. La prefettura ha sospeso le vendite di the ed ha chiesto il richiamo dei prodotti gia' spediti, anche se il livello di cesium non e' considerato pericoloso per gli umani.

12-05-2011 07:44 **FRANCIA/Autovelox. Aboliti i cartelli che li preannunciano**



Per lottare contro "i comportamenti irresponsabili di chi si autorizza da solo ad andare a velocita' fuori legge", i cartelli che preannunciano la presenza di autovelox saranno soppressi. Cosi' fa sapere la presidenza del consiglio dei ministri. Le mappe di dove sono installati gli autovelox non saranno piu' rese pubbliche e mille nuove macchinette saranno installate entro la fine del 2012.

Gli eccessi di velocita' superiori ai 50 Km/h saranno considerati un delitto, gia' dalla prima infrazione, a differenza di ora che invece lo sono a partire dalla seconda. Oggi un eccesso di velocita' oltre i 50 Km/h prevede un'ammenda di 1.500,00 euro e il ritiro di sei punti della patente. In caso di recidiva, il veicolo e' confiscato e l'automobilista rischia tre mesi di prigione, 3,750,00 euro di ammenda e sei punti in meno.

12-05-2011 08:32 **ITALIA/Lampade solari vietate a minorenni e donne incinte**

Lampade solari, solarium e lettini abbronzanti vietati ai minorenni e alle donne incinte. Lo stabilisce il decreto firmato dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio. Ora saranno oltre un milione i giovani che dovranno riconvertirsi ai raggi del sole. E' un passo avanti -spiega Fazio- per la tutela dei cittadini e la sicurezza degli apparecchi elettromeccanici per uso estetico.

12-05-2011 08:59 **U.E./Etichette tessili. Nuove norme varate dal Parlamento Europeo**



Via libera dal Parlamento europeo alle nuove norme in materia di etichettatura tessile. La nuova legislazione dovrebbe assicurare una piu' rapida introduzione di fibre nuove e prodotti innovativi sul mercato. Grazie alle nuove norme, inoltre, i consumatori europei non rischieranno piu' di acquistare inavvertitamente abiti contenenti pelliccia o pelle. La Commissione dovra' presentare uno studio sull'introduzione dell'etichetta "Made in", possibilmente accompagnato da una proposta legislativa. Il team negoziale del Parlamento, guidato dal relatore **Toine Manders** (ALDE, NL), ha ottenuto importanti concessioni dagli Stati membri sull'etichettatura delle parti in pelle e l'impegno di uno studio di fattibilita'

sull'etichettatura d'origine. L'uso di pelli e pellicce deve essere indicato "Parti non-tessili di origine animale": sara' questa la denominazione adottata per indicare l'uso di pellicce e pellame nei prodotti tessili e a beneficiarne sara' soprattutto chi soffre di allergie. Qualunque utilizzo di materiali derivati da parti animali dovra' essere chiaramente indicato sulle etichette dei prodotti tessili. La pelliccia e' spesso usata come guarnizione in indumenti relativamente poco costosi e spesso e' difficile per i consumatori distinguere tra una pelliccia vera e di buona qualita' e una pelliccia falsa.

Alla Commissione e' stato chiesto di presentare, entro il 30 settembre 2013, uno studio di fattibilita' sulla possibile connessione fra le reazioni allergiche e le sostanze chimiche (come i coloranti, i biocidi o le nano-particelle) utilizzate nei tessuti.

Nonostante le pressioni del Parlamento che chiedeva l'obbligatorieta' dell'etichettatura d'origine sui prodotti tessili importati da Paesi terzi, la proposta, molto controversa per alcuni Stati membri, e' stata respinta dal Consiglio. I governi nazionali hanno pero' accettato di chiedere alla Commissione di presentare uno studio, sempre entro il 30 settembre 2013, sulla fattibilita' di un sistema di etichettatura d'origine, per dare ai consumatori "informazioni accurate sul paese di origine e informazioni supplementari per assicurare la completa tracciabilita' del prodotto tessile". Tale relazione di valutazione potra' essere accompagnata da una proposta legislativa.

Lo studio della Commissione dovrebbe anche valutare la possibilita' di stilare dei requisiti di etichettatura validi per tutti (al momento facoltativi), di stabilire un sistema uniforme di etichettatura della taglia per gli indumenti, valido su scala europea, e introdurre un'indicazione per le sostanze allergeniche. Il Parlamento ha inoltre evidenziato la necessita' di valutare per il futuro l'utilizzo di nuove tecnologie per garantire la tracciabilita' dei tessuti, come i micro-chips o le frequenze radio, al posto delle tradizionali etichette. Le nuove norme prevedono un'esenzione dall'obbligatorieta' di rispettare i requisiti per l'etichettatura per i prodotti tessili "fatti su misura" da sarti indipendenti. Dopo l'approvazione della plenaria, le nuove regole sull'etichettatura dovranno essere formalmente sottoscritte dagli Stati membri. Il regolamento entrera' in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea. Per i nuovi requisiti di etichettatura, cosi' come per le norme sull'etichettatura delle parti in pelle, ci sara' da aspettare un periodo di transizione di due anni e mezzo, per dare alle aziende il tempo di adeguarsi.

12-05-2011 10:25 **FRANCIA/Nuova legge immigrazione. Parlamento approva definitivamente**



Dopo diversi mesi di confronto, il Parlamento ha approvato definitivamente ieri il progetto di legge sull'immigrazione che rende piu' dure le norme nei confronti degli stranieri "sans papiers" (irregolari).

Le novita' sono sull'inquadramento del diritto al soggiorno degli irregolari affetti da patologie gravi e gli atti di espulsione degli irregolari detenuti. La condizione di "straniero malato" potra' essere riconosciuta solo se nel Paese d'origine non ci sono cure appropriate; l'amministrazione, inoltre, potra' prendere in considerazione "circostanze umanitarie eccezionali" per la concessione del permesso di soggiorno, dopo aver sentito il direttore generale dell'agenzia regionale della Sanita'.

L'intervento del giudice delle liberta' e della detenzione sara' rinviato a cinque giorni, rispetto agli attuali due. Il provvedimento, considerato come "il cuore della riforma" sull'immigrazione, tende ad avere una maggiore efficacia delle procedure di espulsione, poiche' attualmente meno del 30% degli irregolari detenuti viene ricondotto alle frontiere.

12-05-2011 12:48 **ITALIA/Processo Pellegrini. Azione di sostegno**



Egredi Sigg.ri Giudici,

Vorrei anzitutto esprimere la mia indignazione per [l'ennesima condanna inflitta a Fabrizio Pellegrini](#), questa volta da parte della Corte di Appello di L'Aquila, poiché ritengo che ogni persona, in piena coscienza e responsabilità, abbia il diritto di scegliere insieme al suo medico la terapia che ritenga più idonea per superare i disagi provocati dalle malattie di cui soffre, come del resto è previsto dalla legge. Allo Stato Italiano, a tutti noi, questa decennale persecuzione di un malato sta costando molto di più, in termini economici ed etici, che non erogare la cura prescritta, per non parlare delle conseguenze sull'attività lavorativa e sulla vita familiare e di relazione del malato. A questo proposito voglio riportare quanto garantito dalla nostra Costituzione:

Art. 32.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.

La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Ora che la sentenza di Appello è già stata emessa lo scorso 29 Aprile, invito i Sigg.ri Giudici a voler coerentemente e consapevolmente applicare, sin dal prossimo Appello verso una sentenza di primo grado contro il paziente Pellegrini, previsto il prossimo 13 Maggio presso lo stesso Tribunale, quanto previsto dalla Costituzione della nostra Repubblica, cioè l'invalidabile rispetto per ogni persona umana ed il suo stato di salute; ed a considerare la pertinenza degli articoli 51 e 54 del nostro Codice di Procedura Penale, che prevedono la non punibilità per reati commessi nell'esercizio di un diritto primario, o in stato di necessità, e dell'art. 62 n.1 c.p. relativa ai "motivi di particolare valore morale e sociale", per la scelta del malato di non alimentare il mercato della droga (in mano alla criminalità). Inoltre, vorrei far presente alla Spett.le Corte che nella cd. coltivazione domestica per uso personale, oltre alla pressoché inesistente offensività del fatto, manca del tutto, per definizione, la dimensione offensiva del "pericolo di aumento della sostanza stupefacente in circolazione". Per tutti questi motivi, mi associo all'appello per un trattamento fondato su semplice buon senso ed umanità verso Fabrizio Pellegrini, e se ciò non fosse possibile, per una Vostra richiesta alla Corte Costituzionale, di pronunciarsi riguardo questa materia.

Non ritengo consono al concetto di Giustizia, continuare a creare inutili problemi a persone che vivono già in condizioni di difficoltà, ed auspicando l'affermazione del buonsenso auguro, per il bene di tutta la collettività, che vengano al più presto limitati gli effetti discriminatori, repressivi e socialmente devastanti, causati dalla 309/90 e resi più feroci dalla legge "Fini-Giovanardi", dei quali è emblematico il caso del pianista teatino affetto da fibromialgia.

Vi ringrazio per l'attenzione.

da spedire a:

tribunale.laquila@giustizia.it

pg.laquila@giustizia.it

ca.laquila@giustizia.it

tribunale.chieti@giustizia.it

redazione@giustizia.it

posta@associazione magistrati.it

12-05-2011 13:00 **ITALIA/Traffico cocaina. Arrestato militare Gdf e tre addetti aeroporto Malpensa**

Un militare della Guardia di finanza e tre operai impiegati all'aeroporto di Malpensa (Varese) sono stati arrestati assieme a un senegalese dalle Fiamme gialle, con l'accusa di aver cercato di organizzare un traffico di cocaina dalla Repubblica Dominicana.

Le indagini, secondo quanto reso noto dal comando provincia della Guardia di Finanza di Varese, sono partite dalla denuncia di un collega del finanziere arrestato che avrebbe cercato di coinvolgerlo nel traffico con la prospettiva di guadagnare grosse somme di denaro evitando di controllare le partite di droga. Il piano prevedeva, durante la fase di scarico dagli aerei, lo spostamento delle casse con la sostanza stupefacente fuori dall'area destinata ai controlli doganali. Le casse, sostituite con altre identiche, avrebbero dovuto essere caricate su un furgone e trasportate fuori dalla zona aeroportuale. Per questo il senegalese, presunto ideatore del traffico, oltre al finanziere (appartenente al Gruppo di Malpensa) avrebbe coinvolto un operaio aeroportuale, un addetto alla spunta delle merci e un mulettista impiegato nei magazzini, il cui ruolo era

quello di far uscire la droga dall'aeroporto di Malpensa.

Dalle indagini e' emerso che sarebbe stato pronto a partire dall'isola caraibica un carico di circa 100 chili di cocaina, poi bloccato a causa di un improvviso ripensamento degli organizzatori nonostante gli operatori aeroportuali corrotti avessero gia' ricevuto un acconto per il loro servizio. Il piano e' stato sventato dall'intervento delle Fiamme gialle, che hanno eseguito le ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dalla procura di Busto Arsizio.

12-05-2011 13:31 **DANIMARCA/Sospensione Schengen? No, solo rafforzamenti doganali**

La Danimarca "non ha reintrodotto i controlli sui passaporti", ma solo "rafforzato quelli doganali" e c'e' stata "una drammatizzazione da parte della stampa europea": insomma, come ha detto il ministro per l'Immigrazione danese, Soren Pind, giungendo a Bruxelles per partecipare al Consiglio straordinario Affari Interni, "come dicono gli inglesi, molto rumore per nulla". Ieri, l'annuncio danese sui controlli doganali alle frontiere con Germania e Svezia e' giunto a sorpresa, alla vigilia della riunione straordinaria sull'emergenza immigrazione e le modifiche a Schengen. "Ora spieghero' ai colleghi del Consiglio - ha detto Pind - e vedrete che quello che proponiamo e' in linea con le norme di Schengen: oltretutto, e' gia' stato fatto in altri paesi dell'area di libera circolazione. E' piu' facile - ha aggiunto - criticare un paese con 5 milioni di abitanti che uno con oltre 60 milioni". Il motivo per cui Copenhagen ha deciso di rafforzare i controlli doganali, "con gli scanner e le guardie doganali", e' "debellare la criminalita'": ci sono problemi di "traffico di droga, di armi e anche di esseri umani". In ogni caso, il governo danese ha "gia' mandato alla Commissione le spiegazioni sulla decisione".

12-05-2011 14:02 **GERMANIA/Eutanasia. Vescovi ribadiscono il loro no**



L'assistenza ai malati terminali e incurabili e' stata al centro di un colloquio svoltosi a Berlino tra mons. **Robert Zollitsch**, presidente della Conferenza episcopale tedesca (Dbk), Jorg-Dietrich Hoppe, presidente dell'Ordine federale dei medici, e Christoph Fuchs, direttore generale dell'organizzazione. Secondo quanto riportato da un comunicato stampa diffuso oggi dalla Conferenza episcopale tedesca, mons. Zollitsch, Hoppe e Fuchs hanno ribadito il loro 'netto rifiuto' nei confronti dell'eutanasia attiva. L'uccisione a richiesta 'contrasta con la comprensione cristiana e medica della persona', si legge nel documento. Gli interlocutori si sono trovati d'accordo sul fatto che i medici non devono fornire assistenza neanche a chi vuole commettere suicidio. 'Piuttosto, e' importante accompagnare i malati gravi - hanno ribadito - e alleviare le loro sofferenze con un ulteriore sviluppo della medicina palliativa'.

12-05-2011 14:07 **ITALIA/Droghe e psicosi. Allarme Innopsy 2011**



La droga e' come una 'miccia' per il cervello: e' in grado di accendere le psicosi, di scatenarle con effetti ancora piu' devastanti. E in chi abusa di sostanze ed e' predisposto, il rischio di sviluppare gravi malattie psichiatriche come la schizofrenia e il disturbo bipolare - che in Italia colpiscono circa 2 milioni di persone - aumenta fino a 5 volte. A lanciare l'allarme gli psichiatri che si sono riuniti in questi giorni a Milano per il congresso internazionale 'Innopsy 2011 - Innovazione in psichiatria'. L'uso di droghe, avvertono, "provoca gravi danni al cervello". E proprio al Policlinico di Milano e' in corso uno studio sulle psicosi indotte da droghe. Obiettivo: analizzare, con le moderne tecniche di neuroimaging cerebrale, le differenze "tra i pazienti che sviluppano i disturbi mentali a causa della droga e chi, invece, li sviluppa senza abuso di sostanze". Differenze enormi, assicurano gli esperti. "La droga compromette in maniera molto piu' pesante, fin dalle prime fasi, il funzionamento del sistema nervoso centrale e di conseguenza gli esiti sono piu' infausti, i pazienti rispondono meno efficientemente ai trattamenti", spiega a margine del congresso Carlo Altamura, direttore della Clinica psichiatrica dell'universita' degli Studi di Milano.

L'abuso di droga e' dunque associato a un alto rischio di disturbo mentale: le sostanze assunte con regolarita' possono essere causa nei soggetti predisposti di alterazioni anatomiche della massa cerebrale messe in evidenza dai moderni test diagnostici.

Il fenomeno della 'doppia diagnosi', cioe' la concomitanza tra un disturbo psichiatrico e l'abuso di sostanze, avvertono gli specialisti, "e' in aumento a causa della diffusione di nuove droghe chimiche, della facilita' di reperimento su Internet e del diffondersi del consumo tra i giovanissimi. Un dato allarmante, se si pensa che circa la meta' delle persone con disturbi psichiatrici ha sviluppato la malattia prima dei 14 anni". I ragazzi di oggi, osserva Altamura, "hanno dei comportamenti a rischio che non avevano 50 anni fa".

Si stima che il 30% circa degli psicotici abusi di alcol e il 15% si droghi. La percentuale di abuso di sostanze supera addirittura il 50% nei pazienti bipolari. L'abuso in presenza di una psicosi ha effetti potenzialmente catastrofici sulla malattia: spesso la maschera, ne aggrava le conseguenze, crea difficolta' nella gestione e nell'aderenza alla terapia. Anche le droghe cosiddette leggere, come hashish e marijuana, se assunte in modo regolare possono dare luogo ad alterazioni psicobiologiche e all'insorgenza di schizofrenia o disturbo bipolare, evidenziano gli psichiatri.

"E' importante agire sempre piu' precocemente: l'uso tempestivo delle moderne tecniche come ad esempio il neuroimaging - conclude Altamura - permette di prevedere lo sviluppo di un disturbo psichiatrico, inquadrando meglio la malattia e ottimizzando il trattamento, arrivando a guadagnare anche 10 anni di tempo nel processo neurodegenerativo, che comporta la perdita di sostanza grigia e l'assottigliamento degli stati corticali in alcune aree dell'encefalo".

12-05-2011 14:39 **ITALIA/Farmaci generici. Prezzi ribassati ma non per tutti**

Il 51,7% dei farmaci generici si e' allineato, e in alcuni casi ha fissato un prezzo anche al di sotto [rispetto al nuovo prezzo di rimborso fissato dall'agenzia italiana del farmaco](#), senza alcun onere a carico del cittadino. Nel rimanente 48,3% i prezzi si sono avvicinati ai nuovi listini al pubblico fissati con i prezzi di riferimento 'laddove le aziende hanno potuto sostenere l'abbassamento compatibile con i costi di produzione e gestione. I dati elaborati da Assogenerici sono stati diffusi a margine del primo congresso di pediatria di base in corso a Tel Aviv, dal presidente dell'associazione Giorgio Foresti. In tutti i casi dove resta un differenziale a carico del cittadino che voglia prendere un generico, questo in media non supera i 50 centesimi di euro. Assogenerici sottolinea anche che i cittadini fino ad oggi 'hanno pagato di tasca loro, scegliendo il farmaco di marca al posto del generico, una cifra che solo nel 2010 e' arrivata a 560 milioni di euro'. Foresti ha ribadito la necessita' di garantire alle aziende che producono generici volumi di vendite attraverso un accordo con l'Aifa.

12-05-2011 19:24 **ITALIA/Dpa. Aumentano segnalazioni nuove sostanze**

Piu' di cento segnalazioni di nuove sostanze o eventi di tossicita', il 73,8% in piu' del 2009; 9 allerte nazionali, con un tempo medio di attivazione pari a 4 giorni tra l'arrivo della segnalazione e l'invio dell'allerta; 19 casi di intossicazione acuta individuati, legati all'assunzione di cannabinoidi sintetici; 85 controlli negli smart shop di tutta Italia con 21 azioni di sequestro di materiale illegalmente venduto. Sono i dati del Sistema di allerta precoce in Italia, presentati dal Dipartimento politiche antidroga al primo Forum sulle nuove droghe che si e' concluso oggi a Lisbona.

Il Sistema di allerta ha il compito di monitorare e individuare precocemente i fenomeni legati alla comparsa di nuove droghe e nuove modalita' di consumo, attivando delle azioni di risposta anche attraverso le strutture sanitarie, i laboratori e le Forze dell'Ordine, al fine di prevenire potenziali rischi a tutela della salute pubblica. L'Italia, rende noto il Dpa, proprio sul Sistema di Allerta si e' rivelata all'avanguardia sia sui metodi operativi, che vedono un forte coinvolgimento dei pronto soccorsi, sia sui risultati raggiunti in poco piu' di due anni dall'attivazione.

Le attivita' di monitoraggio della rete Internet e degli smart shop - rende noto il Dpa - ha consentito di individuare numerose nuove molecole diffuse anche sul territorio italiano e di attivare una procedura piu' rapida rispetto al passato di inserimento di queste molecole nella tabella delle sostanze stupefacenti, grazie alla collaborazione con il Ministero della Salute e il Consiglio Superiore di Sanita'.

I dati presentati dall'Emmccdda (Osservatorio europeo sulle droghe) - spiega il capo del Dipartimento, Giovanni Serpelloni - parlano di 41 nuove sostanze psicoattive ufficialmente segnalate nel 2010, un'enormita' rispetto alle 24 del 2009 e alle 13 del 2008. Dati che confermano il trend attuale, che vede sempre piu' la capacita' del mercato illegale di aggirare la legislazione corrente con nuove molecole non incluse nelle tabelle e la necessita' dei Paesi di intervenire cercando di identificare formule legislative adeguate, al fine di includere un'ampia gamma di diverse strutture chimiche. L'Italia, al pari di altri Paesi, sta lavorando proprio su questo fronte, e nel frattempo ha comunque attivato una procedura con il Ministero della salute che consente di velocizzare la tabellazione di nuove molecole stupefacenti".

12-05-2011 19:28 **ITALIA/Cannabis terapeutica. Proposta di legge in Regione Lazio**



Garantire ai laziali l'accesso di farmaci derivati dalla cannabis per uso terapeutico: e' questo l'obiettivo di una proposta di legge presentata oggi in Consiglio regionale dai consiglieri della Federazione della Sinistra, Ivano Peduzzi e Fabio Nobile. Il provvedimento intende disciplinare l'erogazione dei farmaci derivati dalla cannabis, per tutte le patologie e sintomi in cui puo' essere di beneficio ai malati, incluse le terapie del dolore.

In realta' la legge italiana - spiegano i consiglieri - consente da anni la prescrizione con ricetta medica dei farmaci derivati dalla cannabis per finalita' terapeutiche. 'Tuttavia - aggiungono entrando nel merito della loro proposta - nella pratica quotidiana proprio l'interpretazione 'a macchia di leopardo', anche nel Lazio, della legislazione nazionale e l'assenza di protocolli attuativi regionali rendono di fatto quasi impossibile per i pazienti accedere a tali farmaci, negando cosi' a molti malati il legittimo diritto alla cura'.

'E' proprio a questo vuoto normativo - proseguono - che vuole rispondere il progetto di legge, frutto del lavoro congiunto con le associazioni Cannabis Terapeutica, Luca Coscioni e Pazienti Impazienti Cannabis'.

'In seguito al confronto con le associazioni di medici e pazienti - concludono Peduzzi e Nobile - siamo giunti alla stesura di questa proposta di legge regionale che, se approvata, consentira' inoltre di prevenire situazioni in cui un malato si trovi costretto a dover reperire attraverso il ricorso al mercato illegale una sostanza che la scienza ha ormai riconosciuto essere farmacologicamente attiva, con conseguente diretta esposizione del paziente a tutti i rischi connessi'.

12-05-2011 19:35 **GRAN BRETAGNA/Morte e droghe in diretta. Shock su BBC1**



Tv shock in Gran Bretagna con un vecchio che muore in prima serata sulla Bbc. E il piccolo schermo fa scandalo anche con un programma in cui ragazzi prendono ecstasy e altre droghe pesanti in diretta.

Lo show del primo canale della Bbc ha attirato sulla televisione di servizio pubblico del Regno Unito accuse di mancanza di sensibilita' e di strumentalizzazione per aumentare i ratings: Gerald, un malato terminale di cancro, aveva 84 anni quando sono stati filmati gli ultimi momenti della sua agonia.

Il capo appoggiato al cuscino, gli occhi che si rovesciano all'indietro negli istanti estremi prima di morire. I familiari affranti che gli tengono la mano al suo capezzale.

Lo scopo e' scientifico: la morte di Gerald, un ex soldato il cui cognome non e' stato reso noto, erano stati filmati assieme agli ultimi due mesi di battaglia del vecchio contro il cancro per il programma Inside the Human Body, dentro il corpo umano, in onda alle 21. A un certo punto l'uomo dice: 'Io non voglio morire ma evidentemente, se non c'e' un miracolo, non saro' qui a lungo.

Non ho paura. E non credo che sara' come tagliare un nastro con le forbici. Credo che non scompariro' completamente'.

La scena della morte, girata il primo gennaio, dura 5 minuti, con una voce fuori campo che spiega cosa succede nel corpo dell'anziano i cui organi vitali cedono progressivamente. Alla fine del documentario si risente la sua voce: 'Voglio essere ricordato come un buon padre, un buon marito e un buon nonno. Spero che le mie mancanze saranno perdonate'.

Il programma e' stato attaccato per mancanza di sensibilita': 'Alcuni aspetti della vita sono cosi' privati che tali dovrebbero restare anche se l'individuo da' il permesso', ha detto Peter Saunders di Care not Killing. E John Whittingdale, un membro conservatore della Camera dei Comuni, ha attaccato l'emittente: 'La morte non dovrebbe servire da spettacolo di prima serata per un pubblico televisivo'.

Le critiche a Inside the Human Body si aggiungono a quelle, recentissime, di cui la tv di servizio pubblico e'

stata bersaglio quando ha filmato un uomo che si toglie la vita in una clinica svizzera per l'eutanasia. Un portavoce della Bbc ha difeso entrambi i programmi: 'La rete non si tira indietro solo perche' un tema e' difficile'.

Ma quello di oggi non e' il solo show controverso che in questi giorni mette il piccolo schermo di fronte alle polemiche.

Su Channel 4 e' stata messa in cantiere una serie in quattro puntate intitolata Drugs Live che puntera' i riflettori sugli effetti che hanno le droghe pesanti - eroina, cocaina, ecstasy, crack e Lsd - su chi ne fa uso. 'Tutto a scopo educativo', hanno spiegato dalla produzione, per farsi contraddire a stretto giro di posta da Vivienne Pattison di Mediawatch: 'Permettere che ci si droghi in diretta tv e' altamente irresponsabile e manda il messaggio completamente sbagliato'.

(a cura di Alessandra Baldini per agenzia Ansa)

12-05-2011 19:39 **ITALIA/Domande sesso e aborto su test per assunzione. Indagine Garante Privacy**

Il Garante per la protezione dei dati personali 'ha aperto un'istruttoria in merito al questionario somministrato ai candidati che partecipavano alla selezione per il reclutamento di un dirigente tecnico presso l'Aler di Brescia, che, come riportato dalla stampa, sembrerebbe contenere anche domande sulle abitudini e i costumi sessuali'.

Il caso era stato denunciato ieri da Mirko Lombardi, consigliere del Cda dell'Aler (Azienda lombarda per l'edilizia residenziale) di Brescia.

Il Garante, spiega una dell'organismo guidato da Francesco Pizzetti, 'intende verificare la liceita' del trattamento dei dati dei candidati effettuato dall'Aler e dalla Cispel Lombardia, la societa' alla quale era stata affidata la selezione degli aspiranti dirigenti'

13-05-2011 07:19 **FRANCIA/Abolita la tassa sul pesce per favorire acquisti dei consumatori**

A far data dal prossimo 1 gennaio la "taxe poisson", cioe' piu' di 70 milioni di euro all'anno, sara' soppressa, al fine di "dinamizzare l'acquisto di questi prodotti da parte dei consumatori francesi". Si tratta dell'imposta "peche durable" che prevede l'aumento del 2% sul prezzo di vendita della grande distribuzione dei prodotti del mare.

13-05-2011 07:26 **FRANCIA/Inflazione in aumento**

L'indice dei prezzi al consumo si e' fissato in crescita dello 0,3% nel mese di aprile rispetto al mese precedente, secondo i dati pubblicati dall'Insee. Rispetto ad aprile 2010 i prezzi sono in aumento del 2,1%.

13-05-2011 07:41 **USA/Vendite al dettaglio in aumento**

Le vendite al dettaglio sono salite dello 0,5% mensile ad aprile: e' l'aumento minore da nove mesi a questa parte a causa dell'effetto negativo della crescita dei prezzi di benzina e beni alimentari.

13-05-2011 08:18 **USA/Trasmissione Hiv. Bloccata dagli antiretrovirali**



Il trattamento con farmaci antiretrovirali potrebbe segnare una svolta nella lotta all'Aids. A riportarlo è il Wall Street Journal, che cita **Anthony Fauci**, direttore del National Institute of Allergy and Infectious Diseases, l'istituto nazionale di allergie e malattie infettive: "questa scoperta dimostra in maniera convincente che una terapia tempestiva sulle persone infette può avere un impatto enorme nella riduzione della trasmissione dell'Hiv".

Lo studio esamina coppie in cui un partner è affetto da Aids conclamato e l'altro è sano ed è stata registrata una netta diminuzione dei casi di contagio e i risultati sono stati talmente convincenti che si è deciso di

diffonderli quattro anni prima della conclusione dello studio. Per capire l'entusiasmo dei ricercatori basta qualche numero. Le 1.763 coppie (il 97% delle quali è eterosessuale), provenienti da nove paesi degli Stati Uniti, sono state divise in due gruppi.

Nel primo gruppo il partner con Aids ha iniziato subito a prendere gli antiretrovirali. Nel secondo si è aspettato che la malattia avanzasse, come succede attualmente in molti stati. In questo secondo gruppo ci sono stati 27 casi di infezioni e tutti i contagi sono avvenuti prima dell'inizio della cura. Nel primo gruppo, invece, si è registrato solo un caso. In termini percentuali, significa che i pazienti che prendono antiretrovirali hanno il 96,3% di probabilità in meno di trasmettere il virus. In parole ancora più semplici, gli antiretrovirali riducono in maniera drastica la quantità di virus presente nel corpo e quindi la probabilità di contagio.

I ricercatori hanno anche offerto a tutti i partecipanti una consulenza sui modi per evitare la trasmissione dell'Hiv, oltre ad avere consegnato loro preservativi e altri metodi di protezione. Questo tipo di precauzioni nelle coppie continuano a essere fondamentali anche quando il partner infetto assume antiretrovirali. La cura ha mostrato un netto miglioramento anche riguardo ad altre patologie legate al virus, riducendo per esempio il rischio di contrarre un particolare tipo di tubercolosi.

13-05-2011 08:23 **MONDO/Un terzo del cibo prodotto e' perduto o sprecato. Fao**



Circa un terzo del cibo prodotto ogni anno per il consumo umano, grosso modo 1,3 miliardi di tonnellate, va perduto o sprecato. Lo afferma lo studio "Global Food Losses and Food Waste", commissionato dalla Fao all'Istituto svedese per il cibo e la biotecnologia (Sik) in occasione di "Save the food!", il congresso internazionale che si tiene a Dusseldorf il 16 e 17 maggio nell'ambito della fiera dell'industria d'imballaggio, Interpack2011. Lo studio ha inoltre evidenziato che i Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo dissipano all'incirca la stessa quantità di cibo, rispettivamente 670 e 630 milioni di tonnellate. Inoltre, ogni anno i consumatori dei paesi ricchi sprecano quasi la stessa quantità di cibo (222 milioni di tonnellate) dell'intera produzione alimentare netta dell'Africa sub-sahariana (230 milioni di tonnellate). Frutta e verdura, insieme a radici e tuberi, sono gli alimenti che vengono sprecati maggiormente. L'ammontare di cibo che va perduto o sprecato ogni anno è equivalente a più di metà dell'intera produzione annuale mondiale di cereali (2,3 miliardi di tonnellate nel 2009/2010).

13-05-2011 08:43 **MESSICO/Narcoguerra. Indurite le pene per i militari che collaborano con la delinquenza organizzata**

I deputati della commissione di Difesa Nazionale hanno approvato una riforma del codice di giustizia militare che istituisce il reato di "tradimento delle Forze armate", con una pena detentiva da 30 a 60 anni per i militari che hanno rapporti con il crimine organizzato. Nel contempo è prevista una pena detentiva da 15 a 60 anni a qualunque militare dia informazioni ad appartenenti alla delinquenza organizzata o associazioni criminali. Pena che sarà comminata anche a chi utilizza mezzi, imbarcazioni, aerei o qualunque aiuto che abbia un risvolto favorevole nei confronti di un qualche delinquente, come, per esempio, il militare che dà protezione o aiuti, addestramento di qualunque tecnica e mezzi appresi nell'ambito del proprio addestramento castrense. Inoltre, stessa pena a chi falsifica documenti o strumenti che abbiano informazioni sulle forze armate federali, o per chi si dà da fare per dare indicazioni o metta in libertà, protegga o faciliti la fuga dei delinquenti.

13-05-2011 08:51 **MESSICO/Narcoguerra. Ucciso in ospedale comandante di polizia ferito dopo assalto**

Ricardo de Jesús Larralde, comandante della Dirección Investigadora del Delito, è stato assassinato in un ospedale di Durango dove era ricoverato dopo che, alcune ore, prima era stato ferito da un gruppo armato. Alcune ore dopo l'attacco, camionette con persone armate si sono fermate davanti all'ospedale, sono scese ed hanno fatto irruzione nel nosocomio in cui era ricoverato il comandante.

13-05-2011 10:34 **MESSICO/Narcoguerra. Otto corpi decapitati tra cui vicedirettore prigioniero Durango**

La polizia messicana ha ritrovato otto corpi decapitati nello stato settentrionale di Durango. Tra le vittime figura il vicedirettore della prigione locale, rapito lunedì scorso. La testa di Gerardo Galindo è stata rinvenuta nei pressi di un muro, con un messaggio di minacce firmato da una organizzazione locale del narcotraffico. Le autorità stanno ora cercando di identificare le altre sette vittime, stando a quanto precisa oggi la Bbc. Nell'ultimo mese sono stati scoperti 196 corpi senza vita nelle fosse comuni rinvenute nella città di Durango.

13-05-2011 13:24 **ITALIA/Staminali cordonali. Sottosegretario Roccella: arrivare all'autosufficienza**



Circa il 16% dei trapianti di cellule staminali del sangue fatti in Italia proviene da sacche di sangue cordonale donato e 'la principale sfida futura e' quella di arrivare all'autosufficienza, promuovendo sempre di piu' la donazione solidaristica del cordone ombelicale': a dirlo e' il sottosegretario alla Salute, **Eugenia Roccella**, nel messaggio inviato all'Adisco (Associazione di donatrici italiane sangue cordone ombelicale), in occasione di un convegno sull'argomento alla Camera.

'La donazione e la conservazione del sangue da cordone - continua Roccella nella lettera - rappresentano un interesse primario per il Servizio sanitario nazionale, e sono ormai una realta' consolidata in Italia, grazie al lavoro di istituzioni e associazioni'.

Ma, rileva il sottosegretario, per il futuro bisogna puntare all'autosufficienza, 'che non puo' prescindere da una rete solida italiana, che partecipa a quella internazionale, e continuare a lavorare su tutti gli anelli e gli attori della donazione. In tal senso - conclude - e' fondamentale il lavoro delle associazioni'.

13-05-2011 19:47 **ITALIA/Congresso Federserd**



Servizi pubblici per le tossicodipendenze a congresso dal 16 al 18 maggio a Roma, per parlare dei problemi legali e normativi, che accompagnano quotidianamente il lavoro dei professionisti dei Sert. Il congresso e' organizzato da Federserd, la federazione dei Sert.

Il Congresso prevede in tutte le varie sessioni il confronto tra professionisti dei Sert e delle comunita' terapeutiche con magistrati ed esperti della giustizia, finalizzato a declinare una serie di 'raccomandazioni' condivise che fungano da guida al lavoro di chi opera all'interno delle organizzazioni dedite alla cura e alla riabilitazione dei dipendenti da sostanze stupefacenti. Alcuni Workshop paralleli si pongono, infine, l'obiettivo di approfondire aspetti specifici sui trattamenti farmacologici e sui modelli di valutazione di efficacia dei trattamenti integrati.

13-05-2011 19:51 **ITALIA/Test antidroga per candidati Sindaco Bologna al ballottaggio. Lo chiedono i grillini**



Un test antidroga per i due candidati sindaco che andranno al ballottaggio. Lo

hanno chiesto i 'grillini' di Bologna, una delle grandi incognite sul risultato del primo turno. 'Se non dovesse esserci il nostro Massimo Bugani chiederemo a entrambi i candidati di sottoporsi al testa antidroga, dal quale risulterà anche l'uso di psicofarmaci', ha annunciato Giovanni Favia, consigliere regionale e leader in Regione del 'Movimento Cinque Stelle.

'E' solo una questione di trasparenza e chiarezza nei confronti dei cittadini che si apprestano a votare l'uomo che guiderà la città per almeno cinque anni', ha aggiunto Favia, spiegando che proprio Bugani, il candidato sindaco dei 'grillini', 'l'ha già fatto e pubblicheremo i risultati a breve'. Purtroppo, ha concluso Favia 'in città' le voci girano, e non vediamo ragioni per non fare questo test: non abbiamo elementi per dire nulla di più se non chiedere a tutti di fare il test'.

13-05-2011 19:56 **ITALIA/Sconto pena per corriere droga: la sostanza ha poco principio attivo**

Un corriere della droga arrestato a Sanremo nel febbraio del 2011 con circa un chilo di cocaina nell'auto, ha patteggiato una pena a 2 anni e 8 mesi di reclusione davanti al gup di Sanremo. Lo stupefacente aveva una purezza risibile, appena 8,48 grammi sull'intero panetto sequestrato.

Uno scarsissimo principio attivo, che è valso una condanna più lieve.

13-05-2011 19:58 **ITALIA/Canapisa 2011. Giovanardi chiede controlli straordinari**

NON CI FERMERANNO MAI
CANAPISA 2011
STREETPARADE ANTIPRO
SABATO 28 MAGGIO



'Nell'ultimo mese tra la Toscana e la Liguria si sono verificati tragici eventi, collegati con l'uso di droghe, che hanno visto il decesso di giovani frequentatori di rave party e una bestiale aggressione a due carabinieri'. E' la denuncia di **Carlo Giovanardi**, sottosegretario con delega alla Famiglia e alle politiche antidroga, che, in una nota, annuncia di avere chiesto alle autorità locali un'attività di controllo straordinaria in occasione di una 'manifestazione denominata 'Canapisa', incentrata sul consumo e la propaganda della cannabis, dove si sostiene che il divieto di usare sostanze psicoattive lede prima di tutto il diritto di ogni persona all'autodeterminazione', che si svolgerà il 28 maggio a Pisa, con l'autorizzazione del Comune.

'Ho scritto al Procuratore della Repubblica, al Prefetto, al Questore e al Sindaco di Pisa - dice Giovanardi - perché, tenuto conto degli eventuali profili di illegalità e dei possibili rischi sanitari associati ad un evento con le caratteristiche annunciate, mi facciano conoscere se siano state previste 'misure straordinarie di controllo dell'ordine pubblico, di contrasto del fenomeno dello spaccio delle sostanze stupefacenti, nonché per la verifica del rispetto del divieto di propaganda pubblicitaria previsto dal testo unico in materia di disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope'.

13-05-2011 20:04 **ITALIA/Staminali. Approvate linee guida per biobanche**

Sono state approvate lo scorso 5 maggio e saranno presto pubblicate in Gazzetta ufficiale le linee guida per le banche di sangue cordonale presenti in Italia. A renderlo noto è Simonetta Pupella, del Centro nazionale sangue, nel convegno dell'Adisco (Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale) sulle cellule staminali da cordone.

'Per la precisione si tratta di due documenti - spiega - Il primo contiene i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici che devono avere le banche. Il secondo sono le linee guida per l'accreditamento, che prevedono degli standard medico-professionali più elevati. Le regioni, avendo approvato il documento, dovranno quindi adottare questi nuovi standard più elevati'.

E' importante 'aumentare la qualità' del sangue cordonale raccolto - continua Pupella - così come la quantità, in vista dell'obiettivo dell'autosufficienza. Anche se è probabile che aumentando i requisiti di qualità diminuirà la quantità di sangue bancario, ciò andrà a beneficio della sicurezza e qualità dei trapianti. Il fatto che nel primo trimestre 2011 vi sia stata una flessione di circa il 3% 'del sangue cordonale bancario - conclude Pupella - e delle unità distribuite per i trapianti dipende forse proprio da questo, cioè dall'applicazione di requisiti qualitativi maggiori'.

13-05-2011 20:07 **ITALIA/Staminali cordonali. Bilancio della raccolta**

In sedici anni di attivita', dal 1995 ad oggi, in Italia sono state raccolte 126.903 unita' di sangue da cordone ombelicale, di cui 33.091 conservate nelle banche perche' in regola con i necessari requisiti richiesti, e 1.035 distribuite per trapianti. Di queste, il 70% e' andato a pazienti esteri e il 30% a italiani. Sono alcune delle cifre presentate dal Centro nazionale sangue (Cns) al convegno dell'Adisco (Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale) sull'autosufficienza delle staminali cordonali.

'Prima di congelare e conservare il sangue da cordone - spiega Simonetta Pupella, del Cns - le banche valutano se c'e' sufficiente quantita' di sangue e cellularita'. I trapianti di staminali cordonali vengono fatti per lo piu' su adulti, che necessitano ovviamente di un maggiore quantitativo di cellule.

Circa il 25-30% del sangue raccolto viene conservato nelle banche, 'ma le mamme che donano - ha aggiunto - non devono pensare che il loro sia un gesto inutile. I requisiti di qualita' garantiscono infatti una maggiore sicurezza per il trapianto'. Quanto al fatto che la maggior parte del sangue cordonale raccolto dalle banche italiane sia stato distribuito per trapianti a pazienti esteri, 'dipende forse dal fatto - continua - che i centri trapiantologici stranieri si fidano di piu' delle nostre banche di quanto non facciano quelli nostrani.

Le banche italiane effettuano infatti le analisi di alta qualita' per la tipizzazione Hla quando e' stata trovata la compatibilita' per il trapianto. Un tempo che forse i centri di trapianto italiani non sono disposti ad aspettare'.

La rete italiana e' composta da 19 banche pubbliche (l'ultima e' quella istituita a fine 2010 a Cagliari) dislocate in 13 regioni. Nel mondo sono state censite oltre 100 biobanche di sangue cordonale, che nell'ultimo decennio hanno raccolto circa 600mila unita' da donatore allogenico e concorso ad effettuare 10mila trapianti. La probabilita' per un paziente, di etnia caucasica, di trovare cellule staminali emopoietiche compatibili (con un valore di 4 su 6) e' del 90%

13-05-2011 20:08 **MONDO/Staminali della cartilagine. Congresso mondiale in Brasile**



Per riparare i danni alla cartilagine del ginocchio, sempre piu' comuni sia negli sportivi professionisti che in quelli 'della domenica', il corpo ha una 'ruota di scorta' sotto forma di cellule staminali mesenchimali e plasma ricco di piastrine, che possono essere usati per interventi ricostruttivi. Queste ultime novita' nel campo della bioortopedia saranno al centro del Congresso Mondiale di **Isakos**, la Societa' internazionale di artroscopia, chirurgia del ginocchio e medicina dello sport in programma in Brasile, a Rio De Janeiro, la prossima settimana.

'Dimostreremo che il plasma ricco di piastrine e le cellule mesenchimali consentono di riparare con successo i danni della cartilagine del ginocchio - anticipa Alberto Gobbi, medico ortopedico fondatore del centro Oasi di Milano- prevenendo lo sviluppo di complicanze, alleviando il dolore e accelerando il recupero funzionale. Dopo i promettenti risultati preliminari, la ricerca scientifica sull'efficacia clinica di questi trattamenti deve continuare per dare una risposta terapeutica sicura ed efficace a milioni di pazienti in tutto il mondo".

Durante il congresso saranno descritte le tecniche impiegate per curare patologie tendinee, muscolari e articolari, come il PRP (Planet Rich Plasma), cioe' il plasma ricco di piastrine, e le cellule mesenchimali staminali, cellule multipotenti che si originano nel midollo osseo con la capacita' di autorinnovarsi e adattarsi a varie tipologie di tessuti riparandoli: 'Questi nuovi approcci - spiega l'esperto - sono gia' in uso nei centri piu' avanzati, e permettono di operare dove falliscono le terapie convenzionali'.

13-05-2011 20:15 **SPAGNA/Cure palliative. Governo approva legge**



Il governo spagnolo ha approvato oggi in prima lettura un disegno di legge sui diritti del paziente e sulle cure palliative, che fra l'altro consentira' ad ognuno di determinare in anticipo 'la propria volonta' sul trattamento che auspica di avere nella fine della sua vita'. ha indicato il ministro della sanita' **Leire Pajin**.

Il progetto di normativa, sul quale si apre ora un processo di consultazione e che dovrebbe essere trasmesso al parlamento in giugno, 'non depenalizza l'eutanasia o il suicidio assistito' ha precisato Patjin. Una legge regionale analoga sulle cure palliative e sul diritto del paziente e' gia' in vigore da un anno in

Andalusia.

Consente fra l'altro ad ognuno di decidere anticipatamente se desidera o meno essere sottoposto a cure a oltranza, il cosiddetto 'accanimento terapeutico' e regola le cure palliative per i malati terminali.

14-05-2011 07:25 MESSICO/Narcoguerra. Catturato uno dei capi del cartello di Sinaloa



Beltrán (centro) custodiato por soldados. / J. D. LÓPEZ (REUTERS)

Nuovo colpo dell'esercito al crimine organizzato in Messico: e' stata annunciata la cattura e l'incarcerazione di Martin Beltran Coronel, El Aguila, uno dei capi del cartello di Sinaloa, incaricato del traffico di droghe dal Centro e Sud America verso gli Usa. Beltran e' nipote dell'ex-capo Ignacio Coronel, Nacho, morto in un'operazione militare nel 2010. El Aguila e' parte della cupola di questo gruppo di narcotrafficienti guidato da Joaquin Guzman, El Chapo, l'uomo piu' ricercato di Mexico e Usa.

Durante una conferenza stampa, il generale di brigada Edgar Luis Villegas, dello Stato Maggiore della Sedena (Segreteria della Difesa Nazionale), ha fatto sapere che l'uomo e' il capo di un gruppo del cartello di Sinaloa che si chiama "organizacion Coronel Villareal", che traffica cocaina che, proveniente dal sud America attraverso il Pacifico, finisce in Usa. La cattura e' avvenuta nell'area metropolitana di Guagalajara, capitale dello Stato di Jalisco, ed e' stato preso con altri quattro complici, tra cui due donne.

14-05-2011 12:29 USA/Staminali iPS. In alcuni casi rigettate dal sistema immunitario



Le cellule staminali pluripotenti (iPS) sono in alcuni rigettate dal sistema immunitario; cosi' uno studio pubblicato ieri 13 maggio, riducendo cosi' le speranze di una nuova medicina rigenerativa grazie alle cellule adulte riprogrammate.

Conservando il DNA dei pazienti, assumendo cosi' la polivalenza delle cellule staminali embrionali, le iPS sono stati considerate come una possibile risorsa di rigenerazione tissutale senza nessun trattamento anti-rigetto.

Ma ora una studio pubblicato dalla rivista Nature sembra affievolire questa possibilita'.

Un'équipe guidata da **Yang Xu**, professore di biologia all'Universita' della California di San Diego, ha testato alcune cellule iPS e cellule staminali embrionali su alcuni topi dopo che questi ultimi avevano subito una modificazione genetica in modo da aver tutti il medesimo DNA. Le difese immunitarie dei topi non hanno reagito di fronte ad un teratoma, una sorta di tumore formato da cellule staminali embrionali.

Ma di fronte a cellule staminali iPS, i linfociti T che giocano un ruolo chiave nella difesa dell'organismo contro microbi e altre cellule riconosciute come estranee, si sono messi in modalita' attacco. I linfociti T reagiscono durante i trapianti di organi, rendendo necessario l'uso di farmaci anti-rigetto.

Secondo il professor Yang Xu, l'attacco dei linfociti T e' avvenuto solamente con un certo tipo di cellule iPS, e bisogna ancora stabilire quali e perche'. In un incontro con i giornalisti, il professore ha supposto che avrebbero potuto prodursi degli errori nel DNA quando si tratta di cellule riprogrammate. Ma se questo e' limitato ad alcuni tipi di cellule, altre potrebbero essere utilizzate per dei trapianti, senza rischio di rigetto. Comunque non e' chiara l'ampiezza del problema, per cui non si puo' dire in assoluto che bisogna abbandonare le cellule iPS a favore di quelle embrionali.

14-05-2011 13:05 IRAN/Sette impiccati per traffico di droghe

Nuova ondata di condanne a morte eseguite nella Repubblica Islamica. Secondo i media iraniani, sette uomini sono stati impiccati per traffico di droga nei penitenziari di Kerman, nel sud, Qazvin, ad ovest e Tonekabon, nel nord. Altre quattro persone accusate di stupro sono salite sul patibolo a Yazd, nell'Iran centrale, tre delle quali sono state giustiziate in pubblico.

Nella Repubblica Islamica il possesso di più di 30 grammi di sostanze stupefacenti è punibile con la morte, così come l'omicidio, lo stupro, la rapina a mano armata e l'adulterio. Con le condanne di oggi sale a oltre 120 il numero delle sentenze capitali eseguite in Iran dall'inizio dell'anno.

15-05-2011 19:34 ITALIA/Droga e clerico

Secondo quanto si e' appreso da indiscrezioni che sono trapelate, don Riccardo sarebbe stato un frequentatore di saune e palestre milanesi, luoghi dove acquistava la cocaina che scambiava, una volta tornato a Genova, con i ragazzini in cambio di prestazioni sessuali.

Da indiscrezioni risulta che le frequentazioni del parroco nelle saune e nelle palestre di Milano fossero abbastanza assidue. Una volta rientrato a casa, l'annuncio della disponibilita' di droga veniva fatto con sms che inviava dal proprio telefono cellulare. Ai ragazzi faceva sapere di avere con se' la 'neve' e li invitava ad andare a trovarlo a casa, proprio vicino alla chiesa dello Spirito Santo di via Calda, a Sestri Ponente. In cambio della cocaina, le vittime - sempre secondo quanto si e' appreso - avrebbero dovuto sottostare a prestazioni sessuali.

I carabinieri avrebbero intercettato anche telefonate e sms rivolti a conoscenti, tra i quali, sembra, anche l'ex seminarista indagato per prostituzione minorile, in cui commentava e descriveva i rapporti e gli incontri avuti con i ragazzi.

In particolare, al centro dell'inchiesta ci sarebbero gli abusi subiti da un chierichetto della zona, di 16 anni; con lui il parroco avrebbe consumato rapporti orali. Al vaglio degli investigatori, inoltre, ci sarebbero altri episodi, forse limitati ad approcci: approfondimenti sono in corso per comprendere se il prete abbia avuto relazioni - ed eventualmente di che natura - con un altro ragazzino minorenni, un maggiorenne e un quarto la cui eta' non e' stata ancora stabilita dagli investigatori, di cui don Riccardo parla nelle numerose intercettazioni.

15-05-2011 19:39 ITALIA/Staminali. Novita' nella bio-ortopedia



Plasma arricchito di piastrine per riparare i danni della cartilagine del ginocchio, prevenendo lo sviluppo di complicanze, alleviando il dolore e accelerando il recupero funzionale. E magari evitando anche la sala chirurgica. E' quanto promette la nuova frontiera della bio-ortopedia e della sua innovativa declinazione, il 'Platelet rich plasma' o Prp.

Una tecnica sviluppata da **Alberto Gobbi**, fondatore del Centro internazionale di studio delle cartilagini, dell'invecchiamento articolare e delle lesioni da sport (Oasi) di Milano.

Una vasta gamma di parti di ricambio da sostituire quando le nostre cartilagini e tessuti ossei fanno 'crack'. Il plasma arricchito di proteine (Prp) rappresenta, secondo Gobbi, un'alternativa alla soluzione chirurgica. Questa tecnica, che sara' al centro del prossimo congresso mondiale della Societa' internazionale di artroscopia, chirurgia del ginocchio e medicina dello Sport, in programma dal oggi al 19 maggio a Rio De Janeiro, si basa su meccanismi naturali dell'organismo. Infatti sfrutta le elevate capacita' rigenerative e di

guarigione dei fattori di crescita rilasciati dalle piastrine contenute nel sangue. "Porteremo all'attenzione del congresso le nuove tecniche di bio-ortopedia - afferma Gobbi - dimostrando come il plasma, ricco di piastrine e di cellule mesenchimali, consente di riparare con successo i danni della cartilagine del ginocchio, prevenendo lo sviluppo di complicanze, alleviando il dolore e accelerando il recupero funzionale" .

Secondo l'esperto la tecnica Prp e' di facile esecuzione e sostanzialmente priva di effetti collaterali. E' infatti studiata per promuovere la guarigione a lungo termine dei tessuti e permette nel tempo un significativo miglioramento della sintomatologia e una drastica ripresa della funzionalita'. Questi nuovi approcci, che rientrano nel campo dell'artroplastica biologica, sono utilizzati con successo dal team di Gobbi gia' da diversi anni per curare atleti e pazienti che non sono riusciti a guarire con metodiche convenzionali.

Uno dei primi atleti trattati con questa metodica e' stato Yuri Guardala', pilota nei campionati italiani ed europei di 'Supermotard'. Nel 2007 il motociclista, dopo una rovinosa caduta, ha riportato la lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio. Un trauma serio e ben noto - afferma in una nota l'Oasi - agli sportivi di diverse discipline. Nella gran parte dei casi richiede un intervento di ricostruzione del legamento e tempi di recupero di circa 6 mesi.

Il caso e' stato affrontato da Gobbi con un intervento di 'Bone marrow stimulation' del legamento crociato laterale, consentendo a Guardala' di conservare il legamento originale favorendone la guarigione. Questo e' avvenuto attraverso l'introduzione di cellule staminali mesenchimali dotate di capacita' rigenerative naturali. "Dopo meno di 2 mesi - continua la nota - l'atleta ha recuperato la funzionalita' dell'arto e il tono muscolare tanto da tornare subito a gareggiare in pista". "Mi sono rivolto a Gobbi - racconta il giovane 'biker'- perche' sapevo che aveva rimesso in piedi con successo tanti campioni del motocross: da Puzar ad Everts ad Orioli e Neveau".

"All'inizio e' stata dura - racconta Guardala' - perche' sono stato costretto a tenere una ginocchiera rigida per 3 settimane e non potevo appoggiare la gamba operata, ma il recupero e' diventato via via piu' veloce". Ci sono voluti meno di 2 mesi al campione di motocross per riprendere una buona funzionalita' e un tono muscolare.

Il successo finale e' arrivato quando e' salito di nuovo in sella: "Dopo due mesi sono tornato sulla mia amata moto - prosegue - e sono riuscito ad essere subito competitivo. Oggi corro nel campionato italiano, europeo e alcune prove internazionali e non ho piu' avuto problemi al ginocchio operato".

Oltre alle lesioni ai legamenti la bio-ortopedia ha negli ultimi anni aperto la strada a nuove possibilita' di cura. Molte affezioni dell'apparato muscolo scheletrico, come le lesioni dei tessuti muscolari, tendinei, ossei o cartilaginei, "possono essere risolte sfruttando la possibilita' di estrarre cellule dal nostro organismo, che vengono coltivate e poi reinserite, dopo opportuna selezione, nel distretto da curare", spiega l'Oasi. Inoltre puo' essere efficace nella cura dei traumi, e probabilmente, nella prevenzione dell'invecchiamento articolare. Le tecniche di ingegneria tissutale hanno reso possibile la realizzazione di bio-materiali su cui innestare cellule mesenchimali o staminali per ricostruire la zona lesionata, rigenerando un tessuto anatomicamente identico all'originale. In particolare il trattamento con plasma arricchito di piastrine (Prp), sviluppato da Gobbi, rappresenta per molti pazienti una valida alternativa alla soluzione chirurgica. Secondo l'esperto "Non da' effetti immediati, ma e' studiato per promuovere la guarigione a lungo termine dei tessuti e permette nel tempo un significativo miglioramento della sintomatologia ed una drastica ripresa di funzionalita'".

15-05-2011 19:45 SVIZZERA/Eutanasia. Referendum conferma legittimita' e boccia divieto per stranieri



E' stato respinto nel referendum che chiamava i cittadini a pronunciarsi su due iniziative, la prima per proibire l'eutanasia, la seconda almeno per limitarla ai locali. La prima proposta ha registrato solo il 15% dei consensi, secondo le proiezioni della televisione svizzera. La seconda, che invitava i cittadini a dire "No al turismo della morte nel cantone di Zurigo", ha ottenuto un 20%. Entrambe le iniziative erano state lanciate dall'Unione democratica federale (UDF), un partito di matrice cristiana, e ignorate dai principali partiti politici elvetici.

"Uno schiaffo morale a chi non voleva consentire a queste persone sofferenti di poter ottenere i servizi che medici e associazioni elvetiche davano loro accompagnando e assistendo i malati a porre fine ai propri giorni di sofferenza nel modo piu' dignitoso". Cosi' commenta all'Adnkronos **Emilio Coveri**, presidente di Exit Italia, Centro di studi e documentazione sull'eutanasia. "Nei giorni scorsi - sottolinea Coveri - ho potuto incontrare a Zurigo gli amici della Dignitas, l'associazione che accoglie gli stranieri e accompagna e assiste coloro che hanno richiesto il suicidio assistito nella forma e nei termini previsti dalla legge svizzera per terminare i propri

giorni dignitosamente. Quella che veniva formulata era una proposta indecorosa, indecente che discrimina enormemente le persone che soffrono e che per fortuna e' stata bocciata a grandissima maggioranza".

'Il fallimento del tentativo referendario di fermare l'eutanasia legale nel cantone di Zurigo ci conferma che quando la gente puo' informarsi e dibattere su un tema cosi' delicato sceglie la legalita' e il controllo invece della illegalita' e della clandestinita'. E' una bella lezione per il potere italiano, visto che da noi non e' solo proibita l'eutanasia, ma lo stesso dibattito sull'eutanasia. Cosi' mentre Zurigo prosegue, con il consenso popolare, la politica dell'eutanasia legale, a Milano c'e' un sindaco uscente come Letizia Moratti che si agita per provare a far rimuovere i manifesti dell'associazione Luca Coscioni per la legalizzazione dell'eutanasia'. Lo afferma **Marco Cappato**, Segretario dell'Associazione Luca Coscioni, Lista Bonino-Pannella.

"Non trova legittimita' una societa' che elimina a cuor leggero chi, magari spesso per solitudine o percezione errata di rappresentare un peso per il prossimo, preferisce il suicidio assistito alla possibilita' di lasciare che a prendersi cura di lui, anche nella fase piu' difficile, vi siano delle persone solidali". Lo dice all'ADNKRONOS **Paola Binetti** (Udc), commentando la notizia. "L'80% di no all'abolizione -prosegue- e' una percentuale alta, ma intanto vorrei vedere quale sarebbe il risultato in un cantone piu' segnato dalla cultura cattolica, rispetto a quello a piu' alto influsso protestante. Quello che mi preme dire, rispetto al tema in se', e' che spesso la questione dell'autodeterminazione viene vissuta in astratto da chi ne fa solo una questione di liberta', ma, per esempio, ho letto che chi abita vicino alla clinica elvetica Dignitas che opera in questo settore, ha fortemente protestato, chiedendone la chiusura. Questo vuol dire che quando si esce dalla ideologia, la dimensione umana emerge in tutta la sua radicalita'".

Per la deputata centrista, dunque, la rotta da seguire, invece, sarebbe quella "di passare dal massiccio investimento sociale nella figura del self made man, autosufficiente e padrone di se', ad una cultura sociale dove ogni persona sappia che rappresenta un valore in se' in ogni stadio della vita e non e' che in 'quel momento li', quando e' piu' vulnerabile e fragile, valga di meno. Se non si fa un investimento del genere, si favorisce un'inaccettabile cultura del suicidio che non e' solo anti-cristiana ma va anche contro i principi della medicina".

'Grande soddisfazione' per il risultato del referendum di Zurigo e' stata espressa da **Silvio Viale**, presidente di Radicali Italiani e dirigente di EXIT-Italia. Viale, che e' socio di Dignitas, una delle associazioni che sono disponibili ad assistere cittadini stranieri, ha sottolineato la 'una grande lezione di civilta' che viene da Zurigo.

'Votando -ha aggiunto- i cittadini di Zurigo hanno dimostrato di avere un senso di pietà maggiore di coloro che avevano proposto i due referendum per limitare l'assistenza ai residenti e per colpire le associazioni di volontariato. Bisogna ringraziare i cittadini di Zurigo per avere lasciato questa porta aperta ai non residenti, quindi anche agli italiani. Rimane solo l'amara constatazione che se anche gli italiani potessero votare sui temi di fine vita e sull'eutanasia, i risultati non sarebbero diversi, trattandosi di una sorta di polizza contro la sofferenza e la tortura nel momento piu' indifeso della nostra vita. Per questi motivi in Italia e' importante non mollare la battaglia sul testamento biologico ed evitare che il tutto finisca ipocritamente nel limbo. Non e' lontano il giorno in cui i temi di fine vita, il testamento biologico e l'eutanasia potranno fare parte di un programma politico di governo'.

Eugenia Roccella e' tornata a difendere la necessita' di approvare al piu' presto una legge sul testamento biologico, alla luce anche del referendum di Zurigo. "L'esito del referendum dimostra che c'e' una tendenza in Europa ad affermare l'eutanasia, e dunque la morte, come un diritto", ha sottolineato il sottosegretario alla Salute contattata telefonicamente, e questo "rende ancora piu' urgente fare una legge in Italia".

Il disegno di legge sul testamento biologico, che sara' tra pochi giorni all'esame dell'aula della Camera, "da un lato afferma la liberta' di scelta terapeutica con la Dichiarazione anticipata di trattamento e per la prima volta norma l'obbligatorieta' di un consenso informato, senza il quale un medico non potra' intervenire", ha ricordato Roccella, "dall'altro mette un argine serio alla deriva eutanastica". Per l'esponente del Pdl, "c'e' un'operazione politica che mira ad affermare anche in Italia surrettiziamente l'eutanasia e il suicidio assistito. E' successo con la sentenza Englaro e sta succedendo con i registri comunali dei testamenti biologici". Roccella ha pero' escluso che la possibilita' di ricevere assistenza per un suicidio in Svizzera possa incidere sull'orientamento dell'opinione pubblica. "Non credo ci sia una tendenza popolare, una spinta che nasce dal basso" verso l'eutanasia, ha assicurato, "si tratta invece di piccole elite, minoranze molto agguerrite che stanno conducendo operazioni politiche o giudiziarie per arrivare ad affermare che la morte e' un diritto". Al contrario, "noi cerchiamo di rendere meno dolorosa e piu' dignitosa la morte, e di fare di tutto quindi per evitare i suicidi", ha concluso.

"Il dibattito sul suicidio assistito, sollevato dal referendum di Zurigo non ha niente a che vedere con il lavoro parlamentare per l'introduzione del biotestamento", dichiara il senatore del Pd **Ignazio Marino**.

"Suicidio assistito vuol dire aiutare una persona a morire uccidendola con un veleno, seppure su sua richiesta. Niente a che fare con la liberta' di scegliere le cure cui sottoporsi, obiettivo di una legge per

l'introduzione delle direttive anticipate. Una cosa e' uccidere e lasciarsi uccidere, cosa ben diversa e' garantire la liberta' di rinunciare a terapie che si ritengono sproporzionate rispetto alla propria condizione e al proprio progetto di vita. In realta' - secondo Marino - i testi all'esame del Parlamento nella scorsa legislatura ed in questa sono molto chiari e non fanno alcuna confusione su questo punto. Sarebbe auspicabile pertanto che anche esponenti del governo come il sottosegretario Roccella si astenessero dall'accostare due temi cosi' diversi. La verita' e' che l'obiettivo del centrodestra e' quello di spaventare i cittadini per far passare un testo che e' contro la liberta' di scelta delle terapie e obblighera' alla nutrizione e alla idratazione forzata anche chi abbia dichiarato di non accettarle".

Sono una trentina in tutto gli italiani andati in Svizzera per non fare piu' ritorno. Connazionali "andati a morire in esilio", cosi' li definisce **Emilio Coveri, presidente di Exit Italia**, Centro di studi e documentazione sull'eutanasia. Nell'ultimo anno sono stati 2-3 al mese, con un trend in aumento, "complice una maggiore informazione sull'argomento".

"Gli abitanti della Penisola ora sanno - secondo Coveri - che c'e' un modo per morire dignitosamente quando la malattia ti aggredisce togliendoti ogni dignita', fino a che ti spegne tra atroci sofferenze". I connazionali che nell'ultimo anno hanno scelto e percorso la strada della 'dolce morte' si sono rivolti a due associazioni, entrambe Svizzere, che praticano l'eutanasia.

"Diciotto erano stati informati di questa opzione da noi - spiega il presidente di Exit Italia - gli altri si sono mossi da soli". Si sono rivolti alla Dignitas di Zurigo o alla ExInternational di Berna, "e qui hanno messo fine alle loro sofferenze".

Dei malati terminali italiani che hanno deciso di 'emigrare' in Svizzera, dove l'eutanasia e' legale sin dal 1942, "nessuno ha piu' fatto ritorno". Un dato che non e' poi cosi' scontato.

"Delle 400 richieste di suicidio assistito che ogni anno arrivano alla Dignitas e alla ExInternational, in primo luogo dagli stessi elvetici - spiega infatti Coveri - solo 120 vengono accettate, le altre 280 non rientrano nei parametri dalle norme svizzere".

Non e' andata cosi', invece, per i nostri connazionali che nell'ultimo anno hanno deciso di optare per la 'dolce morte'.

Spendendo "non piu' di 3.000 euro, meno di un funerale nel nostro Paese", fa notare il presidente di Exit. Ma cosa accade a quei malati terminali che scelgono l'eutanasia? "La Dignitas - spiega Coveri riportando un esempio concreto - ha una graziosa casa immersa nel verde, nelle campagne di Pfaffikon. Qui si arriva solo dopo aver avuto l'ok alla propria richiesta di suicidio assistito e dopo aver stabilito il giorno. A questo punto, si giunge nella struttura e ci si confronta con medici e volontari. I camici bianchi, per legge, sono tenuti a convincerti di non farlo, tentano in ogni modo di farti desistere. Ma se il paziente e' deciso a farla finita, dopo varie visite che ne attestano le condizioni, si procede con l'eutanasia".

"Il posto e' confortevole - assicura il presidente di Exit Italia - si sceglie la musica che deve accompagnare alla fine, si sta con i propri cari, si ha il conforto dei medici e dei volontari".

Materialmente, invece, "si prendono due pasticche anti-vomito - prosegue Coveri - Dopo 10 minuti, se si e' ancora convinti, viene somministrato un composto chimico contenente un barbiturico e un sonnifero potentissimo che addormenta profondamente. Impiega 3 minuti a far chiudere gli occhi, nei successivi 5 sopraggiunge l'arresto cardiaco. Non si prova alcun dolore naturalmente", assicura.

"Exit Italia dal 1996 lotta per vedere riconosciuto il diritto a una morte dignitosa - spiega Coveri - per questo abbiamo stretto un accordo con la Dignitas ed ExInternational che ci consente di fare informazione sulla loro attivita'. Ma noi vorremmo che ogni persona nel nostro Paese venisse lasciata libera di decidere sulla fine dei propri giorni, vedendosi riconosciuta la possibilita' di morire dignitosamente, se e' cio' che desidera".

Una possibilita' che ad alcuni mette i brividi, ma che sembra non scandalizzare troppo gli italiani. Stando ai dati di un recente Rapporto Eurispes, infatti, sei connazionali su dieci si dicono favorevoli all'eutanasia.

La quota dei propensi alla 'dolce morte' e' tuttavia diminuita dell'1,2% rispetto al 2010 e dell'1,8% rispetto al 2007. Mentre rispetto al 2010 e' aumentata nel 2011 la quota dei contrari, passando dal 21,7% al 24,2%.

"Agli italiani l'eutanasia non fa paura - sostiene Coveri - per questo, sul modello di testamento biologico scaricabile dal nostro sito, abbiamo inserito un passaggio che da' la possibilita' di scegliere per il suicidio assistito".

16-05-2011 08:38 **GUATEMALA/Narcoguerra. 27 decapitati al confine col Messico**

I cadaveri decapitati di 27 persone sono stati ritrovati in una regione del Guatemala vicino al confine con il Messico, e la polizia, che ne ha dato l'annuncio, ha attribuito il massacro al narcotraffico.

Il massacro e' avvenuto in una proprieta' a San Andres, nel dipartimento di Peten. 'Abbiamo due ipotesi', ha detto il capo locale della polizia, Jaim Otzin: una punta al cartello di narcos messicani di Los Zetas; l'altra invece all'assassinio, lo scorso sabato, di Haroldo Waldemar Leon Lara, fratello del narcotrafficante guatemalteco Juan Jose' Leon, ucciso a sua volta nel 2008 in un delitto attribuito a Los Zetas. Haroldo Leon Lara e' stato ucciso mentre trasportava 250.000 quezales (31.000 dollari) in contanti.

In media, ogni giorno vengono commessi in Guatemala 18 omicidi, la maggior parte dei quali sono attribuiti alle mafie della droga o a bande armate chiamate 'maras'.

16-05-2011 11:10 **ITALIA/Inflazione. Istat conferma la crescita**



Ad aprile, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,5% rispetto a marzo e del 2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (era +2,5% a marzo 2011). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria dell'Istat. L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi sale all'1,8% dall'1,7% di marzo 2011. Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo è pari al 2% (era +1,9% a marzo 2011).

Rispetto ad un anno prima la variazione dei prezzi dei beni sale al 2,9%, con una lieve accelerazione rispetto a marzo 2011 (+2,8%), mentre quella dei prezzi dei servizi si porta al 2,2% dal 2,0% del mese precedente. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi diminuisce di un decimo di punto rispetto a marzo.

L'accelerazione dell'inflazione registrata ad aprile risente in primo luogo delle tensioni sui prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti. Inoltre, un importante effetto sulla dinamica crescente dell'indice generale deriva dall'andamento dei Beni energetici regolamentati.

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,3% su base congiunturale e del 3,3% rispetto all'anno precedente (era +3,2% a marzo 2011). Un più forte rialzo su base mensile si rileva per i prezzi dei prodotti a media frequenza d'acquisto (+1%), che crescono del 2,4% rispetto ad aprile 2010.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipc) aumenta dell'1,0% rispetto al mese precedente e del 2,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (la stima provvisoria era +3,0%), con un'accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a marzo 2011 (+2,8%).

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, segna un aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 2,6% rispetto ad aprile 2010.

16-05-2011 11:15 **U.E./Inflazione eurozona confermata al rialzo**



Eurostat ha confermato che in aprile il tasso di inflazione annuale era al 2,8% nell'Eurozona (2,7% in marzo); un anno prima era all'1,6% (inflazione mensile 0,6%). Nella Ue 3,2% dopo 3,1% a marzo. Un anno prima era al 2,1% (inflazione mensile a 0,5%). In Italia il tasso annuale in aprile era al 2,9%.

16-05-2011 11:56 **U.E./Telefonini e wireless pericolosi, da proibire nelle scuole. Consiglio d'Europa**



COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

Telefonini e dispositivi wireless dovrebbero essere proibiti nelle scuole per i potenziali rischi per la salute dei bambini. Lo afferma una commissione del Consiglio d'Europa in un documento che è stato approvato e che verrà discusso dall'assemblea plenaria.

Secondo il rapporto queste tecnologie costituiscono 'un potenziale pericolo' per la salute umana, e il loro uso andrebbe limitato attraverso diverse azioni: gli stati membri dovrebbero innanzitutto adottare dei limiti alle esposizioni alle radiazioni emesse dai dispositivi, allertando gli utenti con degli avvisi sulla pericolosità sul genere di quelli dei pacchetti di sigarette. Nelle scuole inoltre non dovrebbe essere permesso l'uso dei cellulari, e dovrebbero essere promosse campagne per un 'uso consapevole' di questi dispositivi. Il documento invita i governi a 'evitare gli errori del passato, quando sono stati riconosciuti con lentezza i pericoli dell'amianto, del fumo e del piombo nella benzina': "Anche se la ricerca non ha dato risposte definitive, il principio di precauzione è d'obbligo - spiega la senatrice Albertina Soliani, che fa parte della commissione del Consiglio d'Europa che ha elaborato il documento - la vita delle persone è più importante della possibilità di comunicare".

16-05-2011 12:02 GRAN BRETAGNA/Quando si morira'? Ce lo dira' il test sul sangue

Se c'era qualcosa di imprevedibile, fino ad ora, era il momento della nostra morte. Ma ora non piu', forse. Un test del sangue, che sara' in vendita fra qualche mese in Inghilterra, permettera' infatti di vedere quanto velocemente si sta invecchiando e stimare quanto rimane ancora da vivere. Il tutto al prezzo di 435 sterline, come riporta oggi il quotidiano 'The Independent'.

Il test misura le strutture vitali dei telomeri, che sono le regioni terminali dei cromosomi, ritenuti dagli scienziati il piu' importante e accurato indicatore della velocita' dell'invecchiamento umano. A seconda della lunghezza dei telomeri si potra' dunque verificare la reale eta' biologica di una persona e vedere se e' piu' vecchia o giovane di quella anagrafica. 'Cio' che sappiamo - spiega Maria Blasco, inventrice del test commerciale - e' che le persone con i telomeri piu' corti del normale hanno anche una minore aspettativa di vita. Non sappiamo ancora se il contrario vale per chi ha i telomeri piu' lunghi. Ma il test e' molto preciso, perche' coglie anche le differenze piu' piccole di lunghezza nei telomeri e anche la presenza di quelli pericolosi'. Probabilmente, secondo gli scienziati, il test non sara' in grado di calcolare con esattezza il numero di mesi e anni che rimangono, ma fare una stima sulla base della lunghezza dei telomeri e spingere le persone a cambiare stili di vita. Altri temono invece che le compagnie assicuratrici possano usarlo per quantificare e accettare o meno le assicurazioni sulla vita.

16-05-2011 12:32 ITALIA/Call center gestori luce e gas: Aeeg: il servizio migliora



Autorità per
l'energia elettrica
e il gas

Migliora la qualita' dei servizi di call center delle aziende elettriche e del gas: i tempi di attesa telefonica stanno diminuendo, le risposte sono diventate piu' chiare e la professionalita' degli operatori e' in crescita, anche se restano criticita' da superare. E' quanto evidenzia la Quinta graduatoria di merito dell'Autorita' per l'energia sul livello di servizio offerto dai numeri verdi di 32 dei maggiori fornitori di elettricita' e gas. Dalla 'classifica', relativa al periodo luglio-dicembre 2010, emerge che circa un terzo delle societa' monitorate ha ottenuto un punteggio piu' alto rispetto ai sei mesi precedenti; in particolare, risultano migliorati i servizi di call center di 10 dei 32 venditori monitorati rispetto a parametri-chiave come la facilita' di accesso, la qualita' del servizio e il grado di soddisfazione. La graduatoria dei call center viene pubblicata ogni sei mesi dall'Autorita' a partire dal 2009 e si basa sul monitoraggio dei call center delle aziende di vendita con oltre 50.000 clienti; i punteggi vengono assegnati sulla base di livelli standard del servizio fissati dall'Autorita', quali la disponibilita' di linee telefoniche, i tempi di attesa, la chiarezza delle risposte, la cortesia degli operatori, la capacita' di risolvere il problema nel minor tempo possibile.

La graduatoria dell'Autorita' e' elaborata in funzione di un punteggio globale (Indice di qualita' totale - IQT) che permette una valutazione comparativa dei servizi offerti dalle singole aziende di vendita. Dal confronto delle singole caratteristiche dei singoli call center con gli standard stabiliti dall'Autorita' scaturisce il calcolo dei punteggi parziali della graduatoria finale. Essi sono: accesso al servizio (PA): riguarda la disponibilita' delle linee telefoniche, i periodi di accessibilita' per le chiamate (ampiezza degli orari e numeri di giorni di apertura dei call center), la gratuita' delle chiamate anche dalla rete mobile; la possibilita' di esprimere un giudizio tramite "emoticons" sui servizi telefonici utilizzati; qualita' del servizio (PQ): valuta i tempi medi di attesa prima di riuscire a parlare con un operatore, la percentuale di chiamate con risposta di un operatore, la possibilita' per il cliente di essere richiamato, la segnalazione del numero di chiamate che precedono in coda o del tempo stimato di attesa, la semplicita' dell'albero di navigazione in fase di accesso, l'eventuale presenza di un portale internet e di servizi, l'adozione di iniziative con le Associazioni dei consumatori; grado di soddisfazione dei clienti che si rivolgono ai call center (PSC): questo punteggio e' ricavato dall'indagine demoscopica che l'Autorita' effettua semestralmente, richiamando un campione di clienti di ogni impresa di vendita che hanno telefonato ai call center.

16-05-2011 13:31 AUSTRIA/Allarme listeria in un formaggio belga



Il 13 sera, l'Agenzia austriaca per la salute e la sicurezza alimentare (Ages) ha sconsigliato di mangiare il formaggio "Nazareth Classic" del produttore belga **Belgomilk CVBA**, causa contaminazione da listeria, ritenuta rischiosa per la salute. Una piccola quantita' di prodotto e' presente anche in Austria. Le partite interessate, da non consumare e da riportare ai fornitori, hanno come data di scadenza il 13 e 20 maggio e il 15 giugno 2011.



L'alcolismo non e' solo un tema sociale, ma ha un bel peso anche sulla bilancia statale. 'La spesa pubblica legata all'eccessiva ingestione volontaria di alcol da parte di almeno 1,5 milioni di italiani ammonta a 60 miliardi di euro, pari a 4-5 finanziarie medie'. Lo ha detto lo psichiatra, presidente di FeDerSerD nonche' direttore dipartimento Dipendenze Asl Milano 2, Alfio Lucchini in una conferenza stampa Merck Serono sulle terapie adeguate per ridurre il craving, ossia il desiderio incoercibile di bere. 'In Italia - ha osservato Lucchini - calano i consumi di alcol ma aumentano i malati di patologie alcol-correlate'.

Per migliorare l'accesso alle strutture terapeutiche degli alcol-dipendenti e favorire il difficile svelamento del fenomeno 'di un problema che non si risolve da soli o in famiglia ma tramite strutture specialistiche', secondo il presidente di FeDerSerD (Federazione degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze) Lucchini, 'oltre al necessario balzo culturale, occorre allargare la consultazione e l'accesso ai servizi di base a piu' agenzie territoriali; cio' - ha sottolineato - liberebbe risorse per la continuita' di cure specialistiche'.

16-05-2011 15:10 **ITALIA/Antitrust multa Xango Italy**

Multa di 250mila euro per Xango Italy, societa' operante nel settore del commercio al dettaglio di succhi di frutta, bevande, integratori alimentari e prodotti dietetici. Lo ha deciso l'Antitrust in seguito a un'istruttoria avviata su segnalazione del ministero della Salute, Codacons, Adusbef, Altroconsumo e Federsalus. L'Antitrust ha ritenuto scorretto il sistema di commercializzazione della bevanda "Xango Juice", che prevedeva il coinvolgimento e la partecipazione di consumatori in uno schema di acquisto e vendita del prodotto nel quale i consumatori erano incentivati a ricercare e includere un numero sempre crescente di altri consumatori/venditori spinti dal miraggio di facili guadagni.

E' stata considerata scorretta, inoltre, l'attribuzione al prodotto, nei messaggi su internet e sugli opuscoli diffusi ai consumatori, di particolari proprieta' salutistiche. Tale obiettivo veniva realizzato attraverso l'utilizzo di termini di stampo tipicamente medico. Secondo l'Autorita' Garante per la Concorrenza e il Mercato tali messaggi sarebbero stati in grado di indurre il consumatore all'acquisto del prodotto nel convincimento che si trattasse di una bevanda speciale. Dalle verifiche effettuate dall'Antitrust e' emerso che a fronte di un altissimo numero di consumatori coinvolti, soltanto un 10 per cento percepiva un compenso. Inoltre, la pubblicita' sulle proprieta' antiossidanti della mangostina, uno degli ingredienti della bevanda, e' stata considerata dall'"Efsa journal", rivista scientifica specializzata nel settore, priva di sostegno scientifico "in ragione dell'assenza di un qualsivoglia nesso eziologico tra il suo consumo e la protezione nei confronti del dna, proteine e lipidi dai danni ossidativi".

Dal canto suo la societa' Xango prende atto di questo provvedimento ed accetta i suggerimenti migliorativi dell'Authority.

16-05-2011 19:13 **ITALIA/Droga. Libro Bianco sui giovani**

Tre milioni di italiani, secondo cifre basate sulle stime relative al 2009, consumano regolarmente sostanze stupefacenti, mentre mezzo milione sono "consumatori problematici", ossia consumatori abituali di cocaina, oppiacei o amfetamine con una lunga storia alle spalle. Ma qual e' l'effettiva dimensione del fenomeno fra i giovani? A questa domanda cerca di rispondere il Libro Bianco "Il mercato delle droghe: dimensione, protagonisti, politiche" realizzato dal Consiglio italiano per le Scienze Sociali e a cui sara' dedicato un ciclo di seminari in diverse citta' del paese. Lo studio attraverso una ricognizione delle normative che si sono susseguite nel tempo e soprattutto attraverso l'esame di evidenza empirica nuova o originale, contribuisce a colmare questo vuoto e a rispondere ai seguenti interrogativi: Quali dimensioni assume effettivamente il consumo fra i giovani? E da quale eta'? E quali ne sono le principali motivazioni?; Quale giro di affari produce il mercato della droga? E a chi affluiscono i profitti?; Stante il quadro normativo e le scelte sinora compiute, quale e' la convenienza, anche sul piano economico, di strategie alternative di contrasto del fenomeno?

L'indagine alla base del Libro Bianco e' stata svolta nel 2010 dal Dipartimento per le Politiche Antidroga con L'Universita' di Roma "Tor Vergata" su un campione di circa 38 mila studenti delle scuole secondarie. E ha messo in luce che il 27% degli alunni (di tutte le eta') ha provato almeno una sostanza prima dell'intervista; mentre il 22% lo ha fatto negli ultimi dodici mesi e il 14% addirittura negli ultimi trenta giorni.

Un terzo di questi ultimi ha usato droghe prima dei 15 anni: in generale cannabis, ma anche tranquillanti e cocaina. Il consumo aumenta con l'eta' ed e' maggiormente diffuso tra quanti hanno scarso rendimento scolastico. Questo lascia ritenere che fra i giovani che abbandonano precocemente la scuola il consumo sia maggiore. L'ampia diffusione appare legata allo spostamento della sottocultura della droga dall'area della

devianza a quella degli spazi-tempi aggregativi e ricreativi, al conseguente abbassamento della riprovazione sociale e alla limitata percezione dei rischi connessi all'uso/abuso.

Per quanto concerne il mercato della droga, le stime del fatturato fino al 2009 oscillavano fra 6 e 11,4 miliardi di euro. Utilizzando congiuntamente dati amministrativi e risultati di indagini e' stato possibile nel 2010 aggiornare la stima in circa 24 miliardi di euro. Gran parte dei profitti vengono incassati dagli operatori delle fasi intermedie fra la produzione e la vendita al dettaglio (coordinamento della produzione, traffico internazionale, grossisti nazionali); una quota rilevante e' trattenuta dai grandi spacciatori e dalle organizzazioni criminali; una parte residuale va agli spacciatori al dettaglio "di strada", che spesso sono anche consumatori problematici e non hanno sufficienti risorse economiche per soddisfare la loro dipendenza. Buona parte dei profitti viene riciclata in attivita' legali producendo inquinamento e distorsione nell'economia legale.

Il Libro bianco analizza anche con quali politiche sia stato affrontato negli anni questo imponente fenomeno. Viene fuori che la prima legge sulla repressione del commercio di sostanze stupefacenti in Italia e' del 1923: la linea e' quella della penalizzazione delle condotte individuali di consumo. Nel 1975 viene varata la legge 685: l'assuntore di droga che non sia anche spacciatore e non detenga grandi quantitativi di sostanze viene considerato come una persona da curare e riabilitare.

La legge 162/1990 (Vassalli-Russo Jervolino) da' inizio a una nuova fase, di breve durata, in cui prevale la disciplina sanzionatoria indotta dall'esplosione dell'Aids. Tre anni dopo, nel 1993, un referendum abroga articoli significativi della legge 162: l'uso personale e la cessione finalizzata al "consumo di gruppo" non sono piu' sanzionate penalmente.

Infine, la legge 309/2006 (Fini-Giovanardi) inasprisce le sanzioni ed elimina la distinzione tra droghe cosiddette leggere e droghe pesanti. Stante il quadro ancora assai grave che, nonostante questo susseguirsi di norme, e' dato oggi osservare, il Libro Bianco ha analizzato, anche dal punto di vista dei costi e dei risultati economici, politiche che prevedono la depenalizzazione e la legalizzazione dell'uso di cannabis e l'utilizzo di strumenti legislativi per la riabilitazione e il reinserimento lavorativo dei consumatori problematici, che forniscono i maggiori introiti alle organizzazioni criminali.

16-05-2011 19:20 **USA/Staminali e Parkinson. Nuova scoperta team coreano/americano**

Morbo di Parkinson bloccato in un modello animale, grazie alle cellule staminali. Un team di ricercatori guidato da Sang-Hun Lee, dell'Hanyang University (Repubblica di Corea) e da Kwang-Soo Kim dell'Harvard Medical School di Belmont (Usa), ha confrontato la capacita' di diversi tipi di staminali umane di invertire la malattia di Parkinson in un modello murino. Il gruppo ha quindi individuato una popolazione di staminali che potrebbe essere clinicamente rilevante.

Il Parkinson, ricordano i ricercatori sul 'Journal of Clinical Investigation', e' il risultato della perdita progressiva di una sottopopolazione di cellule nervose. I trattamenti attuali intervengono solo sui sintomi della malattia, e non possono invertire la perdita di cellule nervose. In questo quadro le staminali sono considerate da molti ricercatori come una fonte promettente per bloccare l'emorragia di cellule nervose nei soggetti con malattia di Parkinson. E questo proprio grazie alla loro capacita' di rigenerarsi e riparare i tessuti malati.

Due tipi di cellule staminali sono considerate a questo scopo: quelle embrionali e le pluripotenti indotte (iPS), cellule simil-staminali 'ringiovanite' a partire da cellule dell'organismo adulto. A loro volta queste cellule iPS possono essere riprogrammate in due modi: attraverso proteine ringiovanenti, che possono essere trasferite direttamente nelle cellule, o con virus usati come vettori per trasferire nelle cellule le informazioni genetiche chiave per diventare simil-staminali. Ebbene, il team di Lee e Kim ha avuto problemi con le cellule 'ringiovanite' a suon di virus, mentre ha scoperto che quelle del secondo tipo hanno invertito la patologia, una volta trapiantate nel cervello di ratti modello di malattia di Parkinson. Dunque i ricercatori concludono che proprio le cellule ringiovanite attraverso le proteine potrebbero essere usate per mettere a punto un trattamento anti-Parkinson.

16-05-2011 19:25 **ITALIA/Eutanasia. Eurispes: calano i favorevoli, dall'81,4 al 77,2%**



Calano gli italiani a favore di una legge sul testamento biologico e della pratica dell'eutanasia. Rispetto al 2010, in cui l'81,4% voleva una legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento, nel 2011 il numero e' sceso al 77,2% (-4,2%), mentre sono aumentati decisamente i contrari, saliti dal 3,3% al 14,2%.

Sono alcuni dei dati contenuti nel rapporto Eurispes 'Cultura della salute e testamento biologico', pubblicato sul sito della Federazione degli ordini dei medici.

Aumenta dunque il popolo dei contrari al contestato ddl sul biotestamento, anche se il rapporto non spiega le ragioni di quest'inversione di tendenza.

L'indagine rileva comunque come la maggior parte dei favorevoli al testamento biologico sia di sinistra (87,5%), seguiti da chi non ha alcuna appartenenza politica (80,1%), da chi e' di centro-destra (76%), centro-sinistra (75,6%) e centro (64,9%). Nel caso fosse introdotto il testamento biologico, secondo il 72,8% degli italiani, il medico non potrebbe ignorare la volonta' espressa dalla persona, mentre il 14,8% (13,9% nel 2010) ritiene che il medico potrebbe agire in maniera difforme.

Calano, anche se dell'1,2%, i favorevoli all'eutanasia, che rappresentano il 66,2% del campione, contro il 67,4% del 2010 e il 68% del 2007. Aumenta cosi' il fronte dei contrari, passato dal 21,7% del 2010 al 24,2% del 2011, e diminuisce quello degli indecisi (dal 10,9% al 9,6%).

A propendere maggiormente per la 'dolce morte' sono gli uomini (67,9% contro il 64,6% delle donne), e soprattutto i giovani tra i 18 e 24 anni (75,3%) e tra i 25 e 34 anni (70,9%).

Man mano che l'eta' avanza cala il fronte dei favorevoli: lo e' il 67,5% degli adulti tra i 35 e 44 anni, il 67,7% dei 45-64enni e il 53,7% degli over 65enni. A livello politico tra chi e' di sinistra si registra il boom dei favorevoli all'eutanasia: sono l'82%.

Fra chi non si riconosce in alcuna posizione politica il 69,6%, si dice favorevole alla 'dolce morte' percentuale che scende al 66% fra i votanti di destra, al 63,1% dei militanti di centro-sinistra, al 57,9% di chi sta al centro e al 54,% di quelli di centro-destra.

16-05-2011 19:31 **CINA/477 mln i cinesi online**

www.news.cn



E' salito a 477 milioni il numero degli internauti cinesi. Lo riferisce l'agenzia Nuova Cina. Secondo il vice direttore dell'autorita' per le telecomunicazioni, che fa riferimento al ministero dell'industria e dell'Information Technology, sono 3,82 milioni i siti registrati presso l'organismo governativo. Per l'autorita', lo sviluppo di internet nel paese se da un lato ha migliorato e velocizzato le relazioni sociali, l'economia e la cultura, dall'altro ha fatto aumentare le frodi, la pornografia e la pubblicita' illegale. I dati sono stati annunciati durante un incontro pubblico nel quale 140 tra i maggiori gestori di siti in Cina hanno sottoscritto un accordo di auto disciplina nel quale si impegnano a non utilizzare sistemi illegali di pubblicita' su internet. Alla fine del 2010, il numero di utenti di internet cinesi era di 457 milioni, 73,3 milioni in piu' dell'anno precedente

17-05-2011 09:12 **GERMANIA/Incentivi raddoppiati per le auto elettriche**

La Germania sara' alla guida del mercato mondiale delle auto elettriche entro il 2020: cosi' la pensa la cancelliera Angela Merkel che ha raddoppiato gli aiuti al settore -due miliardi di euro- per le attivita' di ricerca e sviluppo di questa tecnologia.

17-05-2011 11:55 MESSICO/Narcoguerra. Rapporto Onu: piu' di 1.200 minori morti



Piu' di 1.200 minori morti per cause direttamente connesse al narcotraffico e al crimine organizzato: e' uno dei dati di uno studio pubblicato in Messico e condotto dalle Nazioni Unite, l'Unicef ed altri organismi sul fronte della violenza nel Paese.

Il documento presenta una lunga serie di dati, definiti 'agghiaccianti' dai media locali, quale per esempio il fatto che circa 5.600 minori sono detenuti in riformatorio per scontare pene dovute ai loro rapporti con il narcotraffico. Ci sono poi, ricorda il documento, circa 7 milioni di ragazzi che non studiano ne' lavorano, e che finiscono per rappresentare il principale bacino da cui il narcotraffico attinge per assoldare nuove reclute. E' cosi' che minori tra i 13 ed i 17 anni iniziano a lavorare come 'messaggeri' dei narcos, per poi diventare corrieri della droga fino a trasformarsi, in alcuni casi, in veri e propri sicari o capi gang.

Nel riportare i risultati dello studio, **Arturo Santana Alfaro**, membro della Commissione di Sicurezza Pubblica della Camera dei Deputati, ha aggiunto che se le autorità non si adopereranno presto per attuare programmi sociali efficaci che offrano un buon livello di scolarizzazione e la formazione per un lavoro dignitoso, questa piaga sociale sara' presto incontrollabile.

Sempre secondo lo studio, le ragioni principali della diserzione scolastica sono principalmente di natura economica, seguite dalla mancanza di strutture scolastiche e di lavoro.

17-05-2011 12:00 GUATEMALA/Narcoguerra. Presidente Colom lancia offensiva contro i messicani Los Zetas



Il presidente del Guatemala, **Alvaro Colom**, ha ordinato una offensiva contro i sicari del cartello del narcotraffico messicano 'Los Zetas' che, secondo le autorità, hanno compiuto la mattanza di sabato notte, [uccidendo 27 contadini stagionali di una fattoria nel nord del Paese](#).

La polizia ha rinvenuto i corpi, tutti decapitati compresi quelli di due donne, a 'La Libertad', localita' a 500 chilometri a nord della capitale e vicina al confine con il Messico.

Una sola persona e' riuscita a salvare la pelle; l'uomo ha raccontato a una tv locale di essere sfuggito alla furia dei sicari fingendosi morto, dopo essere stato colpito da una pugnalata allo stomaco.

17-05-2011 12:06 ITALIA/Digital divide. I numeri del ministro Romani



L'Italia ha ridotto fortemente nell'ultimo anno e mezzo il 'digital divide': i cittadini non connessi alla rete sono scesi da 7,8 milioni a 5 milioni. Inoltre il divario digitale e' distribuito in maniera abbastanza uniforme in tutto il Paese e non riguarda il Nord e il Sud. E' il ministro dello Sviluppo

economico, **Paolo Romani**, a sintetizzare così l'opera compiuta dal dicastero per diffondere la connessione ad internet.

In occasione della presentazione del libro realizzato da Vodafone Italia, "Mille Comuni d'Italia in rete - I primi 100", il ministro ha sottolineato che quando "l'Europa dipinge l'Italia come uno Stato arretrato per quel che attiene la connessione alla rete e in particolare alla banda larga, sbaglia, perché su 22 milioni di linee 12,5 sono connesse in banda larga, e questi sono dati che risalgono ad un anno fa".

Romani ha osservato come nel nostro Paese ci sia un grande spazio per la crescita delle connessioni wireless: "Basti pensare -ha detto- che ci sono 15 milioni e 800 mila smart phone". Infine, proprio per quanto attiene la diffusione della banda larga e dei servizi ad essa connessi, il ministro ha detto di non credere all'esistenza di "aree a fallimento di mercato".

17-05-2011 12:34 **FRANCIA/Banche private staminali cordonali. Cryo-Save all'attacco contro il divieto**



La società Cryo-Save, che vuole aprire in Francia la prima banca privata di cellule staminali del sangue cordonale per la conservazione autologa, ha preso atto della decisione del Consiglio di Stato, ma la sua azione legale non è per questo giunta al termine.

L'Afssaps (Agence française de sécurité sanitaire des produits de santé) ha rifiutato a Cryo-Save l'apertura di questa banca e l'azienda si è rivolta al Consiglio di Stato per bloccare questo rifiuto. Il Consiglio si è espresso non in merito all'intero dossier presentato ma solo sul divieto provvisorio dell'Afssaps. Una situazione che per la Cryo-Save non determina un blocco del proprio progetto. Per cui continuerà nella denuncia delle condizioni in cui è stata esaminata la sua richiesta di autorizzazione e, notoriamente, dell'esistenza di conflitti di interesse che non consentono un trattamento imparziale e trasparente della propria domanda.

In Francia i genitori non dispongono di libertà di scelta per l'uso del sangue cordonale dopo la nascita dei propri figli. L'unica alternativa è la distruzione o la conservazione per uso anonimo.

Nessuna legge vieta ai genitori di conservare queste staminali, con riserva che lo facciano presso organismi autorizzati. In considerazione del fatto che la nuova legge sulla bioetica è ancora in discussione in Parlamento, le difficoltà della Cryo-Save a farsi sentire presso le pubbliche autorità francesi evidenziano la necessità e l'urgenza di un sincero dibattito democratico su raccolta e conservazione delle cellule staminali. La Francia è l'unica in Europa a vietare questa conservazione del sangue cordonale al di fuori delle banche pubbliche.

17-05-2011 12:43 **CINA/Staminali midollo osseo. Più di 1,28 milioni di donazioni**

Il programma per la donazione del midollo osseo in Cina, il più grande programma pubblico del Paese in merito, ha fatto sapere, in occasione del proprio decimo anniversario, che a fine aprile sono stati registrate più di 1,28 milioni di donazioni.

Questo programma ha reso possibili 2.142 donazioni di midollo osseo e istituito 31 programmi provinciali negli ultimi dieci anni. Il numero di donatori registrati dovrebbe attestarsi, a fine 2015, a due milioni.

Le statistiche governative evidenziano come circa 40.000 persone si ammalano di leucemia ogni anno in Cina e circa un milione di persone sono in attesa per un trapianto.

17-05-2011 12:56 **MONDO/Il buco dell'ozono sopra l'Antartico si sta richiudendo**

Il buco dell'ozono sopra l'Antartico si sta finalmente richiudendo. La conferma sperimentale alle previsioni fatte già da qualche anno dagli esperti è venuta da uno studio della Macquarie University di Sydney, in Australia, che è riuscito a quantificare al 15% la 'fetta' dello strato del gas che si è riformata negli ultimi 10 anni.

Le misurazioni del buco dell'ozono sono rese molto complicate dalle fluttuazioni annuali dello strato di questo gas dovute a fattori atmosferici.

Dopo la caduta drastica lungo tutti gli anni '90, gli scienziati hanno visto nell'ultima decade una sostanziale stabilità, effetto del bando ai Cfc di 22 anni fa.

I ricercatori australiani sono riusciti a trovare un modo per eliminare dai calcoli le fluttuazioni annuali, trovando che lo strato ha già riguadagnato un 15% di spessore rispetto ai picchi negativi: "Tuttavia le

fluttuazioni naturali continueranno - spiegano gli esperti su Geophysical Research Letters - il che implica che da qui al 2085 almeno una volta ogni dieci anni lo strato tornerà ai livelli degli anni '90".

Anche grazie a questa notizia le attenzioni degli scienziati potrebbero spostarsi sull'altro polo, quello artico: secondo uno studio dell'Esa lo scorso aprile è stato registrato il livello minimo dello strato di ozono proprio in quest'area. Per quanto riguarda quello antartico invece le ricerche si concentreranno sui possibili effetti della chiusura sul clima, visto che una ricerca ha stabilito che proprio il buco ha aumentato le piogge nell'emisfero sud negli ultimi decenni.

17-05-2011 13:02 **GRAN BRETAGNA/Inflazione in crescita record**

L'inflazione in Gran Bretagna è salita al 4,5% ad aprile, toccando il livello più alto dall'inizio del 2009. È quanto riferisce l'Ufficio nazionale di statistica.

L'indice dei prezzi al consumo a marzo era al 4%.

Ma sono attesi nuovi rialzi nel corso dell'anno: in base alle previsioni diffuse la scorsa settimana dalla Banca d'Inghilterra l'inflazione dovrebbe superare il 5% nel 2011. Una stima quella diffusa dall'Istituto centrale che alcuni analisti hanno interpretato come preludio ad un rialzo dei tassi di interesse, attualmente a livelli storicamente bassi (0,5%).

17-05-2011 13:13 **SPAGNA/Legge sulle Cure palliative. Positive reazioni dei medici**

[La legge sulla morte degna](#) ha ricevuto il parere favorevole della Società spagnola di cure palliative e di Medicina Intensiva, le due maggiori associazioni del settore. La prima l'ha approvata all'unanimità chiedendo, però, che non si crei una specializzazione in materia.

Per ora non si hanno reazioni dalla Organización Médica Colegial, ma si spera positivamente perché, in Andalusia dove questa legge è stata approvata per la prima volta, l'hanno accettata dopo che è stato possibile, per l'applicazione, opporre la propria obiezione di coscienza.

17-05-2011 13:24 **VENEZUELA/Narcotraffico. Arrestato membro Farc colombiano**



Il ministro dell'Interno e Giustizia, **Tarek El Aissami**, ha fatto sapere attraverso Twitter che è stato arrestato il colombiano Didier Ríos Galindo, ricercato dall'Interpol per narcotraffico. Galindo è anche un membro delle Farc (Forze Armate Rivoluzionarie di Colombia), per le quali dal 2001 si prodiga nel commercio delle droghe in nome dei fronti 10 e 16 nei dipartimenti di Vichada e Guainia. Si tratta del secondo arresto in un mese di un guerrigliero della Farc da parte del Governo di Chavez, dopo che il governo colombiano ha deciso di estradarre in Venezuela - e non in Usa - il presunto narcotrafficante venezuelano Walid Makel.

Il governo venezuelano non ha fatto sapere quando lo deporterà in Colombia.

17-05-2011 19:16 **ITALIA/Le smart drugs sono illegali**



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento Politiche Antidroga

Diventano illegali i nuovi cannabinoidi sintetici, le cosiddette Smart Drugs, vendute come incensi, sali da bagno e profumatori per ambiente che già da mesi il Sistema Nazionale di Allerta del Dipartimento Politiche Antidroga, la cui delega è affidata al Senatore Carlo Giovanardi, aveva identificato e censito. È proprio il Dipartimento a darne notizia, precisando che grazie alla collaborazione con il Ministero della Salute, le sostanze sono state inserite nella tabella delle sostanze stupefacenti. Questo comporta che qualsiasi Smart shop o persona che venderà tali prodotti potrà essere denunciato per spaccio di droga.

L'identificazione precoce di questi cannabinoidi sintetici - ha dichiarato Giovanni Serpelloni capo del DPA - sia da un punto di vista tossicologico, che attraverso un attento monitoraggio dei pronto soccorsi mediante il Sistema di Allerta, si sta dimostrando molto efficace nella prevenzione della diffusione di queste pericolosissime sostanze che si dividono in 7 grandi gruppi strutturali.

Questo risultato è un ulteriore traguardo nella lotta alla droga che permetterà finalmente di interrompere il

nuovo mercato delle Smart Drugs che fino ad oggi e' riuscito ad evitare i divieti imposti dalla legge e a generare oltre che molti danni alla salute anche forti redditi per questi nuovi tipi di spacciatori'

17-05-2011 19:21 **ITALIA/Staminali cordone. Appello alla donazione**

La donazione del sangue del cordone ombelicale raccolto al momento della nascita di un bambino e' 'un gesto solidale, sicuro e gratuito che rappresenta ancora oggi l'unico modo efficace per salvare tante vite'. Lo affermano con una nota congiunta il Centro Nazionale Trapianti, il Centro Nazionale Sangue e il Gitmo (il Gruppo italiani per il trapianti di midollo osseo, cellule staminali emopoietiche e Terapia cellulare) rispondendo ad alcuni articoli di stampa. Un intervento, spiegano i tre organismi, ritenuto necessario 'innanzitutto per assicurare le coppie che hanno donato e che doneranno il sangue del cordone ombelicale raccolto alla nascita del loro bimbo'.

Questa posizione e' in un documento condiviso dalle maggiori societa' scientifiche nazionali, dai diversi livelli della rete trapianti e sangue, dall'Ordine Provinciale di Roma dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri, da Federfarma, da altre Federazioni e dalle associazioni di volontariato del settore.

Il 15% dei 1538 trapianti di staminali avvenuti in Italia nel 2010 e' stato realizzato grazie alle cellule del sangue cordonale. Il network italiano delle 18 banche pubbliche sta delineando una nuova strategia per offrire delle unita' di cellule staminali emopoietiche con un alto numero di cellule; una condizione fondamentale per determinare l'efficacia del trapianto e per la guarigione del paziente.

La Rete sta puntando a rendere queste unita' immediatamente disponibili ai centri trapianto italiani e internazionali dotandole di tutta una serie di informazioni aggiuntive, da poco introdotte da standard internazionali. Previste anche analisi di compatibilita' 'ad altissimo livello che nulla a che vedere con i criteri di sicurezza che rispondono gia' pienamente ai requisiti fissati dall'Europa e dagli standard internazionali'.

17-05-2011 19:28 **ITALIA/Giovani 'merce rara'. Occorrono immigrati come in altri Paesi Ue**



CENSIS In Italia i giovani sono "in via d'estinzione" e costituiscono una "merce sempre piu' rara" per il mercato del lavoro. Lo ha detto il direttore del Censis, Giuseppe Roma, ascoltato nel pomeriggio in audizione alla commissione Lavoro della Camera. "Dal 2000 al 2010 abbiamo letteralmente perso 2 milioni di giovani tra i 15 e i 34 anni d'eta'", ha spiegato Roma, "i dati strutturali ci dicono che stiamo perdendo la fisiologia di ogni societa': ovvero che le nuove generazioni rimpiazzano quelle vecchie". E "i pochi giovani che ci sono", ha argomentato Roma, "viste le poche prospettive del mercato nazionale del lavoro diventano i nuovi immigrati 'di lusso' che studiano e trovano un'occupazione all'estero". A fare compagnia all'Italia in Europa c'e' la Germania, mentre "la Francia e la Gran Bretagna sono piu' dinamiche, anche perche' hanno popolazioni giovani 'nuove' che arrivano dalle comunita' straniere".

COMUNICATI

11-05-2011 12:30 **Regione Toscana e fondo non autosufficienti. Assessori: abbiamo rimesso i soldi levati. Ma... bastano e sono usati come prevede la legge?**



Gli assessori della Regione Toscana Daniela Scaramuccia (Diritto alla Salute) e Riccardo Nencini (Bilancio e Rapporti istituzionali) [ci hanno inviato una lettera](#) in cui ci comunicano di aver ricostituito il fondo aggiuntivo per la non autosufficienza, pari a 80 milioni di euro, dopo che lo avevano distratto per parare il buco dell'Asl di Massa. Di questi, 20 mln sono gia' stati distribuiti e 60 sono per ora sulla carta. **Aspettiamo la distribuzione di questi ultimi per prendere atto della toppa che e' stata messa alla sconclusionata idea di far pesare le incapacita' di un'Asl del Sistema Sanitario Toscano sugli assistiti piu' deboli.**

Per cui, non solo rimangono in piedi [gli esposti che abbiamo depositato](#) in Procura della Repubblica e Corte dei Conti di Firenze, nonche' [le diffide che abbiamo inviato](#) a varie istituzioni locali e regionali della Toscana, ma tutte e tre le iniziative hanno un valore maggiore rispetto alla "toppa" dei nostri assessori perche' chiedono di dar conto della mancata attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

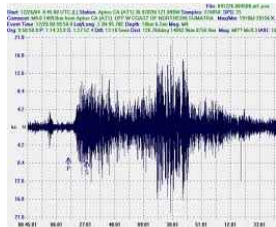
Rimane, quindi la domanda di fondo che gia' nei giorni scorsi abbiamo rivolto all'assessora al Diritto alla Salute, se cioe' quanto stanziato sia sufficiente a coprire le necessita', per cui ribadiamo la nostra richiesta:

- quanti sono gli anziani non autosufficienti in Toscana (dato che l'INPS dovrebbe fornire nel giro di pochi minuti);
- quanti di questi ricevono cure domiciliari o in regime di ricovero permanente;
- quanti di questi sono attualmente collocati in una "illegittima" lista d'attesa;
- quanti di questi attualmente sono costretti a curarsi a proprie spese in strutture private;
- quanti di questi non ricevono nessuna cura!

[Qui il nostro canale web in materia](#)

11-05-2011 12:48 Roma e il terremoto di oggi. Il 20% dei romani non e' andato al lavoro. Sfracelli d'Italia

Primo Mastrantoni



Oggi a Roma ci dovrebbe essere un terremoto. La giornata non e' ancora passata e, quindi, siamo in attesa che la previsione, non si sa di chi, si avveri. Nel frattempo il 20% dei romani non e' andato a lavorare. Alberghi e agriturismi nei dintorni della Capitale hanno registrato un inconsueto numero di prenotazioni. La notizia del terremoto odierno e' passata di bocca in bocca e sui media diffondendosi a macchia d'olio. Una parte dei cittadini romani ci ha creduto cosi' come si crede ai maghi, alle fattucchiere, agli astrologi; la maggior parte dei media pubblica gli oroscopi; anche la RAI, che e' un servizio pubblico, ci propina le previsioni degli astrologi (pagati da noi con il canone/imposta). Il vicepresidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roberto de Mattei, sostiene che lo tsunami in Giappone e' l'esplicazione del volere divino.

Altro che "Fratelli d'Italia siamo, invece, a "Sfracelli d'Italia".

11-05-2011 13:23 Mediaconciliazione: per il cittadino va sempre peggio

Alessandro Gallucci



Per la tanto vituperata mediaconciliazione alla fine s'e' trovato l'accordo: non nell'interesse del cittadino utente del servizio giustizia ma nel solo interesse delle parti in causa: ministero e avvocatura. Dopo l'obbligatorieta' del tentativo di conciliazione anche l'obbligo di difesa tecnica. I testi dei comunicati stampa apparsi [sul sito del Ministero della Giustizia](#) e del [Consiglio nazionale forense](#) lasciano spazio a pochi dubbi: l'incontro e' stato soddisfacente e la strada intrapresa e' quella giusta. Sparisce ogni frizione, l'apprezzamento per il tanto invocato intervento della Corte Costituzionale e' solamente un [lontano ricordo](#). Tutti contenti: il ministero perche' probabilmente avra' un avversario in meno nel suo intento, nemmeno tanto celato, di deflazione del carico giudiziario attraverso l'innalzamento di barriere e dei costi per l'accesso alla giustizia. L'avvocatura perche', in nome della lobby e non dell'interesse del cittadino, ha battuto cassa ed ottenuto il meno auspicabile: la difesa tecnica obbligatoria. Vedremo se e come questi intenti si tramuteranno in legge e soprattutto bisognera' capire se rimarranno ugualmente vive le critiche con le quali gli avvocati hanno contestato l'obbligatorieta' della conciliazione in favore di una piu' naturale facoltativita'. Per ora a pagare un prezzo ancor piu' alto e' sempre solo il consumatore: da destinatario protagonista del servizio giustizia a malcapitato utente da spremere senza ritegno in nome del peggior corporativismo di Stato.

12-05-2011 09:28 **Malasanita' a Livorno. Diagnosticate emorroidi, muore di cancro. Aduc chiede apertura di un'inchiesta**

Gianfranco Mannini



L'Aduc ha denunciato all'Assessore regionale toscano al Diritto alla Salute, alla Direttrice dell'ASL di Livorno e al Direttore Generale dell'Ospedale di Livorno, un tragico episodio di malasanita' accaduto a Livorno, ed ha chiesto l'apertura di una inchiesta.

Questi i fatti.

Il giorno 26 febbraio scorso la sig.ra XXX di anni 84 accusava un forte malessere per il quale i familiari, alle ore 11,30 circa, si vedevano costretti a portarla al pronto soccorso dell'ospedale di Livorno; che nonostante l'età e l'evidente malessere veniva visitata in tarda serata (ore 19 circa). La dottoressa di turno, dopo avere diagnosticato "una infiammazione alle emorroidi" alle ore 20, all'atto delle dimissioni della paziente si rivolgeva con fare offensivo ai familiari con parole del tipo: "l'avete portata qua perché non la volete tenere in casa!".

Visto il perdurare della cattive condizioni di salute dell'anziana signora, il 13 marzo i suoi familiari la portavano al pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello di Pisa. I medici presenti, viste le cattive condizioni di salute provvedevano con immediatezza a sottoporla alle analisi di routine e, visti i risultati, procedevano ad un ricovero d'urgenza. Nei giorni successivi veniva accertato un tumore all'ultimo stadio e le diagnosticavano pochi giorni di vita. Il 27 aprile, infatti, la signora e' deceduta.

12-05-2011 09:35 **"Decreto Sviluppo" e mutui rinegoziabili. Quante spine!**

Primo Mastrantoni



Il recente "Decreto Sviluppo" prevede la possibilita' di rinegoziare il mutuo per l'acquisto di una casa per le famiglie in difficolta', che abbiano un reddito Isee (Indicatore di situazione economica equivalente) inferiore a 30mila euro e un mutuo a tasso variabile entro 150mila euro. Si potra' passare dal mutuo variabile a quello fisso, vista la tendenza del variabile ad aumentare. Buona possibilita', si direbbe, ma non sembra proprio cosi'. Vediamo.

* La prima considerazione e' di carattere generale: non si possono stabilire con decreti le condizioni di rinegoziazione di un mutuo. Si altera la concorrenza tra le banche che potrebbero, loro stesse, rinegoziare i mutui a tassi piu' convenienti e acquisire nuovi clienti. D'altra parte il tasso massimo stabilito per legge induce "naturalmente" le banche a convergere sul quel tasso, il che potrebbe interessare (speriamo) l'Antitrust.

* La seconda considerazione riguarda i tassi in base alle previsioni dei prossimi anni. Il fisso, con relativa certezza, e' determinato in base alle aspettative del mercato. Se i tassi cresceranno di piu' rispetto alle previsioni, l'utente ne trarra' vantaggio se, invece, si verifichera' il contrario, cioe' i tassi scenderanno, chi se ne giovera' saranno le banche. Ma l'utente puo' prevedere cosa succedera' nei prossimi dieci anni? Abbiamo dei dubbi. Da subito, pero', le banche guadagneranno perche' dal passaggio del variabile al fisso i tassi aumenteranno.

Insomma le rose che ci offre il "Decreto Sviluppo" sono piene di spine. Per gli utenti.

12-05-2011 11:00 **Residenze Sanitarie Assistenziali. Tar Toscana condanna Asl e Comune di Pistoia a pagamento retta ricovero in struttura scelta da paziente**

Claudia Moretti



Lo scorso 14 aprile il Tar Toscana ha emesso una importante pronuncia (1) in favore dei pazienti ricoverati nelle Rsa, che si aggiunge al trend giudiziale positivo degli ultimi mesi dovuto anche alla recente sentenza del Consiglio di Stato (2).

Il caso è quello di una signora residente in provincia di Pistoia, affetta dal morbo di Alzheimer in stadio avanzato e riconosciuta invalida civile al 100% dal novembre 2007. La famiglia, obbligata ad un ricovero in struttura privata convenzionata (senza copertura di Asl o Comune, rispettivamente per quota sanitaria e quota sociale), si è vista negare il riconoscimento degli emolumenti dovuti per legge alle istituzioni, perchè, non essendo questa Rsa gestita direttamente dall'Asl competente per territorio di residenza, seppur in Toscana e convenzionata con altra Asl della Regione, non si provvedeva all'esborso, possibile, invece, se la paziente si fosse trasferita in zona Asl di Pistoia. A nulla sono valse le ragioni di famiglia e Difensore Civico: il grave stato di salute della ricoverata non consentiva un trasferimento in sicurezza, tra l'altro ben avrebbe potuto e dovuto l'Asl pistoiese competente pagare la quota sanitaria e contabilmente sistemare la vicenda con le altre amministrazioni coinvolte.

E' stato allora necessario un ricorso al Tar Toscana, patrocinato dall'avv. *Franco Trebeschi*, affinché l'autorità giudiziaria ristabilisse l'ordine e rimborsasse quanto anticipato dalla paziente e dai suoi familiari. La sentenza è lunga e ricca di riferimenti normativi che esulano anche dal tema propriamente dedotto in causa. Si afferma, infatti, che:

1 - La giurisdizione del giudice amministrativo è di natura "esclusiva" ossia, in materia di riparto dei costi di ricovero in Rsa, il Tar è competente non solo per gli interessi legittimi (nella specie per gli emolumenti sociali quali la quota sociale) ma anche per i diritti soggettivi (generalmente attribuiti al giudice ordinario) quali il diritto alla salute (ossia il diritto alla quota sanitaria). Ciò in virtù di una norma, quella contenuta all'art. 33, comma 2, lett. h), del d.lgs. n. 80/1998, come corretto e integrato dalla sentenza della Corte Costituzionale del 6 luglio 2004, n. 204. Articolo, che, tuttavia, segnaliamo non esser più in vigore dal settembre dello scorso anno;

2 - La Regione Toscana, con le sua legge sul Fondo per la non autosufficienza (legge regionale 66 del 2008), e delibere varie che la attuano, crea una commistione e indebita confusione fra "quota sanitaria" e "quota sociale" che non è tollerabile. In altre parole, di fronte alla richiesta di presa in carico di un paziente bisognoso di cure e di assistenza socio-sanitaria, occorre tenere ben distinti i due emolumenti: la quota sanitaria, dovuta dal SSN tramite le Regioni, è attinente alla cura della malattia e deve far riferimento a parametri esclusivamente sanitari; la quota sociale può considerare altri fattori, quali il reddito e la situazione di bisogno socio ambientale. Il Tar Toscana ha dunque redarguito l'amministrazione che intende far passare per "quota sanitaria" il contributo regionale del Fondo di non autosufficienza (fondo creato per l'assistenza sociale), subordinandolo alla presenza delle medesime condizioni socio ambientali (in primis l'esistenza di figli!);

3 - Il cittadino ha diritto di scegliere il luogo ove curarsi, senza che possa rilevare in suo sfavore la diversa sede dell'amministrazione Asl competente per territorio. Spetta, semmai, alle amministrazioni coinvolte, effettuare i vari conguagli e le varie misure a compensazione dei reciproci crediti e debiti.

Una pronuncia ampia, dove si annullano i provvedimenti dell'amministrazione e si impongono grandi somme da restituire alla paziente anche a titolo di spese legali, che ci fa ben sperare su un cambio di rotta del Tar Toscana, che sino ad oggi ha mostrato notevoli oscillazioni e non sempre, purtroppo, in favore degli utenti.

(1) [694/2011 Tar della Toscana](#)

(2) [Sentenza del Consiglio di Stato](#)

[Qui il nostro canale web sulle Rsa](#)

12-05-2011 17:19 **Aduc osservatorio Lecce – Test antidroga per i consiglieri? Forse e' meglio un check – up completo**

Alessandro Gallucci



E' della scorsa settimana la notizia che il presidente del consiglio comunale di Lecce, rilanciando in qualche modo una proposta del gruppo consiliare "IoSud", ha chiesto il test antidroga per Sindaco, giunta e consiglieri. Una proposta che ha suscitato clamore e polemiche e che lascia francamente sbigottiti per il populismo tipico di regimi diversi rispetto a quello democratico e liberale. Davvero l'assunzione di sostanze stupefacenti puo' segnare il discrimine tra amministratore buono e cattivo? Se cosi' fosse questo test sarebbe assolutamente insufficiente. Giacche' se ne discute, pero', per coerenza con lo scopo dell'iniziativa chiediamo che il consiglio comunale e la giunta siano dotate di etilometro da utilizzarsi all'inizio d'ogni seduta perche' l'ebbrezza alcolica al pari delle droghe offusca la prontezza di riflessi e la serenita' di giudizio che ogni buon amministratore dovrebbe avere. Chiediamo anche l'istituzione di uno schedario farmacologico degli eletti (l'assunzione di farmaci anti depressivi, ansiolitici e simili non altera lo stato mentale delle persone?). Probabilmente sarebbe meglio se si discutesse di trasparenza amministrativa, libera ed integrale trasmissione delle sedute di consiglio, anagrafe pubblica degli eletti e non di boutade propagandistiche buone a risolversi in un nulla di fatto come gia' accaduto in altri contesti.

13-05-2011 13:03 **Succo di arance. Per buona parte e' americano**

Primo Mastrantoni



Siamo tutti convinti che quando beviamo un succo di arance queste provengano dal sud Italia. Non e' proprio cosi'. La maggior parte del succo di arance che si beve in Europa, circa l'80%, proviene dal Brasile e dagli Stati Uniti (USA). Il succo d'arancia e' solitamente esportato in forma liofilizzata e viene addizionato con l'acqua nel luogo di destinazione. Un altro colpo alla italianita' di un prodotto che si riteneva specificatamente tale, cosi' come l'olio di oliva e il grano duro con il quale si fa la pasta. Il motivo e' semplice: le varietati americane sono piu' adatte alla produzione industriale di succhi, quelle italiane per il consumo tal quale. Ci sono anche succhi di frutta italiani ma la dizione "made in Italy" non e' obbligatoria ma si puo' sempre aggiungere. Consigliamo di bere una spremuta fatta sul momento o di mangiare arance: contengono piu' flavonoidi (antiossidanti) dei succhi "industriali" senza polpa. C'e', inoltre, il problema del gusto: una spremuta fresca ci sembra piu' gustosa. Ma e' un problema, per l'appunto, di gusti.

16-05-2011 11:52 **Carte prepagate? Troppo care!**

Primo Mastrantoni



Le carte prepagate si possono paragonare alle carte telefoniche: si pagano in anticipo e si utilizzano fino ad esaurimento del budget. In effetti sono comode perché evitano di portare il denaro contante e perché per ottenerle non è necessario avere un conto corrente bancario, il che ne fa uno strumento particolarmente adatto per gli adolescenti, che non hanno un conto intestato e che, invece della paghetta in banconote, possono utilizzare una carta elettronica, soprattutto all'estero. Possono essere "usa e getta" o ricaricabili, nominative o al portatore, e' possibile effettuare pagamenti con i tradizionali circuiti, via Internet o prelievi nei bancomat. I tagli disponibili variano da 20 a 10.000 euro. Insomma la comodità esiste ma si paga a caro prezzo. I costi relativi alla spesa per acquistare la carta, ai prelievi di contante, alla ricarica, alle spese per il rimborso del residuo e all'eventuale blocco per la carta smarrita, incidono pesantemente sul conto finale, rendendo questo strumento poco conveniente anche se pratico, soprattutto in vista delle vacanze di studio effettuate all'estero.

16-05-2011 14:14 **Aduc osservatorio Lecce – Ordinanza antibivacco: ritirarla immediatamente**

Alessandro Gallucci



La squadra di calcio del Lecce raggiunge la salvezza e come tradizione i tifosi invadono pacificamente il centro cittadino. Pare giusto a questo punto abrogare immediatamente l'ordinanza antibivacco. Una correlazione che potrebbe suonare strana; i festeggiamenti per il risultato sportivo, però, non lasciano dubbi. Sono anni ormai che la salvezza e la promozione vengono festeggiate invadendo l'anfiteatro romano in Piazza Santo Oronzo. Eppure un'ordinanza del comune di Lecce (la n. 763/08) vieta chiaramente di "occupare i monumenti ed i luoghi destinati al culto come luogo di intrattenimento e/o bivacco o fare qualunque altra attività incompatibile con la loro conservazione", oltre che di disseminare avanzi di cibi o bevande cosa naturalmente accaduta e peraltro questa mattina ancora in bella vista. Non risulta che ieri siano state elevate multe per bivacco così come non si ha notizia d'una deroga per i festeggiamenti. Una storia d'ordinaria illegalità e inspiegabile tolleranza che, tuttavia, [come già accaduto](#) non si verifica quando si possono prendere a bersaglio poche persone. Chiediamo all'amministrazione comunale, che ieri ha tollerato questi comportamenti, maggiore coerenza. Il rispetto della legge non ammette deroghe, altrimenti si ritiri quel provvedimento tanto inutile quanto, evidentemente, inosservato ed inapplicato. Tra l'altro le recenti prese di posizione della Corte costituzionale sui così detti poteri dei sindaci sceriffo ne mettono in dubbio la legittimità e dovrebbero consigliare di agire in tale ultimo senso.

17-05-2011 11:35 **Roma. Multa fino a 500 euro per chi non svuota i sottovasi**

Primo Mastrantoni



Si becherà una multa da 50 a 500 euro chi non svuoterà i sottovasi. La sanzione è prevista dall'[ordinanza del sindaco](#) di Roma, Gianni Alemanno, per combattere la zanzara tigre. La lotta alla zanzara tigre è certamente encomiabile, ci risulta però difficile capire come si potrà dare luogo a tale ordinanza. La polizia municipale farà sopralluoghi in tutti i terrazzi e balconi romani a caccia dei sottovasi con un dito di acqua? Quanti uomini saranno messi a disposizione per questa attività? Con quale motivazione si entrerà nelle abitazioni (domicilio privato) dei cittadini romani? Si faranno foto aeree? Oppure una ennesima risata sommergerà il sindaco Alemanno per questa disposizione che sa di "grida

manzoniane" cioè perfettamente inutile? Sollecitiamo il sindaco ad occuparsi delle strade colabrodo, della nettezza urbana e di far sturare i tombini e caditoie di Roma Capitale.

ARTICOLI

11-05-2011 11:51 **Energia solare: piombo sul tetto**
redazione



Il fotovoltaico è visto come rispettoso del clima e senza emissioni nocive. Ma c'è un problema. Molti pannelli solari contengono metalli pesanti che, se smaltiti male, finiscono nell'ambiente. Eppure le alternative ci sarebbero.

Rispettosi della natura, ecosostenibili, senza emissioni: così l'industria del fotovoltaico promuove i suoi prodotti. Ma l'energia solare non è verde al cento per cento poiché molti moduli contengono metalli nocivi. Alcuni produttori di celle solari sottili impiegano per esempio una lega di cadmio come semiconduttore. E i moduli in silicio policristallino, che coprono circa i quattro quinti del mercato, contengono piombo fino a 30 grammi nel pannello da 230 watt e di un metro e mezzo di grandezza. Questa sostanza è ritenuta nociva per la salute giacché inibisce l'apporto di ossigeno nelle cellule dell'organismo.

Quando il sistema è in funzione non c'è alcun rischio; il guaio nasce con lo smaltimento non corretto dei pannelli e la conseguente dispersione di piombo nell'ambiente. Per gli apparecchi elettronici come i computer o per le lavatrici sono componenti tabù già da tempo, da quando l'Unione Europea ha regolamentato l'uso dei metalli pesanti. Ma l'Ue non li ha proibiti nei moduli fotovoltaici per non intralciare lo sviluppo dell'energia rinnovabile.

Nelle celle solari il piombo ha un ruolo secondario. E' contenuto nello stagno con cui le celle solari sono legate ed è una componente della pasta d'argento nel processo di metallizzazione. In tutt'e due i casi questo metallo pesante non sarebbe indispensabile. "Dal punto di vista tecnico si possono fare delle leghe senza piombo", dice Harry Wirth dell'Istituto Fraunhofer per i sistemi d'energia solare di Freiburg. Nello stagno potrebbe essere sostituito con l'argento, e per la metallizzazione si potrebbero usare tantalio o bismuto. Finora nessun produttore ha preso in considerazione queste alternative, soprattutto per una questione di costi. "Le leghe senza piombo costano di più", dice Wirth. Inoltre, rinunciando al metallo pesante, quando si salda servono temperature più alte, e anche questo porta indirettamente a un aumento delle spese. Più costi anche con le paste senza piombo per la metallizzazione.

A ciò si aggiunge un problema di disponibilità, spiega Holger Neuhaus, che dirige la filiale dell'azienda di ricerca di Bonn *Solarworld*. "Per la pasta da usare nella metallizzazione dipendiamo molto dai fornitori. E attualmente non c'è una quantità di materiale senza piombo conforme alle necessità".

La richiesta da parte dei produttori di pannelli è ancora esigua. Ecco perché Neuhaus chiede all'Ue d'includere anche il fotovoltaico nella direttiva RoHS (divieto dei metalli pesanti, ndr). A quel punto, il bisogno di paste senza piombo sarebbe talmente grande che i fornitori sarebbero costretti a convertire al più presto la loro produzione.

Invece il ricercatore Wirth sollecita direttamente l'industria del fotovoltaico a rinunciare ai metalli pesanti, senza aspettare le norme comunitarie. Secondo lui, è una questione di credibilità. "Se il settore vuole proporsi con termini quali "verde e "sostenibile", dovrebbe smettere quanto prima di usare il piombo e il cadmio".

(articolo di Ralph Diermann per Sueddeutsche Zeitung del 05-05-2011. Traduzione di Rosa a Marca)



La legge andalusa su "Derechos y Garantías de la Dignidad de la Persona en el Proceso de la Muerte", conosciuta come legge della morte degna, è servita come base al [progetto di legge approvato dal Governo](#). La norma andalusa ha compiuto un anno e cominciano a dissiparsi alcuni dubbi che si erano manifestati all'inizio. Tra questi, il principale: è utile nella pratica quotidiana? Molti detrattori della legge più che criticare il suo contenuto, relativizzano la sua importanza e assicurano che non ha aggiunto niente che non fosse già riconosciuto da altre leggi statali. Rafael Cia, medico specialista in medicina interna e medicina familiare, nonché direttore del Piano andaluso di cure palliative, difende l'efficacia del testo. "È certo che riconosce cose che erano sì nella legge sull'autonomia del paziente, ma contempla molte novità. Soprattutto c'era una grande confusione terminologica tra i cittadini e, tra loro, nei confronti dei loro professionisti, che ora invece è chiaro". "Sta passando una cultura civica a favore della umanizzazione del percorso che conduce alla morte". Il paziente e la sua famiglia sanno che hanno diritto a ricevere cure palliative".

Altro obiettivo della legge è che i medici apprezzano di avere un avallo legale che dà loro sicurezza giuridica. "Tutto rientra in quella che viene considerata una buona prassi clinica. Di conseguenza, l'accanimento terapeutico è una cattiva pratica clinica. Ed è sempre meglio avere un appoggio legale se si manifestano discrepanze".

In questo anno sono aumentate le unità di cure palliative negli ospedali e i supporti per offrire queste cure anche a domicilio, grazie al fatto che la legge riconosce il diritto dei malati terminali a vivere la propria agonia in intimità; la legge infatti obbliga il Servizio Andaluso di Sanità a rendere praticabili alla bisogna le case dei singoli. Secondo l'ultimo bilancio fatto dalla Junta (ndr. governo dell'autonomia andalusa) due mesi fa, questo obiettivo è stato raggiunto nel 72% delle abitazioni.

La legge andalusa aveva ricevuto il voto favorevole di tutti i gruppi del Parlamento autonomo, incluso il Partito Popolare, lo scorso 17 marzo 2010. La data non era casuale, perché corrispondeva al terzo anniversario della morte di Immaculada Echevarria, una malata di distrofia muscolare progressiva che decise di rendere pubblica la propria agonia nei quattro mesi successivi al distacco del respiratore artificiale che la teneva in vita nell'ospedale di Granada. Il suo caso stimolò la Junta che riuscì a raggiungere, tra le varie proposte di legge, un testo unico per i diritti dei malati terminali. "Da quando la legge è in vigore non c'è stato nessun conflitto di fonte ai molti casi come quello della Echevarria", dice il dr Cia, che aggiunge: "nessun medico ha manifestato problemi di coscienza per non applicare la legge".

(articolo di Reyes Rincon, pubblicato sul quotidiano El Pais del 14/05/2011)

14-05-2011 14:41 **Ue e Giustizia europea**

Isabella Cusanno *



E' solo dal Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1 dicembre 2009, che l'Unione europea ha cominciato a prendere forma concreta. Da sempre preoccupata di dimostrare il massimo rispetto per le autonomie nazionali, l'ex Comunità Europea ha scelto di vivere nella coscienza dei più un ruolo sussidiario. Una scelta politica, questa, che per le coscienze dei cittadini italiani, si è trasformata nella convinzione che l'Europa è quella bella cosa su cui si scrive molto e di cui si parla poco, espressione di una coscienza avanzata, ispiratrice di bei discorsi e forse anche di qualche cosa in più, ma nulla di quanto si considera davvero concreto.

La Comunità Europea però è anche quella istituzione che ha imperversato nelle nostre vite stravolgendo senza preavviso (ossia i preavvisi c'erano, ma nessuno ci aveva fatto davvero caso) finalità, opportunità, scelte, economie, convinzioni e risultati.

Diciamoci la verità, quando qualcosa non andava bene, o non va bene, in Italia la colpa era facilmente attribuibile alla Comunità Europea, che non ci ama, anzi. Facilmente attribuibile perché è una Istituzione lontana, lontanissima, con la quale il cittadino ha poco a che fare perché non ha una dimensione concreta, non ne vede la struttura, non ne percepisce la presenza, non ne capisce il significato, perché nella vita di tutti i giorni non viene a contatto neppure con la sua ombra.

Eppure la Comunità Europea ha un suo modo estremamente pratico e convincente di rendere concrete le sue Convenzioni, le sue direttive, i suoi interventi normativi. Un modo che in Italia non si concepisce, perché opera attraverso una logica diretta di pensiero e azione. In Italia una discussione filosofica è una discussione filosofica, anche se impenna la Costituzione. Per la Comunità Europea invece la filosofia quando diventa Convenzione, precipita nell'incarnazione senza mezzi termini, senza vie intermedie, senza leggi derivate, senza regolamenti di attuazione, senza manuali di interpretazione, senza disquisizione di giuristi. E quindi dal principio filosofico si passa istantaneamente al risarcimento danni. Vedi ad esempio l'annoso caso dell'applicazione del principio dell'art.6 della Convenzione sui diritti dell'uomo, il principio dell'equo processo, allo Stato Italiano che insiste a farci sopportare una giustizia lenta e farragginosa.

Un modo estremamente pratico e convincente, si diceva, ma anche doloroso e ottimo deterrente. Si pensi alle quote latte, ai vigneti, agli uliveti, ai contributi vari comunitari, ai fondi a disposizione per lo sviluppo, alla stessa Iva, ed a tutto quello che la Comunità Europea, quando ancora non era Unione Europea, avrebbe potuto fare e non ha fatto, o che ha dovuto fare ed ha fatto di fronte alle scelte non programmate, non allineate dei cittadini italiani che guardavano all'Europa senza convinzione, senza comprenderne i significati e giungendo troppo tardi sugli obbiettivi.

Ai cittadini italiani, come ai cittadini di ogni Stato membro, l'Unione Europea, attraverso il sistema giudiziario, offre la possibilità di raggiungere due obbiettivi importanti, nella concretezza di una gestione democratica:

- **rapportarsi direttamente con l'Europa, con le sue istituzioni e con i suoi atti di intervento.** Cioè chiedere un rispetto dei diritti dei singoli;
- **imprimere sul proprio Stato di appartenenza la necessità di rispettare i propri diritti.** Cioè contestare al proprio Stato le lentezze e le infingardaggini tipiche di chi gestisce il potere sovrano.

C'è anche dell'altro:

- **la possibilità** di aprirsi ad un mercato globale, ma c'è la necessità che questo non diventi una forma di cannibalismo a detrimento del piccolo;

- **la necessità** che la cultura giuridica accumulata non si trasformi in carta straccia;

- **la necessità** di garantire anche dove viene proclamata la garanzia più assoluta.

E soprattutto bisogna ricordare che tutto verrà gestito alla maniera della Comunità Europea: se saremo pronti alle scadenze bene, diversamente saremo le vittime di turno, ma le vittime solo della nostra inqualificabile sonnolenza.

* [avvocato del foro di Bari](#)

16-05-2011 10:13 **Condominio. Cause e notifiche**

Alessandro Gallucci



Il dizionario giuridico Simone, in conformita' a quella che e' la definizione comunemente accolta da dottrina e giurisprudenza, specifica che la notifica "e' un atto processuale attraverso il quale si

porta a conoscenza di un determinato soggetto del rapporto processuale (escluso il giudice), l'esistenza di un atto cui tale soggetto abbia interesse. E' uno strumento necessario ed indispensabile per instaurare il contraddittorio. Quando non e' disposto altrimenti, le notificazioni sono eseguite dall'ufficiale giudiziario su istanza di parte o su richiesta del pubblico ministero o del cancelliere". Nel caso del condominio negli edifici, quindi, notificare un atto alla compagine vuol dire portare i comproprietari a conoscenza del fatto che esiste una controversia o comunque un provvedimento che riguarda le parti comuni.

A chi destinare l'atto da notificare?

Al riguardo non vi sono dubbi nell'individuare tale soggetto nella persona dell'amministratore pro-tempore. Ai sensi dell'art. 1131, secondo comma, c.c., infatti, egli "puo' essere convenuto in giudizio per qualunque azione concernente le parti comuni dell'edificio; a lui sono notificati i provvedimenti dell'autorita' amministrativa che si riferiscono allo stesso oggetto". Da cio' si desume che l'amministratore, quale legale rappresentante dei condomini, e' la persona cui indirizzare gli atti riguardanti la compagine. Nel caso di questioni esorbitanti le sue competenze, sara' suo dovere informare l'assemblea senza ritardo, pena la possibile revoca oltre che il risarcimento del danno (art. 1131, terzo e quarto comma, c.c.). Qualora il mittente volesse bypassare l'amministratore, o magari quest'ultimo non fosse presente, avrebbe un'unica soluzione alternativa: far notificare l'atto a tutti i condomini. Il mandatario d'altronde rappresenta tutta la compagine. In sostanza inviando l'atto a lui e come se lo si inviasse a tutti i comproprietari. In tal senso assume un chiaro significato l'art. 65 disp. att. c.c. a mente del quale in assenza di amministratore chi intende iniziare o proseguire una causa puo' chiedere la nomina di un procuratore speciale la cui funzione, per l'appunto, e' quella di rappresentare tutti gli interessati evitando cosi' il rapporto diretto con tutti quanti. Una norma utile specie nei condomini di grosse dimensioni. Di norma l'indirizzo da indicare per la corretta notificazione dell'atto e' quella della dimora o dell'ufficio dell'amministratore. Per quanto possa apparire una formalita' accanto al nome dell'amministratore, soprattutto se esso e' un condomino, e' sempre bene indicare la sua qualifica. In pratica non si rischia d'incorrere in errore destinando l'atto a "Tizio, nella sua qualita' di amministratore pro-tempore del condominio ..."

E' possibile notificare l'atto a persona diversa dall'amministratore?

Chiarito perche' la notifica debba essere fatta indicando l'amministratore come destinatario dell'atto, e' bene comprendere se questa regola generale soffra eccezioni e se si' quando siano tali da non invalidare la notificazione dell'atto. Al riguardo torna utile una recente sentenza della Corte di Cassazione, che – nell'assenza di regole certe in tale materia e nel solco del proprio consolidato orientamento – ha fornito le indicazioni utili cui attenersi nel caso di notificazioni che riguardano il condominio. In tal senso, si legge nel testo della sentenza n. 8724 resa il 15 aprile 2011, che "e' ammessa la notificazione al condominio nello stabile condominiale ai sensi dell'art. 139 c.p.c. (piuttosto che, ai sensi degli artt. 137 e seg. c.p.c., all'amministratore che ne ha la rappresentanza legale), anche a persona diversa dall'amministratore, purché, nello stesso stabile, si trovino locali destinati allo svolgimento ed alla gestione delle cose e dei servizi comuni (come ad esempio la portineria), idonei, come tali, a configurare un "ufficio" dell'amministratore [...]. Richiamato il principio di cui sopra, non e' necessario, per invalidare una notificazione siffatta, che si contesti la qualita' dichiarata dal consegnatario, poiche' proprio tale qualita', considerata in se' e per se', non e' sufficiente a far ritenere validamente perfezionata la notificazione nei confronti del condominio fatta nello stabile condominiale: non e', infatti, sufficiente allo scopo la consegna dell'atto ad uno dei condomini, anche se "incaricato al ritiro" ed anche se "capace", dovendo risultare, dalla relazione di notificazione ovvero altrimenti, lo stato dei luoghi quale richiesto dalla giurisprudenza su richiamata. L'onere della prova relativa non incombe al destinatario dell'atto, come e' la regola quando si contesti la validita' di una notificazione che risulta effettuata con il rispetto delle modalita' richieste dalla legge e che si atpeggia come prova volta a negare che, nel singolo caso, tali modalita' siano state rispettate. Infatti, nel caso di specie, dal tenore della relazione di notificazione non e' desumibile prima facie la regolarita' della notificazione destinata al condominio, in persona del suo amministratore pro-tempore, effettuata pero' presso lo stabile condominiale a persona diversa dall'amministratore (a differenza di quanto invece si sarebbe avuto se, per esempio, dalla relata di notificazione fosse risultata la consegna al "portiere" o ad altra persona incaricata presso un apposito "ufficio dell'amministratore" interno all'edificio condominiale): pertanto, sarebbe stato onere del notificante dimostrare che la notificazione, malgrado il tenore della relazione dell'ufficiale giudiziario, fosse stata fatta con le modalita' richieste quando destinatario sia un condominio. In mancanza, la notificazione, destinata all'amministratore del condominio, ma fatta presso l'edificio condominiale al singolo condomino, anche se qualificatosi come incaricato al ritiro, e' da ritenersi nulla" (Cass. 15 aprile 2011 n. 8724).

16-05-2011 13:38 **Cocaina quotidiana. Continuiamo a farci male. Quanti don Riccardo ci vorranno ancora?**

Vincenzo Donvito



Le notizie di episodi piu' o meno criminali correlate a produzione, traffico, spaccio e consumo di sostanze illecite, fanno parte del quotidiano. Tant'e' che spesso non ci si fa attenzione piu' di tanto. Eppure sono storie gravi quanto quelle di chi nel mondo muore ancora di fame, ma se abbiamo fatto l'abitudine a queste ultime, figuriamoci a quelle sulle droghe illecite.

Questo per dire che non ci stupisce piu' di tanto quello che sta emergendo dalla vita del sacerdote ligure don Riccardo che, per adescare sessualmente i ragazzini, usava anche la cocaina. Non ci interessa l'aspetto chierico in se' della vicenda (che la Chiesa romana si risolva da se' i problemi sulla sessualita' dei propri sacerdoti), anche perche' non vediamo orde di sacerdoti drogati e "allupati" che minacciano la nostra societa'; non piu' di tanto rispetto ad un trend delinquenziale in merito che vede ben altri numeri (basti pensare alle violenze in famiglia su donne e bambini). Certamente la notizia fa piu' scandalo di quella di un qualunque zio non-chierico che costringe a rapporti sessuali la nipotina dodicenne, ma noi abbiamo la tendenza a non socializzare i problemi interni della comunita' cattolica romana, crediamo che gli italiani, per quanto talvolta vittime di questi problemi, pensino ad altro e, soprattutto -per chi li frequenta- ai tanti preti che fanno del bene nel sociale.

La nostra assenza di stupore nasce dalla considerazione che gia' da tempo denunciavamo la presenza delle droghe illegali nel tessuto piu' intimo della nostra quotidianita'. Non le droghe in se', sul cui uso e utilita' individuale non sindaciamo, ma le droghe illegali. **Quindi, nello specifico, non la cocaina in se', ma la cocaina illegale che, in quanto tale, e' nociva piu' di una qualunque dose eccessiva assunta da un qualunque desideroso di sballo.** Un contesto di "proibito" che porta i potenziali assuntori ad essere piu' attratti: per esempio, il nostro don Riccardo che -facciamo solo un'ipotesi di scuola- attratto dalla trasgressione rispetto al proprio voto, cosa di meglio per soddisfare la propria sessualita' nascosta se non usando cio' che e' altrettanto "peccaminoso" e proibito come la droga, che per acquistarla ti devi ingegnare ed entrare in contatto con l'altrettanto peccaminoso mondo della delinquenza? Un mix di trasgressione che, visto il chierico contesto, non puo' che essere peccaminoso.

Una quotidianita' che porta chi ama gli eccessi ad essere ancor piu' eccessivo ed a giustificare l'esistenza di mercati clandestini in mano alla delinquenza organizzata per soddisfare una domanda che altrimenti imploderebbe.

E questo e' solo l'esempio di don Riccardo. Quanti giovanissimi si rivolgono al pusher per comprarsi lo spinello e, tentati dall'offerta del delinquente che vuole guadagnare di piu' e farsi clienti piu' redditizi, cedono alla prova del crack o dell'ecstasy o della cocaina?

Il nostro sistema, di fronte a questa realta', continua a ideologicamente dissertare sul fatto che bisogna impedire la domanda agendo sulle coscienze dei singoli. Continuano a vietare, e consumi e delinquenza sono piu' diffusi e in crescita, provocando sempre piu' male ai singoli, alla societa' e all'economia.

Il fatto che questo rapporto tra vita quotidiana e delinquenza sia arrivato a tangere anche i chierici, che in quanto ad indottrinamento non reggono nessun paragone rispetto ai "sermoni" del nostro Dpa (Dipartimento antidroga del Governo) nelle scuole e nella loro pubblicita', dovrebbe far riflettere piu' di uno tra coloro che, in buona fede, e' preoccupato per la salute e il civismo dei piu'.

*Non e' che se le droghe fossero legali, se di loro si conoscesse di piu' e con piu' certezze, se per la loro presenza non si dovesse dare spazio a delinquenti e mafie, ci si farebbe tutti meno male? **Quanti don Riccardo ci vorranno ancora?***

17-05-2011 16:05 **Dei ragazzi e delle loro crisi**

redazione



**ACHTUNG!
KINDERSEELE**

STIFTUNG FÜR DIE PSYCHISCHE
GESUNDHEIT VON KINDERN

Una nuova Fondazione unisce psichiatri infantili e dell'adolescenza. Lo scopo: rimuovere lo stigma dei disturbi psichici.

La foto, con cui gli psichiatri infantili e dell'adolescenza tedeschi attirano l'attenzione sulla loro Fondazione, mostra una classe di ventidue scolari davanti a un cancello grigio. Sono ragazzi e ragazze di 12 o 13 anni, il viso oscurato affinché non siano riconoscibili; sei frecce portano ad altrettante didascalie. "Soffre di depressione"; "soffre di disturbi alimentari"; "soffre di crisi di panico", si viene a sapere di alcuni di loro. La foto campeggia sul sito della nuova Fondazione "Achtung Kinderseele". ("Attenzione mente infantile"). Dietro alla fondazione ci sono gli psichiatri tedeschi specialisti per l'infanzia e l'adolescenza, quasi compatti, e l'adesione di associazioni e ordini professionali di categoria. La Fondazione vuole incentivare la consapevolezza dei disturbi psichici infantili, combatterne la stigmatizzazione, promuovere l'accertamento precoce.

Più richieste d'intervento

Questi specialisti hanno creato la Fondazione in base ai risultati di studi recenti e di discussioni in ambito professionale, appoggiandosi in particolare sulla ricerca Kiggs dell'Istituto Robert Koch. L'indagine sulla salute dei ragazzi ha infatti rivelato che, in Germania, nel 2006 il 17% dei minori di diciott'anni mostrava qualche anomalia psichica. Sotto osservazione: il deficit d'attenzione, le difficoltà di rapporto con i coetanei, i problemi emotivi e gli atteggiamenti anormali.

I risultati dello studio rispecchiano l'impressione soggettiva di molti psichiatri infantili, i quali notano un maggior ricorso al loro lavoro. "Il livello di gravità dei disturbi è aumentato", dice Gerd Lehmkuhl, presidente della Fondazione e direttore di Psichiatria infantile all'Università di Colonia. Per esemplificare: "Negli ultimi cinque anni il numero delle urgenze notturne è molto aumentato a Colonia". Nei due decenni precedenti, non c'erano praticamente casi urgenti di notte. "Oggi ci portano ragazzini di dieci o dodici anni con crisi depressive acute e intenti suicidari."

I motivi dell'aumento dei casi d'intervento sono oggetto di dibattiti frequenti tra i professionisti. Fra le ragioni individuate ci sono la tendenza a "destigmatizzare" questi disturbi, dei mezzi diagnostici più precisi, una crescente insicurezza dei genitori. Per far fronte a quest'ultimo problema, la Fondazione ha un progetto che coinvolge, per un anno o due, i genitori dei bambini della scuola materna, e che serve a chiarire quali siano i comportamenti ancora "normali" e quelli che presentano singolarità psichiche. "In famiglia si tramanda meno di prima il sapere di come ci si debba comportare coi figli", sostiene Martin Holtmann, direttore di una clinica di psichiatria infantile a Hamm e membro della Fondazione. "Non per nulla hanno grande successo le guide su questi temi. Oggi i genitori tendono a cercarsi un ausilio".

Adentellato con la psichiatria adulta

Ma ci sono anche indicazioni di un effettivo aumento di disagi psichici, dovuti all'alta quota di separazioni dei genitori, al minor tempo trascorso a scuola fino alla maturità, all'ansia di prestazioni alte nella nostra società dell'informazione. Uno studio britannico mostrava già nel 2004 una casistica più alta in assoluto di disturbi emotivi e di comportamento sociale. In quel caso furono analizzati gruppi rappresentativi di adolescenti nel 1974, nel 1986 e nel 1999. In Germania la seconda rilevazione Kiggs è ancora in corso; essa esamina i ragazzi nel periodo 2009-2012 e darà chiarimenti sulle tendenze in atto non prima del 2013.

Già ora il primo studio Kiggs ha focalizzato un tema centrale: la dipendenza dallo stato sociale. Solo l'8% dei ragazzi di famiglie di stato socioeconomico alto mostra aspetti di difficoltà psichiche contro il 23% di condizioni sociali basse. "Il legame è complesso", dice Holtmann. Non di rado, lo status modesto della famiglia dipende dal fatto che i genitori hanno avuto un percorso psichiatrico, con problemi di deficit dell'attenzione o di depressioni. "Spesso i figli di genitori poveri non sarebbero i più difficili, ma è il sistema familiare in sé a essere fragile al punto che situazioni di disagio psichico anche di lieve entità non sono più recuperabili".

Alla luce delle esperienze fatte col pacchetto formativo attuale, la sfida maggiore per la Fondazione "Achtung Kinderseele" è raggiungere le famiglie povere e sensibilizzarle sulle malattie psichiche, per lo meno là dove il rischio è alto. Il secondo obiettivo è l'aggancio con la psichiatria degli adulti. Infatti, il limite artificioso dei 18 anni fa sì che, spesso, gli adolescenti a rischio, una volta divenuti maggiorenni debbano abbandonare i servizi assistenziali.

(articolo di Christina Hucklenbroich per Frankfurter Allgemeine Zeitung del 15-05-2011. Traduzione di Rosa a Marca)



Qual e' il miglio modo per combattere i populistri anti-immigrati che oggi sono al centro dell'iniziativa politica in diversi Paesi europei? Tra pochi giorni si conoscera' il verdetto del processo al politico olandese Geert Wilders per le sue dichiarazioni contro l'Islam; per esempio, quella che il Corano e' un "libro fascista" che dovrebbe essere proibito. Nello stesso tempo, il Governo di minoranza di centro destra, per sopravvivere, ha bisogno di tollerare il Partito per la Libertà (PVV) di Wilders, che ha ottenuto piu' del 15% dei voti nelle ultime elezioni generali. Il prezzo che Wilders ha chiesto in cambio e' stato, tra le altre cose, idi proibire il burka. In Olanda, come in altri Paesi europei, i partiti di centro destra stanno cercando di recuperare i voti degli elettori che erano passati a questi populistri anti-stranieri usando, pur se piu' soft, la medesima politica e retorica.

Per esempio pretendono che i tribunali facciano cio' che non fanno i politici. E questo e' un errore. Sia per motivi inerenti la liberta' di espressione che per prudenza politica, Wilders non dovrebbe essere giudicato per le cose che dice sull'Islam. Al contrario, i politici di grande formazione democratica e gli altri leader di opinione dovrebbero farsi valere di piu' e alzare la voce per combattere questa retorica incendiaria. Questo e' quello che sembra abbia pensato la Procura olandese. "Non c'e' dubbio che le sue parole siano dannose e offensive per un gran numero di musulmani, ma la liberta' di espressione e' la base di una societa' democratica".

Per questo, un collegio formato da famosi avvocati, varie ONG, e diversi gruppi di pressione e' riuscito ad ottenere che una corte d'appello revocasse la decisione e obbligasse i pubblici ministeri riluttanti a intraprendere un'azione legale. Il tribunale ha affermato che "attaccare i simboli della religione musulmana e' come insultare gli stessi credenti musulmani".

Questa frase rivela perfettamente il problema di principio: come è confusa la linea che separa le critiche alle convinzioni dei credenti avversari. Perché dobbiamo sempre essere liberi di criticare ogni credo, anche in modo estremo. La religione non e' come il colore della pelle. Non esistono argomenti razionali contro il colore della pelle di una persona, E, sicuramente, esistono argomenti razionali e importanti contro il cristianesimo, il buddismo, la scienza o qualunque altra forma di credo. Questi aspetti, anche se cercano di difendere gli esseri umani, avranno un impatto agghiacciante nel dibattito sulle convinzioni religiose.

Pero' va situato in un contesto piu' ampio. I membri dell'Organizzazione della Conferenza Islamica chiedono in continuazione che la comunita' internazionale proibisca la "diffamazione della religione". Nel medesimo tempo che il direttore Theo van Gogh e' morto assassinato per aver insultato l'Islam, Wilders vive con protezione permanente contro le minacce di morte che ha ricevuto da islamici estremisti e violenti.

Se Wilders inciterà alla violenza, si avrà modo di processarlo. Ma come abbiamo visto, si e' sempre mantenuto nei limiti senza attraversare questa linea. Mentre resta così, sosterrà di aver diritto a dire cose estremamente offensive, per gli stessi motivi per i quali dice che e' poco difendibile il diritto della donna a portare il burqa. Wilders, coi suoi capelli biondi e', così per dire, l'altro lato del burqa.

Comunque, a parte i principi, esiste un solido argomento pratico. Lo stesso che fu usato in giudizio per David Irving in Austria, che consenti' all'accusato di presentarsi come martire della liberta' di espressione. Wilders ha fatto la sua dichiarazione finale davanti al tribunale con una citazione eroica di George Washington: "Se si toglie la nostra liberta' di espressione, ci possono portare, muti e silenziosi, come pecore al macello". Chi ricorre a questa citazione e' la medesima persona che chiede si proibisca il libro sacro di 1.500 milioni di persone! Il doppio standard e' frequente in molte dichiarazioni a favore della liberta' di espressione, ma Wilders si merita la medaglia d'oro per l'ipocrisia. Non solo chiede che si vieti il burqa e il Corano ("e' un libro fascista"). In un discorso pronunciato lo scorso anno alla Camera dei Lord di Londra -dopo che fu revocato lo stupido veto imposto dalla ministra laburista dell'Interno, Jaqui Smith, che gli aveva impedito di entrare in Gran Bretagna- disse si sarebbe dovuta vietare la costruzione di nuove moschee in tutto l'Occidente.

E non solo chiede di imporre il silenzio ai musulmani. Anche ai suoi critici. E' da poco che le pressioni del Partito della Libertà di Wilders hanno fatto annullare l'invito ad un famoso storico e commentatore, Thomas von der Dunk, per una conferenza su un eroe olandese della resistenza antinazista, perche' aveva paragonato le dichiarazioni di questo partito sui musulmani con le calunnie e le diffamazioni che avevano subito gli ebrei negli anni Trenta. In una festa per la commemorazione della liberazione dell'Olanda e la caduta del nazismo, e' stata proibita una canzone punk in cui Wilders veniva chiamato "il Mussolini dei Paesi Bassi". Un'emittente radiofonica di sinistra aveva messo sulla sua pagina web una caricatura in cui si vedeva Wilders come una guardia di un campo di concentramento perche' aveva detto che i propri impiegati avevano ricevuto minacce. L'idea di liberta' che ha questo partito e' che Wilders sia libero di dire che il

Corano e' fascista ma altre persone non sono libere di dare del fascista a lui. Di conseguenza, i partiti di centro destra che hanno bisogno di tollerare Wilders per mantenersi al potere, fanno il suo gioco e consentono questa intransigenza. E' certo che la prefazione dell'accordo di coalizione contiene una frase che dice il Partito Popolare per la Liberta' e la Democrazia (VVD) e l'Alleanza democratica Cristiana (CDA) "considerano che l'islam e' una religione e le forniranno un adeguato trattamento, a differenza del PVV. Ma, come in molti altri Paesi europei, i grandi partiti di centro destra sono pronti al compromesso e a seguire le intolleranze populiste, anti-immigrati e specificamente anti-musulmane. Nello stesso modo in cui i partiti di centro sinistra si piegano troppo spesso a favore delle voci intolleranti che si proclamano rappresentanti della comunita' musulmana.

Questa settimana, un gruppo di lavoro del Consiglio d'Europa di cui faccio parte, ha suggerito un'altra strategia. Il nostro documento, intitolato "Vivere insieme: come combinare la diversita' e la liberta' nell'Europa del secolo XXI", dice che le societa' europee devono esser rigorose nell'esigere che si faccia rispettare l'eguale liberta' sotto una legge comune. Il centro democratico, in senso ampio, deve dimostrare un liberalismo energico. Non dobbiamo esigere che le persone immigrate abbandonino il proprio credo, la propria cultura ne' le proprie multiple identita'. Contro i messaggi di intolleranza e xenofobia come quelli di Wilders si deve lottare nei tribunali dell'opinione pubblica, non in quelli dei giudici. Il nostro slogan deve essere di ridurre al minimo gli obblighi e aumentare al massimo le persuasioni. Le persone piu' distanti tra loro: politici, intellettuali, giornalisti, impresari, stelle dello sport, devono mobilitarsi per convincere le numerose e inquiete popolazioni europee che qualunque individuo, dovendosi attenere alle norme di base di una societa' libera, ha altrettanto diritto ad essere cittadino di pieno diritto come gli altri, indipendentemente dal fatto che sia musulmano, cristiano, ateo o seguace di Zoroastro. E noi europei possiamo impegnarci perche' l'esperimento riesca bene.

Non intendo coinvolgere altri membri del gruppo di cui faccio parte al Consiglio d'Europa con le mie applicazioni di questo principio al caso Wilders, poiche' non c'e' un accordo fra di noi; ma credo che noi liberali -cioe' quelli che considerano la liberta' individuale come la massima priorita'- dobbiamo impegnarci per il valore dei nostri convincimenti, soprattutto quando ci mettono in situazioni scomode. Di conseguenza, Wilders deve esser libero di dire che il Corano e' fascista, Von der Dunk deve esser libero per comparare Wilders ai nazisti... e i politici devono smettere di nascondersi dietro le tuniche dei giudici. Hanno bisogno di farsi avanti e combattere le stesse battaglie.

(articolo di Timothy Garton Ash, docente di Studi europei all'Universita' di Oxford, ricercatore alla Hoover Institution dell'Universita' di Stanford, pubblicato su El Pais del 17/12/2011)

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
